

COMUNE DI FAENZA

MANFREDIANA

BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI FAENZA

21



Supplemento al «Cartellone», anno I, n. 6 - Mensile - Spedizione in abb. post. gruppo IV - Pubbl. inferiore al 70%

BIBLIOTECA



COMUNALE

FAENZA

MANFREDIANA

BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI FAENZA

N. 21 — 1986

Sommario

ENNIO GOLFIERI, Origine e sviluppi storici e stilistici del classicismo romagnolo	p. 3
LUIGI LOTTI, Piero Zama nel centenario della nascita	p. 14
DANIELA SIMONINI, Marche tipografiche del XVII secolo	p. 18
GIUSEPPE BERTONI, In margine alla mostra della <i>Bibliotheca Botanica</i> di Ludovico Caldesi	p. 23

il lavoro bibliografico

ANTONIO SAVIOLI, Bibbie cinquecentine e un enigma della Biblioteca «Card. Gaetano Cicognani»	p. 28
ANNA ROSA GENTILINI, Per la tradizione di Tito Livio a stampa: una edizione illustrata tedesca del 1578	p. 31
ANNA ROSA GENTILINI, Bibliografia di Dino Campana nel fondo Antonio Corbara	p. 33

la promozione sul territorio

CRISTINA MONTEVECCHI, Il decentramento bibliografico a Faenza	p. 36
--	-------

<i>notizie</i>	p. 38
----------------------	-------

<i>in breve</i>	p. 39
-----------------------	-------

<i>donatori</i>	p. 41
-----------------------	-------

<i>le nuove accessioni</i>	p. 42
----------------------------------	-------

In copertina: Raul Dal Molin Ferenzona, *Acquario*, acquaforte (1919).



**Questo numero del Bollettino esce grazie al generoso contributo
del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza**

Origine e sviluppi storici e stilistici del classicismo romagnolo

Con questo saggio, che è la rielaborazione di un primo scritto preparato per il Convegno su la «Scuola classica romagnola», si vuol dare una giustificazione sulla successione di rinascite, i così detti «revivals», di quella tendenza classicistica che, in tutti i tempi e in tutti i campi della cultura (arti e lettere in primo luogo), i romagnoli hanno coltivato e non solo in quel periodo fra Sette e Ottocento in cui la si vorrebbe confinare con la definizione di «Scuola classica romagnola». Definizione che io, in seguito a lungo ripensamento, ho ripudiato perché mi sono convinto che di *Scuola classica* non si possa parlare in termini storicamente e linguisticamente esatti ma, caso mai, di *Scuola classicistica*. Infatti come si può definire *classica* un'arte e una letteratura che, specialmente nell'Ottocento, non sempre si rifà alle fonti autenticamente classiche (greco-romane) anche se basata sui canoni umanistici e su una buona conoscenza della lingua latina? Se classiche sono la cultura e le arti della civiltà greco-romana, non può essere *storicamente classica* una cultura così vicina al nostro secolo, né *classica* può essere *in senso di valore*, cioè *esemplare o perfetta*, trattandosi di una cultura eterogenea e quindi imperfetta. Solo in una fase, quella dell'ultimo quarto del Settecento, arti e lettere si rifanno sistematicamente alla civiltà greco-romana, ma quella è una fase ben distinta che è stata esattamente definita *neoclassica*, cioè di riferimento alla civiltà classica ma non classica in assoluto.

Analizziamo dunque il modo come si è sviluppato attraverso i secoli questo classicismo romagnolo che poi non è soltanto romagnolo anche se, nelle Legazioni di Romagna e nei territori contermini di Bologna e di Ferrara oltre che delle Marche, ha avuto particolari accenti e notevole sviluppo: cultura delle Legazioni dunque che va a pari passo con l'arte e architettura delle Legazioni.

Per trovare le origini del classicismo romagnolo bisogna partire da molto lontano e cioè sul finire dell'impero romano di Occidente.

La classicità in Romagna è il risultato di un substrato etnico-culturale che fa capo appunto all'antichità romana. Eredi dell'impero e della cultura romana furono i Bizantini di Costantinopoli che si definivano appunto alla greca «romàioi» cioè romani e gli Esarchi bizantini del VI secolo considerarono Romania il territorio da loro dominato in Italia in contrapposizione a quello sotto dominio dei Longobardi che fu detto Longobardia.

Romania era pertanto la terra dei romani e da Romània per influenza dialettale si ebbe il vocabolo Rumània o Rumàgna che la lingua volgare fissò nella forma italiana Romagna.

L'impero romano d'Occidente si era estinto a Ravenna con la famiglia della imperatrice cristiano-cattolica¹ Galla Placidia, ma l'arte come la cultura della romanità cristiana sopravvisse anche nel periodo della dominazione ostrogota di Teodorico (ariano) e fu rinnovata, come è noto, dall'imperatore bizantino Giustiniano.

Le popolazioni di origine romana conservarono le loro tradizioni classiche anche durante la parentesi barbarica dei Longobardi ed ebbero un risveglio in epoca Carolingia ed Ottoniana in cui ripresero i loro antichi contatti con la Santa Sede a Roma.

Dalla cultura delle scuole monastiche e presbiteriali (ci si ricordi di S. Pier Damiano) si sviluppò una tradizione letteraria classicheggiante così come dall'architettura tardo romana e bizantina si passò a quella solenne esarcale, prevalentemente chiusa nei suoi involucri laterizi, che ha poi lasciato tracce indelebili nell'architettura medioevale e del primo Quattrocento in tutta Romagna e aree contigue. L'architettura romanica in Romagna è strettamente legata alla tradizione romana e così avvenne anche per la pittura figurativa che da quella ieratica dei grandi cicli musivi dell'epoca bizantina passò nella pittura ad affresco degli anni dopo il Mille costituendo il substrato di quella pittura di

scuola Riminese rifulge in veste classicheggiante sul principio del Trecento.

Ed è la civiltà pittorica del Trecento riminese che segna il primo culmine della rinascita classicheggiante romagnola. Coi primi pittori di questa scuola la tradizione figurativa bizantina del VI secolo viene rinnovata tramite la cultura figurativa romana del Cavallini e con quella dei maestri assisiati del tardo Duecento.

In epoca comunale tutta la Romagna è già direttamente collegata con Roma; solo qualche discrepanza la si è avuta sotto le signorie ghibelline, ma fu discrepanza politica più che culturale. In fondo anche la tradizione dantesca è una tradizione di classicità e si sa quanto la Romagna fosse legata a Dante.

Quando accenno alla cultura romagnola io la considero nella sua complessità, non solo letteraria, ma anche artistica e scientifica con tutte le connessioni filosofiche e religiose. Individualmente ribelli e tendenzialmente anarchici, i Romagnoli sono, quanto ad usi e costumi, tradizionalisti; una espressione artistica di forma tradizionalmente classicheggiante è sempre stata ed è tuttora da essi apprezzata.

A partire dalla metà del sec. XV è documentata, e il Grigioni ne aveva fatta ampia schedatura, la presenza a Roma di una cospicua colonia artistica romagnola il cui esponente più alto fu il forlivese Melozzo. Questa colonia è andata sempre più ampliandosi nel Cinquecento e nei secoli seguenti. Carlo Grigioni mi comunicò di aver trovato fra il XV e il XVII secolo centinaia di romagnoli operanti a Roma nelle attività delle arti maggiori e minori e i faentini erano numerosissimi². L'importanza di questa colonia romagnola a Roma è subito affermata dall'attività romana di Melozzo da Forlì, la grandiosa classicità di stile che si nota nell'arte di Melozzo del periodo romano fu quella che aprì il ciclo dei massimi valori classicistici raggiunti poi dal Bramante e da Raffaello alla stessa corte Papale. Orbene il ritorno in patria di Melozzo sul finire del Quattrocento, dopo quelle esperienze romane, aprì ai romagnoli la strada per un rinnovato culto classicistico in pittura, ma anche in architettura e nelle arti applicate.

La stessa diffusione dell'umanesimo presso molte signorie romagnole, prima fra tutte quella dei Malatesta, costituì un ulteriore incentivo al classicismo dei romagnoli e sull'esempio delle Accademie umanistiche delle principali città italiane si diffusero in Romagna le Accademie letterarie anche in piccoli centri periferici rispetto l'asse della Via Emilia.

Il petrarchismo di stampo bembiano, così diffuso presso i poeti cinque-seicenteschi di Romagna ribadì i legami di cultura classicheggiante nella nostra regione. Con l'istituzione poi dell'Accademie scientifiche dei Lincei e del Cimento sotto l'influsso del genio di Galileo, nelle nostre Accademie letterarie entrò la cultura scientifica e filosofica seicentesca ed anche la scuola galileiana, soprattutto per quel che riguarda l'aspetto letterario della prosa scientifica, è una scuola di classicità. È sintomatico che gli scienziati romagnoli del Sei e Settecento, con a capo Evangelista Torricelli, scrivessero in prosa italiana assai meglio dei loro contemporanei fratelli accademici letterari e spesso superassero i letterati nello scrivere in latino che fu, fino al Settecento inoltrato, la lingua dei testi scientifici più accreditati.

Oltre alle scienze fisiche e naturali anche le scienze storiche, seguendo l'esempio della scuola critico-storica divulgata dal Muratori, ebbero nel Settecento forte diffusione in ogni centro di Romagna. La primogenitura spetta ai ravennati col Canneti, fondatore della Biblioteca Classense, ma molti furono i corrispondenti romagnoli del Muratori e le ricerche d'archivio e lo studio delle storie municipali ebbero ovunque forte impulso contribuendo esse pure a predisporre l'animo dei romagnoli al culto delle patrie memorie. Quel culto che l'Illuminismo divulgò asserendo essere la storia maestra di vita, ma mettendo l'accento più che sul medioevalismo sulla romanità e grecità per cui vennero poste, tramite l'archeologia, le basi del movimento neoclassico. Nei fatti di pari passo con la classicità della letteratura progredirono in Romagna dal Cinquecento in poi, sui dettami della scuola romana, tutte le Arti, dall'architettura alle arti figurative, a quelle applicate o artigianali, fino a sboccare in quel rinnovato ellenismo che fu appunto detto neoclassicismo. Gli artisti che a partire dal primo Cinquecento fecero la spola fra Roma e la Romagna, e furono la maggioranza, tornavano in patria inebriati dalla conoscenza delle meraviglie che si potevano ammirare alla corte dei grandi Papi che, a partire dall'ultimo Quattrocento, avevano portato a Roma il fiore degli artisti di quel tempo da Bramante a Raffaello e Michelangelo affiancati da una pleiade di minori che operavano sotto di loro in ogni campo delle Arti.

Imola, Faenza e Forlì, ma anche Ravenna e i centri minori della Romagna estense, furono fecondati dalla grande civiltà italiana che a Roma aveva il suo faro irradiante, anche se Firenze e Milano con Leonardo e Venezia col Giorgione e Tiziano non furono molto al di sotto. Fu così che la civiltà classicistica cinquecentesca penetrò per varie vie anche nei centri minori di Romagna, come quelli di Cotignola e Bagnacavallo per esempio, che tramite Ferrara ricevettero, come Ravenna, oltre alle suggestioni della scuola ferrarese, anche quelle della scuola veneta, tramite Bologna, poi conobbero le novità raffaellesche provenienti da Roma via Firenze. Se il primo Cinquecento segnò con Raffaello e la sua scuola l'acme del neoclassicismo rinascimentale e del trionfalismo papale, ben presto però a Firenze e a Milano e anche a Venezia si avvertirono i sintomi di uno stato di crisi delle coscienze e del principio di autorità sia nella cultura in generale che nel campo delle idee sociali e religiose. Il Cinquecento avanzato rappresenterà infatti l'epoca del manierismo e della Riforma. Orbene che cosa avvenne in Romagna nel campo delle arti e della cultura dopo la morte di Raffaello? Riflettiamo un poco sugli sviluppi della letteratura e delle arti romagnole (Bologna compresa) per renderci conto quanto poco di nuovo vi si possa segnalare rispetto al classicismo imperante di quel principio di secolo in cui il neopetrarchismo e il classicismo raffaellesco avevano tenuto il campo. Quali furono, per esempio, le influenze della riforma manieristica toscana e quali quelle del naturalismo lombardo post-leonardesco? Nessuna influenza del Rosso e del Pontorno oltre che dei senesi alla maniera del Sodoma e del Beccafumi. Nulla poi di caravaggismo prima del Seicento e poco anche del Baroccio o del Vasari se non in forme superficiali di generico colorismo o di figurativismo controriformistico. La riforma in Romagna ha un suo centro spirituale a Faenza che però poco incise sulle arti e poco anche sulla letteratura ove si escluda lo Zuccolo scrittore per altro già seicentista. Il Fenzoni, di cui si ignora l'attività giovanile a Faenza, è decisamente manierista a Roma solo nell'ultimo decennio del Cinquecento a contatto con gli artisti calati dal Nord sotto il papato di Sisto V. Il Paganelli e il Marchetti attuano un tardo manierismo tosco-romano ma in forme molto larvate e sono comunque dediti ad un rude realismo piuttosto che a sentimentalismi ideologicamente impegnati. Forse solo i due Modigliani forlivesi rappresentano un aspetto manieristico in Romagna più evidente, non certo l'Agresti e nemmeno la famiglia dei Longhi e derivati ravennati il cui leggero riformismo figurativo ha accenti di classicismo tradizionale³. Il vero riformismo lo si ha solo nell'alta Emilia da Bologna in su, nei ducati estensi e in quello farnesiano di Parma e Piacenza. A Bologna, ove operavano i romagnoli Francucci da Imola e Ramenghi da Bagnacavallo, più che riformisti vi furono degli eclettici almeno fino al sorgere della riforma carracesca sul finire del secolo.

Continuano nel Cinquecento avanzato le influenze ariostee dei fratelli Dossi sia nel faentino che nella Romagna estense, rinvigorite dal classicismo veneto in cui fu animatore fra Bologna e Romagna Girolamo da Treviso il giovane.

Altre influenze classicistiche pervennero in Romagna dalle vicine corti marchigiane dei Della Rovere specialmente con Girolamo Genga da cui attinsero anche i forlivesi Menzocchi.

Il realismo corposo e non poco rustico dei romagnoli non raggiungerà mai, se non nel Seicento avanzato, il gusto naturalistico dei lombardi e dei napoletani sotto la guida del Merisi da Caravaggio, ma il naturalismo lombardo si trovò in Romagna a contrastare con l'idealismo classicista dei seicentisti bolognesi guidati dal Domenichino e dall'Albani, sopra tutto da Guido Reni, che sopraffecero i giovanili ardori del Guercino; e ancora una volta i romagnoli si adeguarono alla loro indole classicistica e repressero ogni crisi sentimentale riformistica tanto da far dire che essi siano negati a ogni tendenza filosofica.

Per verificare questa situazione e riesaminare tutti i dati relativi a una presunta negazione dei romagnoli all'introspezione psicologica e alla ideologica romantica da anni vado chiedendo (invano purtroppo) che si studino almeno le possibilità di organizzare una grande Mostra delle Arti figurative del Cinquecento che coinvolga tutte le forze regionali romagnole, non trascurando, se possibile, la documentazione delle altre attività culturali. Intanto una parziale smentita all'affermazione della insensibilità speculativa dei romagnoli dovrebbe venire dall'esame della loro attività scientifica particolarmente sviluppatasi nel Seicento sulle basi di quella scuola riformista dei principi di autorità tradizionali quale fu quella di Galileo, scuola di cui il romagnolo Evangelista Torricelli fu se-



BALTASSARIS CASTILIONII

ELOGIUM

AB HIERONYMO FERRO LONGIANENSI,

IN PONTIFICIA ACADEMIA FERRENSI

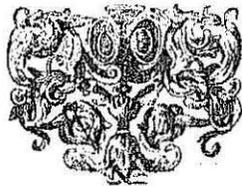
ELOQUENTIA ET ANTIQUITATIS POFESSORE,

REGIE SCIENTIARUM ET LITTERARUM

ACADEMIE MANTUANÆ

Edidit Anno MDCCXXVIII.

DE ERNESTO FRONTERO



MANTUÆ MDCCXXVIII.

Typis Hieron. A. Ferro Pontific. Reg. Acad. Typogr. M.
Superioribus in Arcibus.

guace e maestro insieme. Nelle scienze fisico-matematiche e ancor più in quelle medico-naturalistiche, con la sperimentazione anatomica in prima linea, i romagnoli dettero nel Sei e Settecento, ma anche dopo, prove lampanti di impegno speculativo.

Poiché lo studio scientifico portò alla elaborazione di trattati che per la loro diffusione presupponevano la conoscenza perfetta della lingua latina, che a quei tempi era la lingua internazionale per eccellenza, ecco che, come ho già anticipato, lo studio di quella lingua riportò anche gli scienziati ad appropriarsi di modi letterari classicisti. Ma questo studio della lingua latina divenuto la base di ogni uomo di cultura portò all'indirizzo classicistico di quelle scuole di retorica che erano la gloria dei seminari diocesani istituiti sul finire del Cinquecento proprio in seguito ai dettami della controriforma cattolica. Dal Seicento in avanti, ma soprattutto nel Settecento, la Romagna vantò Seminari ecclesiastici insigni per docenti di lingua latina e per diffusione di cultura classicistica: Girolamo Ferri fu in questo campo maestro insigne, vera gloria romagnola, operante specialmente a Rimini e a Faenza. Dal magistero del Ferri furono formati uomini di cultura che poi in patria, ma soprattutto a Roma, approfondirono la conoscenza della classicità e vi crearono una colonia di letterati, poeti, storici ed eruditi che propagandarono, come si è detto, quel vasto movimento culturale che fu detto del Neoclassicismo⁴.

Secondo i dettami dell'Illuminismo per i quali la storia è maestra di vita, le espressioni artistiche corrisposero al culto letterario, che fu Alfieriano e Foscoliano, della memoria delle antiche virtù. Di queste idee furono impregnati i protagonisti del neoclassicismo prima maniera, così detto giacobino, fra essi tutti i romagnoli, e furono molti, che ebbero contatti col grande centro culturale di Roma nella seconda metà del Settecento. Si pensi all'attività degli architetti che fin dai tempi abbastanza precoci del forlivese Giuseppe Merenda e del faentino Giuseppe Boschi detto il Carloncino, seguiti poi dal Morelli, dal Morigia, dal Pistocchi e dall'Antolini studiarono e lavorarono a Roma; si pensi all'attività dei pittori e dei plasticatori che subirono sul finire del Settecento l'influenza di quella fortissima personalità impregnata di cultura romana che fu Felice Giani e da lui furono indirizzati a Roma.

La prima fase del Neoclassicismo risale a subito dopo la metà del secolo XVIII e già verso il 1780 vari romagnoli ne furono protagonisti. Come ho già accennato, primi fra tutti gli architetti, costoro a quell'epoca erano già orientati verso il neoclassicismo introdotto a Roma intorno alla metà del secolo dal Vanvitelli e dal Piranesi. Più in ritardo erano gli artisti figurativi ancora adagiati su un'arte aggraziata di gusto arcadico e più ancora i pittori degli scultori. Infatti fra questi ultimi intorno al 1780 primeggiava il Trentanove che collaborava con l'architetto Pistocchi in forme decisamente neoclassiceggianti; ma anche il forlivese Acquisti a Bologna, in contatto con Carlo Bianconi, stava passando da un barocchetto magniloquente a un più cadenzato e classicheggiante pannello di statue monumentali in stucco. A quei tempi però, intorno al 1780, lavorava a Roma un pittore faentino, Giovanni Gottardi che mandava a Faenza opere sullo stile dell'Unterberger (da certuni ritenuti di mano di quell'artista tirolese, uno tra i primi neoclassici romani), pitture che furono modelli di precoce neoclassicismo per gli artisti del territorio faentino. Ma è solo dopo il 1775, con l'avvento del lombardo Filippo Comerio reduce da Roma, e sopra tutto nel 1786, quando capitò per la prima volta a Faenza (Galleria dei Cento pacifici) Felice Giani, genio della pittura figurativa giacobina, rievocatore dei miti e della storia greco-romana, che noi possiamo fissare la svolta in Faenza e in Romagna dell'arte figurativa passata dal barocchetto ammodernato al neoclassicismo puro. Quest'ultimo stile, con tutto l'apparato culturale che lo distingue, coinvolse tutte le espressioni artistiche della scuola faentina, in quegli anni (1776-1786) solo avviata su quell'indirizzo dal precursore Giuseppe Pistocchi e dal suo collaboratore, il plasticatore Antonio Trentanove.

L'unico focolaio indigeno ove il neoclassicismo fece le sue prime prove nelle arti applicate, fu la fabbrica di ceramiche dei Conti Ferniani ove appunto lavorò fra il 1776 e il 1781, il Comerio assieme alla famiglia dei Benini e dove attesero poi a propagandare il neoclassicismo gianesco il Trentanove, G.B. Ballanti e P. Piani. Creatasi e rafforzatasi così, nell'ultimo decennio del sec. XVIII, la scuola artistica neoclassica faentina, il neoclassicismo eroico, pagano, di prima maniera si propagò per tutta la Romagna tramite il Giani e i suoi collaboratori. Ma la scuola romagnola non stà tutta nel Neoclassicismo gianesco e giacobino; la scuola neoclassica romagnola si affermò nell'Ottocento con caratteri propri di una temperie, meno eroica e più pacata, di indirizzo cristiano. Questa

seconda ondata di classicismo poggiò su un accordo fra spontaneità e riflessione, essa abbandonò pian piano il preromanticismo del Giani tutto estro e fantasia, per adagiarsi su una serena disciplina che non fosse solo il portato dell'emozione ma anche di ragione e di esperienza. È questo il classicismo della scuola faentina post-gianesca guidata da Pasquale Saviotti e dal primo Minardi. Fu da questo secondo classicismo stilizzato, disciplinato e razionalizzante, classico non tanto per i soggetti quanto per la purezza della forma, che prese l'avvio verso il 1820, per opera di T. Minardi a Roma e di P. Tomba a Faenza, quello stile più ingenuo, purista appunto, di ispirazione cattolica che dette l'impronta a tutte le arti, comprese quelle applicate o artigianali, in consonanza, ma non in perfetta coincidenza, con il purismo letterario.

Si rifacevano infatti i letterati ai modelli dello «stil novo» di Dante e dei Trecentisti, mentre pittori e scultori guardavano più avanti alle forme ancora ingenuie dei Quattrocentisti e della giovinezza di Raffaello; gli architetti poi oscillavano tra forme di arcaismo paleo cristiano e modelli quattrocenteschi o del primo Cinquecento.

Tra le forme artistiche ossequianti al gusto del tempo in cui si suol collocare lo sviluppo della scuola neoclassica romagnola sono da tener conto anche quelle musicali. A questo proposito si deve tener presente che il genere musicale che assunse un aspetto più nuovo e caratteristico nel periodo neoclassico fu quello della Cantata. La Cantata è una composizione musicale per soli coro e orchestra più semplice e concisa dell'Oratorio; è in forma di dialogo fra solisti commentato dal coro, il cui testo in versi veniva fornito dai letterati e rivestito di note dai musicisti del tempo. Si tratta di un genere musicale d'occasione, celebrativo di avvenimenti e personaggi illustri che fu abbastanza diffuso nel periodo napoleonico, ma anche in quello della restaurazione papale; i musicisti del tempo cercavano di accentuare la magniloquenza della Cantata con un declamato che in Romagna fu certamente più rossiniano che spontiniano. Questo genere musicale ha in comune con il melodramma, anche se in forma semplificata e con scena fissa, la caratteristica di coinvolgere tutte le Arti, poesia e musica ma anche pittura e architettura scenografica, oltre che la costumistica con tutte le categorie artigianali connesse. I cori e i solisti venivano scaglionati su gradinate se il fondale era architettonico, su rocce o terrapieni a vari livelli se lo sfondo era paesaggistico.

La scenografia e l'imponenza dei cori e dei complessi orchestrali raggiunse in certi casi la grandiosità del meraviglioso e del colossale.

Riprendendo in esame gli indirizzi culturali del primo Ottocento deve dirsi che nonostante le diverse angolazioni di prospettiva, artisti e letterati continuavano a fare circolo fra loro discutendo di problemi estetici e storici. Scomparse, con il regime napoleonico, le vecchie Accademie ne sorsero poi delle nuove o, meglio, si crearono quelle Società letterarie e musicali che in ogni centro di Romagna portarono avanti le tradizioni di una cultura che nelle forme poteva considerarsi classicistica anche in tempi di invadente eclettismo e romanticismo.

Il gusto romantico del medievalismo e del neogotico venne a insediarsi in alcuni cenacoli ed accese la fantasia di alcuni artisti che pure conoscevano e praticavano le forme classicheggianti. Di medievalismo si intinsero anche i seguaci del Purismo letterario, ma il romanticismo letterario medioevaleggiante fu contrastato con fermezza da quei capi storici che in pieno Ottocento si strinsero attorno alla veneranda persona di Dionigi Strocchi, il quale non si può certo considerare un convertito al purismo del Padre Cesari che pure aveva salutato e riverito, nella sua sosta a Faenza del 1828, quando lo incontrò nel salotto di Virgilio Cavina proprio alla vigilia del fatale viaggio verso la tomba di Dante che fu interrotto dalla morte del capo riconosciuto del Purismo letterario. Non c'era fra lo Strocchi e il Padre Cesari uniformità spirituale e diverse erano le origini culturali; una cosa sola li univa, il culto di Dante, di quel Dante che per lo Strocchi più che modello letterario era il Padre della Patria, colui che uniformando la lingua aveva posto le basi dell'Unità d'Italia. Ma la prosa e ancora più la poesia strocchiana era e rimarrà fino alla fine ancorata alle forme classicistiche della sua giovinezza romana.

Chi invece si convertì in pieno al purismo del Cesari fu il filologo faentino Francesco Zambrini, editore di testi rari dei primi secoli del volgare, che, dal 1860 fino alla morte (1887), fu il Presidente e il Curatore della Commissione per i testi di Lingua insediata a Bologna da L.C. Farini governatore dell'Emilia e Romagna¹.

Nelle polemiche sulla lingua e lo stile letterario i romagnoli, a cominciare dal Monti e dal Perticari, intervennero più volte pubblicamente, ma un episodio sintomatico di cer-

te insofferenze romagnole contro i protagonisti del rinnovamento letterario nel primo Ottocento, lo si ebbe quando, nel 1826, comparve stampato a Milano un opuscolo con «tre lettere» di critica a Pietro Giordani a proposito di una lettera da lui inviata a Gino Capponi che fu pubblicata su l'«Antologia» di Firenze. Le tre lettere erano anonimamente attribuite ai Signori D.A., F.B. e compagni faentini, ma nessuno a Faenza si rivelò autore di quelle lettere. La «Biblioteca Italiana» del 1834 nel «Necrologio di G. Compagnoni» avanzò l'ipotesi che quelle lettere, le quali misero a rumore l'ambiente letterario degli amici di Giordani, fossero fatte stampare proprio dal Compagnoni invidioso delle fortune letterarie di quel caposcuola. Fatto si è che i faentini, per colpa non propria, in occasione di quelle tre lettere passarono per essere dei pedanti e «codini» a corto di buone ragioni. Compagnoni, lughese, conosceva certamente bene l'ambiente letterario faentino ma non è provato che vi avesse amici a cui attribuire quel suo sfogo polemico contro un Giordani che a Faenza aveva invece degli estimatori.

Ai fini di una caratterizzazione del classicismo ottocentesco romagnolo che in questo caso, per la sua importanza, divenne di interesse nazionale, è esemplare (i cattedratici direbbero paradigmatica) l'evoluzione stilistica dell'arte di Tommaso Minardi. Minardi conobbe a Faenza il Classicismo mitico, giacobino, tramite le opere e la propaganda fatte dal Giani e dai suoi amici fra i quali era anche il classicista G. Zauli primo maestro del giovane Minardi.

Trasferitosi a Roma, Minardi conobbe il Camuccini e il Canova e fin verso il 1815 operò nei modi tipici del neoclassicismo imperante in epoca napoleonica, ma con il ritorno di Pio VII e l'incipiente restaurazione il cattolico Minardi abbandonò i miti e le allegorie pagane per esprimere il proprio sentimento in forme più ingenue e serene, con le caratteristiche di un protocristianesimo che ebbe affinità ma fu spiritualmente ben distinto da quello dei Nazareni tedeschi. Quando, nel 1818, il Canova lo fece chiamare a Perugia per dirigerla quella Accademia di Belle Arti, il Minardi abbandonò ogni modello dell'antichità classica anche di quella paleocristiana, per stilizzare le forme espressive del proprio cattolicesimo secondo quelle della pittura umbra preraffaellesca. La sensibilità ingenua e gentile del Perugino e del giovane Raffaello lo affascinò assai più dei modi di Raffaello classicista romano della piena maturità e solo più tardi, dopo il 1830, quando tornò a Roma per assumere la cattedra di maestro nell'Accademia di S. Luca, egli fu in grado di apprezzare il classicismo grandioso dell'ultima fase raffaellesca. Riffuggirà però dalle iperboli e turgidezze michelangelolesche, direi, anche a causa della sofferta esperienza fatta in gioventù durante l'esecuzione del disegno di copia del Giudizio Universale della cappella Sistina.

Il Minardi cattedratico di S. Luca, che chiama a sé la gioventù di Romagna e di gran parte d'Italia, è uno stilista del classicismo ottocentesco che impone grande castigatezza di modi e di pensiero in composizioni elaborate con segno impeccabile.

Minardi non fu grande pittore, ma fu un grafico eccezionale che in ogni genere, figurativo o non, espresse la propria serenità e religiosità con estrema purezza di segno. Fu, come ho detto, un maestro paradigmatico del classicismo ottocentesco romagnolo e, dato che non era solamente artista, ma anche un colto conoscitore della storia dell'arte di ogni tempo e sapeva scrivere, poté con la parola e gli scritti diffondere le sue idee sull'Arte influenzando non solo gli artisti, ma anche gli stessi letterati.

Non ci si deve quindi meravigliare se, diffondendosi la fama del Minardi, le sue idee portarono nuova linfa alla tradizione classicistica romagnola e il così detto Purismo artistico venne a consolidare il Purismo letterario almeno nei suoi aspetti più tradizionalistici e classicheggianti. È anche opportuno tener conto che se le idee politiche potevano divergere fra cattolici di stretta osservanza e anticlericali, la cultura e le forme espressive erano in ogni caso improntate a quel tipo di classicità che aveva le sue basi nello studio della lingua e della letteratura latina.

In parallelo col Minardi a Roma, secondo l'indirizzo stilistico di un purismo ispirato a modelli post-classici di stampo cristiano operarono in Faenza e in Romagna artisti e letterati di ogni ceto e classe sociale e, a differenza di quanto troppo spesso si insiste nel voler far prevalere fra i romagnoli una classe illuminata di anticlericali rivoluzionari, fondamentale per l'equilibrio della vita sociale, fu una non esigua minoranza di spiriti cattolici moralmente e intellettualmente illuminati che funsero da moderatori in quei tempi procellosi e, purtroppo, dovettero spesso soccombere nella lotta delle opposte fazioni; del resto è notorio che non pochi sacerdoti e religiosi dell'Ottocento ebbero senti-

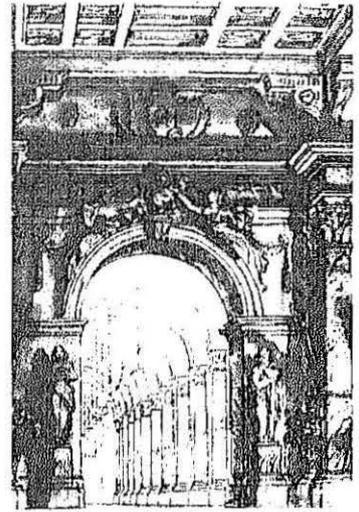
menti altamente patriottici pur rimanendo fedeli al proprio ministero⁶.

Fra gli artisti che al tempo del Minardi e in consonanza con lui operarono in Romagna con spirito purista pseudo classicheggiante fu tra gli altri l'architetto Pietro Tomba; anche il Tomba partì da una giovanile esperienza neoclassica nelle forme dello stile napoleonico, per passare poi alla ricerca di riesumazione di modelli paleo-cristiani e poi di quelli quattrocenteschi o del primo Cinquecento. Nella ricerca di passaggio dalla tradizione classicheggiante a quella paleocristiana e protorinascimentale, non senza significato è la collaborazione con un letterato cattolico e illuminato uomo di governo quale fu il poeta Giuseppe Maria Emiliani fondatore dell'Educandato di Fognano.

In questa fase ottocentesca di passaggio dalla tradizione neoclassica pagana al protocristianesimo e al medievalismo forti furono i contrasti delle varie tendenze che, specialmente in Romagna, coesistero nella stessa persona. Furono le tentazioni spirituali medievalistiche del romanticismo a indirizzo neogotico che lottarono con la persistenza di un modo di comporre ragionato secondo la tradizione del classicismo. Un artista quale fu Romolo Liverani, il maggiore scenografo di Romagna, mise sopra tutti in evidenza questi contrasti. Come scenografo che doveva creare i fondali per le opere melodrammatiche di un Bellini, di un Donizetti o di un Verdi giovanile, sentì la necessità di esaltare gli aspetti medievalistici e romantici delle sue scene, ma come allievo del Tomba progettava anche edifici secondo la manualistica classica dei trattatisti cinquecenteschi. D'altra parte egli eccitava la propria fantasia con la lettura dei romanzi di Walter Scott e di Tommaso Grossi, scene e fatti dei quali traduceva col suo pennello sulle pareti delle case dei suoi ammiratori romagnoli e pesaresi.

Un altro caso di coesistenza di doppia anima tradizionalista e innovatrice fu quella del letterato Giuseppe Ignazio Montanari che da buon rettore ebbe in giovinezza l'educazione classicistica del Seminario ecclesiastico faentino, ma poi volle adeguarsi al mutare dei tempi e, abbandonando i modelli classici degli antichi, volle tentare un connubio fra tradizione e innovazione scrivendo quel discorso su «L'ufficio della poesia nel secolo XIX», che, recitato in Osimo nel 1843 in occasione della cerimonia di rifondazione dell'Accademia dei Risorgenti, indicava come nuova via della poesia quella ad indirizzo morale celebrante l'armonia della vita civile morigerata secondo l'indirizzo cristiano. In questo discorso è evidente non solo l'influenza della lirica religiosa manzoniana e, per stare in Romagna, di un G.M. Emiliani, ma anche della creatività altamente morale di un Leopardi. Quella religiosa dunque, ma anche quella storica e quella degli affetti erano forme di questa nuova poesia proposta dal Montanari che avrebbe dovuto celebrare, come lui scriveva, «la virtù, la gloria, l'immortalità, Dio stesso; concetti che risuoneranno nella voce dei poeti e come nella origine dei tempi la poesia per mezzo dei sensi nobilitò la ragione, ora per mezzo della ragione modificherà i sensi con inusitato ed utile diletto». Questi principi, che vogliono unire il sentimento creativo a un'espressione ragionata di stampo classicheggiante, furono diffusi in Romagna nel pieno Ottocento da un cattolicesimo illuminato di tendenza liberale e democratica che, come ho già detto, si oppose allo spirito retrivo dei Sanfedisti e a quello rivoluzionario degli anticlericali più spinti.

Per quanto riguarda gli artisti di fede cattolica che, al tempo del Minardi e in consonanza con lui, operarono in Romagna con spirito purista pseudoclassicista fu, come ho detto l'architetto Pietro Tomba. Assieme al Tomba e in parallelo o meglio in derivazione dal Minardi operarono per tutta la Romagna anche i fratelli Ballanti Graziani con la loro bottega portata avanti dal discendente Collina. È questo il filone del purismo artistico post classicistico cattolico che se ebbe il suo fulcro a Faenza investì non pochi centri artistici di tutto il resto di Romagna. La corrente del postclassicismo puristico dilagò fin verso gli anni '80 con tutte le sue incongruenze e contraddizioni di tipo medievalistico ed eclettico finché si esaurì e cedette il passo al positivismo verista sia nelle arti figurative che nelle lettere. E tuttavia la tendenza classicistica romagnola se ebbe un cedimento non scomparve del tutto: essa fu rivalutata dopo il 1860 con l'arrivo a Bologna nella cattedra universitaria di quel Giosuè Carducci che intinto di forte spirito giacobino massonico prese ad amare la Romagna per la sua tradizione risorgimentale e per quel fondamento di classicismo caricato di forza morale e patriottica che tanto a lui andava a genio. Quando, nel 1862, Carducci si insediò a Bologna vi trovò una fertile ed agguerrita colonia romagnola con la quale entrò subito in amicizia e tramite dei suoi nuovi amici entrò in relazione con varie personalità che in molti centri di Romagna divennero suoi



corrispondenti. A Faenza il suo prediletto fu Don Luigi Bolognini, direttore del Ginnasio comunale; don Bolognini era noto con l'epiteto di «prete del Gargani» per avere ospitato ed assistito fino alla fine l'infelice G. Torquato Gargani dal Carducci inviato ad insegnare lettere classiche nel Liceo faentino ed a Faenza morto di tisi in casa del Bolognini nel 1862. Tanto si era affezionato a Faenza il Carducci che, morto il prediletto Gargani, subito provvide a farlo sostituire con un altro docente di sua fiducia, Isidoro del Lungo, così che poté, come aveva fatto col Gargani, continuare a incontrare a Faenza amici da lui prediletti.

Ritornando agli amici romagnoli di Bologna ricorderò che tutti si erano formati nel solco della scuola classicistica e rispondevano ai nomi del forlivese Alessandro Albicini, giurista, docente e poi Rettore dell'Università, dell'archeologo Francesco Rocchi anche lui docente all'Università, del filologo faentino Francesco Zambrini, Preside per la Commissione dei Testi di Lingua e del suo segretario il ravennate Teodorico Landoni, nonché dell'altro faentino Antonio Zannoni, ingegnere del Comune di Bologna e poi docente alla Scuola di Ingegneria, archeologo e storico delle antichità felsinee. Ad essi si aggiunsero il savignanese Gino Rocchi, figlio di Francesco e uno dei primi allievi del Carducci ed anche quello spirito bizzarro di Olindo Guerrini, ravennate, che dirigeva la Biblioteca Universitaria e si era formato nell'ambiente del classicismo romagnolo pur avendone tradito lo spirito per quel suo gusto matto di berteggiare tutto e tutti. Quando Carducci sostituì Zambrini alla Presidenza della Commissione dei Testi di Lingua, chiamò a sé come segretario personale il faentino Alberto Bacchi della Lega assistente del Guerrini nella Biblioteca Universitaria. Vennero poi gli allievi romagnoli del Carducci e tra questi, oltre a Gino Rocchi e Corrado Ricci, vi furono anche Giovanni Pascoli e Severino Ferrari. Sull'esempio del Pascoli riprese vigore la schiera dei cultori romagnoli della lingua latina che, alla fine del secolo scorso fino ai giorni nostri, col vivente Tebaldo Fabbri, ha signoreggiato ovunque con vari vincitori di concorsi di latinità, oltre ad alcuni segretari ai Brevi della Santa Sede. Veramente singolare questo rifiorire del culto della lingua latina in un periodo in cui la cultura e le arti in genere tendevano ad aggiornarsi attingendo a modi espressivi moderni di tipo internazionale e anticlassico⁷. Infatti alla fine del sec. XIX le arti figurative, ma anche l'architettura e la musica, abbandonarono gli indirizzi accademici tradizionali e lo stesso romanticismo, per volgersi a forme di imitazione del vero sotto l'influenza di teorie positivistiche. Nelle scuole locali di Disegno, pittura e plastica, Antonio Berti a Faenza ed Arturo Moradei a Ravenna avevano introdotto gli indirizzi artistici della nuova scuola fiorentina col metodo dello studio del vero abbandonando i vecchi modelli idealistici accademici.

Così avverrà poi anche a Forlì per opera del Marchini, a Cesena per opera del Giansanti, a Rimini col Bilancioni e il Mancini, a Imola col Cremonini e a Lugo col Visani. Gli architetti abbandonarono il neogotico e il neoromanico per forme ancora più eclettiche ancorate però a schemi ancora manualistici e solo nei soggetti più spericolati per forme più libere di incipiente florealismo. La musica poi, dopo la ventata del Wagnerismo, si orientò verso il verismo melodrammatico oppure verso un sinfonismo esotico che sull'esempio degli slavi fu anche folcloristico. Insomma nelle arti si voltarono le spalle sia al classicismo che al romanticismo medievalista, ma nella letteratura questo movimento modernista fu in Romagna meno sentito, almeno fin verso il 1880. Oltre al rinnovellato impegno dei latinisti, i poeti e prosatori conservarono compostezza classicheggiante anche in lingua italiana e in questo indirizzo si distinsero oltre agli allievi del Carducci anche gli allievi del Seminario faentino alla cui guida si succedettero Mons. Francesco Baldassarri classicista e il suo allievo Mons. Francesco Lanzoni. Ma sul finire del secolo passato e massimamente all'inizio di questo nostro lo spiritualismo si affermò un po' ovunque in Romagna, specialmente a Faenza, come reazione al verismo e al materialismo positivista imperanti. Questo spiritualismo romagnolo risentì molto del pensiero tedesco allora predominante, portato a fantasticare in senso fortemente soggettivo e introspettivo. Tuttavia gli spiritualisti romagnoli non rifuggirono dall'esprimersi con formalismi classicheggianti; è uno spiritualismo che ha ispirazione etico-religiosa ma si avvicina a un riformismo di impegno sociale e in questo senso ha contatti col modernismo.

Il Lanzoni, le cui «Memorie» sono fortemente spirituali ha sfiorato il modernismo religioso senza tuttavia abbandonare la prassi dogmatica del cattolicesimo; cosa che invece non ha fatto il suo allievo Lamberto Caffarelli il quale ha abbandonato il dogma catto-

lico per sfociare nell'eresia teosofica dell'antroposofismo di Rudolf Steiner di cui fu amico e seguace.

Altri giovani romagnoli, poeti, per lo più, come poeta e musicista fu il Caffarelli, sopra tutti il precursore Giacinto Ricci Signorini la cui introspezione esistenzialista fu veramente singolare, ma anche altri nelle loro liriche giovanili, e si possono citare i pascoliani L. Orsini e A. Spallicci, furono spinti ad esprimersi con sensibilità di intimismo spirituale.

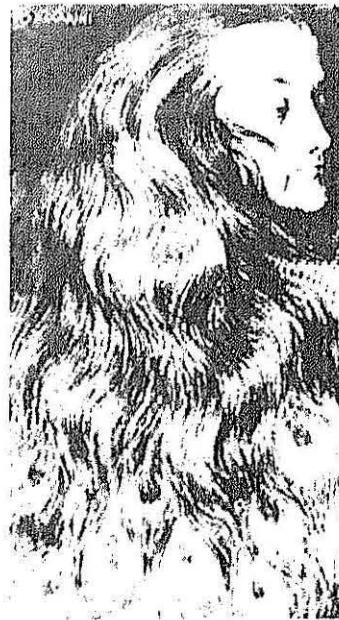
Nell'arte lo spirituale Domenico Baccarini, che non fu un cattolico osservante come Tommaso Minardi, a un secolo di distanza ripropone un graficismo purissimo di grande sensibilità che non fu meno valido di quello del suo antico concittadino e, tramite quegli epigoni inglesi del purismo preraffaellesco minardiano che furono appunto i «preraffaelliti», rinnovò i fasti del disegno faentino assieme a tutti i suoi amici del Cenacolo baccariniano. Ultimo della serie dei grandi grafici faentini che hanno per capostipite il Minardi fu uno dei più giovani amici del Cenacolo, quel Francesco Nonni che del graficismo antico fece rivivere anche la tecnica incisoria della xilografia portandola ai vertici dell'Art nouveau e dell'Art Decó. A proposito di spiritualismo devo anche ricordare la metamorfosi di un altro baccariniano delle ultime leve, quell'Orazio Toschi che dai modi floreali e preraffaelliti passò a una sua spiritualissima espressione pittorica moderna, quella da lui teorizzata e definita «Pittura Lirica».

La Faenza baccariniana visse tutta in una atmosfera neorinascimentale e vi si formarono in quel primo Novecento delle personalità che nelle lettere e nelle arti ritornarono anche a forme affini a quelle dell'Ottocento classicista. Una di queste, forse la più singolare in poesia, fu quella di Giovanni Chiapparini, uscito dal glorioso Seminario di Francesco Lanzoni, la cui forbitezza formale di stampo classico ha continuato ad esprimersi fino ai nostri giorni in modo veramente anacronistico.

Tuttavia il culmine della persistente classicità romagnola fu raggiunto in questo secolo in modo difficilmente superabile dal grecista Manara Valgimigli. Per valutare a pieno la persistenza di classicismo in Romagna occorre prendere in considerazione anche l'apporto dei valorosi bibliotecari romagnoli che, sull'esempio di Renato Serra e dei suoi predecessori, furono allo stesso tempo depositari e valorizzatori del patrimonio culturale degli avi. Vari di essi furono anche direttori delle tante riviste che in Romagna rivalutarono questo patrimonio culturale e fra queste riviste primeggiò fin verso gli anni '30 «La Romagna» diretta da due dei paladini dell'Ottocento classicistico romagnolo: Gaetano Gasperoni e Alfredo Grilli.

Non resta, per finire, che fare un accenno a un movimento delle arti figurative (pittura e scultura) affermatosi in Italia dopo la prima guerra mondiale col nome di «NOVECEN-TO». Il nome fu divulgato da Massimo Bontempelli, uno scrittore lombardo che fece parte di un gruppo di letterati aderenti a quel movimento e fra quei letterati vi furono anche alcuni romagnoli con Alfredo Panzini in testa. Questo movimento artistico sorse come reazione nazionalistica alle varie secessioni e movimenti d'avanguardia europei e volle rivalutare lo spirito classico, mediterraneo dell'arte italiana; volle essere, in poche parole, una specie di nuovo rinascimento. Fra i tanti artisti di Romagna che aderirono al gruppo dei fondatori, citerò i due scultori faentini Ercole Drei e Domenico Rambelli, con il pittore, ma soprattutto incisore, Francesco Nonni e l'altro pittore e scultore Giovanni Romagnoli, poi il ravennate Alberto Salietti, uno dei primi aderenti al movimento, e ancora i pittori Esodo Pratelli, lughese, Enzo Morelli, bagnacavallese e Luigi Varoli, cotignolese; a mio avviso furono costoro i più noti, ma non furono i soli che si espressero in tempi moderni nelle forme figurative maggiormente aderenti alla tradizione romagnola di un'arte piacevole, ma non stucchevole, fortemente sentita ed espressa, di classica plasticità⁸.

Ho voluto richiamare l'attenzione sulle linee di sviluppo di una tradizione umanistica classicheggiante di origine antica. Debbo però avvertire che siamo in Romagna, cioè in un ambiente contadino legato alla terra e alle condizioni di vita reale. L'umanesimo idealistico può essere capito solo da ceti ed individui privilegiati che abbiano cultura e capacità di vita intellettuale, non può diffondersi nel popolo minuto o, peggio, in quello contadino che concepisce tutto in funzione di una vita dura e terragna. Del resto anche i Romani ebbero un sottofondo italico di tradizioni realistiche in contrapposizione all'idealismo speculativo dei Greci. Anche ai tempi della fine della Repubblica e dei primi imperatori a Roma l'ellenismo fu una tendenza importata dalle classi colte e l'arte e



la cultura ellenistica furono in contrasto con la tradizione di natura pratica e realistica del popolo romano. Non c'è quindi da meravigliarsi se, in certi periodi e nelle attività di carattere popolare, anche le arti e la letteratura romagnola abbiano avuto fasi di naturalismo verista in contrasto con la tradizione classicistica. Queste fasi ci sono state in epoca romanica e nel periodo tardo-gotico della prima metà del Quattrocento, si sono rinnovate nel Seicento e sul finire dell'Ottocento, per cui vari artisti romagnoli si sono espressi con accentuata caratterizzazione naturalistica; ciò non toglie che molti altri nello stesso tempo si siano espressi in forme più eleganti di stampo classicista.

Non è mai lecito generalizzare in assoluto, e infatti quando in Romagna si sviluppa una tendenza di verismo naturalistico questa viene ad intrecciarsi con tendenze opposte di classicismo formale che, nel complesso, direi tende ad essere prevalente: è quanto ho voluto indicare con questo mio saggio di sintesi culturale attraverso i secoli.

Vorrei concludere affermando che il classicismo non è un fenomeno casuale e temporaneo. Non so se si possa sostenere che ha assunto una particolare fisionomia in area romagnola e luoghi contermini ed una maggiore consistenza nel periodo che va dalla fine del Settecento a quella dell'Ottocento. A mio avviso il classicismo è un fatto culturale che per i romagnoli si è manifestato in ogni tempo sia nelle arti come nelle lettere e nelle scienze: così come non ha limiti di genere esso non ha limiti di tempo; volerlo pertanto circoscrivere al solo genere letterario in un lasso di tempo di poco superiore a un secolo (quello passato), sembra a me una convenzione alquanto parziale ed arbitraria.

ENNIO GOLFIERI

NOTE

1. Cattolica, ossia fedele al Papa di Roma secondo l'ortodossia occidentale.
2. Negli anni 1947-48 C. Grigioni stava lavorando attorno a una pubblicazione sugli *Artisti Romagnoli a Roma* ed è veramente deprecabile che non l'abbia potuta portare a termine.
3. Influenzati come il Fenzoni dai pittori di Papa Sisto V a Roma sul finire del Cinquecento furono anche i barocceschi Visacci e Laurentini a Rimini e dintorni; mentre per i Modigliani forlivesi, e specialmente per il più giovane Gian Francesco, il manierismo toscano-romano iniziale assunse rispetto agli altri forlivesi e faentini aspetti più patetici e introspettivi.
4. Girolamo Ferri nacque a Longiano il 5 febbraio del 1713. Compiuti gli studi elementari in patria, fu iscritto nel Seminario di Rimini, allora celebratissimo, nel 1725 e vi fu allievo dell'abate Antonio Brunori. Finiti gli studi fu nominato maestro di belle lettere a Longiano e vi rimase quattro anni, poi fu chiamato a Massalombarda come maestro di retorica verso il 1739. Fattosi notare per capacità pedagogica e grande erudizione fu subito (1741) aggregato all'Accademia faentina dei Filoponi e dal nuovo vescovo mons. Cantoni chiamato ad insegnare nel rinomato Seminario di Faenza. Egli iniziò l'insegnamento nell'ottobre del 1744 e fu subito attorniato da numerosi allievi, venuti anche da centri lontani, desiderosi di apprendere da lui le scienze linguistiche e filosofiche; ebbe allievi che divennero poi illustri e che a lui succedettero nelle cattedre del Seminario faentino contribuendo a portarlo alla più alta fama in tutta la Romagna. Così avvenne con don Francesco Contoli e con don Francesco Maccabelli che, entrati ad insegnare quasi contemporaneamente nel 1760 ebbero per allievi i più illustri letterati romagnoli, fra i quali emersero Vincenzo Monti, che frequentò il Seminario faentino fra il 1766 e il 1771, e Dionigi Strocchi che rimase in Seminario dal 1773 al 1780 circa.
Nel 1760, in occasione dell'arrivo a Rimini del nuovo vescovo Card. Lodovico Valenti, l'amico riminese cav. Pietro Banditi invitò il Ferri a scrivere dei versi da pubblicarsi in omaggio al nuovo vescovo, il quale rimase ammirato degli elaborati latini del nostro scrittore tanto da pregare il Banditi affinché fraponesse i suoi buoni uffici per convincere il Ferri a trasferirsi da Faenza al Seminario di Rimini. Benché richiesto contemporaneamente anche da Forlì e da Ravenna, Ferri, allettato non solo dal pingue emolumento, ma anche dal desiderio di avvicinarsi a casa sua, accettò. A Rimini, per quel poco che vi stette, fra i suoi migliori allievi ebbe, oltre ai fratelli don Angelo e Francesco Battaglini, anche Pietro Valzania. Senonché nel 1763 il card. Valenti fu sostituito dal nuovo vescovo Mons. Francesco Castellini col quale non fu possibile da parte del Ferri incontrare altrettanta stima e benevolenza. Ricusò egli nel 1761 un invito da Jesi poi nel 1762 e nel 1764 altri inviti dalla Magistratura e dal vescovo di Cesena, finì invece di accetta-

Piero Zama nel centenario della nascita

Eccellenza, Assessore, Gentili Signore, Signori,

sono grato all'Assessore delle sue così cortesi parole, grato di essere stato chiamato a ricordare Piero Zama, benché l'affetto e la riconoscenza che mi legano alla sua memoria rendano più gravoso il mio compito.

Siamo qui riuniti oggi per ricordare Piero Zama a un anno dalla scomparsa; qui riuniti per iniziativa del Comune di Faenza, e della Biblioteca, della Società Torricelliana e dell'Istituto Magistrale Sant'Umiltà, e cioè dei tre organismi ai quali ha dedicato il massimo della sua esistenza, e anche della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento, della Piè, della Società Dante Alighieri, della Società di Studi Romagnoli, e cioè dei principali organismi culturali cui ha profuso tanto del suo impegno.

Lo ricordiamo tutti nella quotidiana operosità di una esistenza quasi centenaria; lo ricordiamo in questa stessa sala, alla fine di aprile di tre anni or sono, quasi al compimento del suo novantaseiesimo anno, intrattenere il pubblico con straordinaria vivacità di spirito sull'umorismo faentino; con quella vena ironica che era in lui vera, genuina e bonaria e nella quale calava — lui che è sempre stato così rigoroso con se stesso, con i suoi principi di vita e con i suoi doveri — una profonda comprensione verso gli altri. Essere in pace con la propria coscienza che ebbe forte ed elevata, generoso con gli altri, erano i cardini d'una serenità che viveva in sé e trasmetteva a noi tutti.

Vi sono stati due periodi ben precisi nella sua lunga esistenza: il primo d'inserimento attivo nella vita politica faentina, dalla sua forzata uscita dal Seminario al 1924, il secondo di totale dedizione agli studi, e alla Biblioteca comunale e all'insegnamento, da quell'anno in avanti. Russiano d'origine era venuto a Faenza, dove poi sempre è rimasto, quando era stato avviato agli studi superiori nel Seminario di Faenza agli inizi di questo secolo, ma ne era stato presto estromesso dalla ventata antimodernista che seguì l'avvento al soglio pontificio di Pio X.

È difficile dirlo con sicurezza, ma è presumibile che non fossero tanto posizioni moderniste sul piano religioso a determinare il distacco, quanto posizioni politiche non attinenti a quelle della Chiesa che pure stavano modificandosi. A oltre trent'anni da Porta Pia e la condanna conseguente, appariva ormai evidente anche alla Santa Sede l'irreversibilità dell'unità italiana e l'anacronismo del protestatario astensionismo elettorale cattolico proprio quando, nel prorompere dirompente dello sviluppo della società contemporanea, erano in gioco i cardini stessi della religiosità popolare. Ma altro era prendere atto di una situazione sgradita, altro accettarla come un progresso. Piero Zama, nella scia del cattolicesimo democratico e anche degli scritti di Alfredo Oriani — che costituì un fondamentale punto di riferimento in Romagna e particolarmente a Faenza per quanti si affacciavano allora alla vita politica su linee di ispirazione democratica non esente o addirittura pervasa di valori religiosi —, considerava il Risorgimento italiano e l'unità d'Italia un inevitabile e felice risultato del mondo contemporaneo, nel quale riconoscersi pienamente e concretamente operare. Non vi era ombra alcuna della protesta pontificia contro l'unità italiana: al contrario vi era la consapevolezza anticipatrice che attardandosi sulla rivendicazione dell'indipendenza temporale la Chiesa rischiava di estraniarsi dai sicuri sviluppi della democrazia in Italia, che aveva invece bisogno d'una profonda rigenerazione ideale.

In Piero Zama vi è certo la presenza di autentici valori religiosi, nonostante la vicenda personale; vi è sicuramente la presenza della «Rivolta ideale» di Oriani, che del resto non era in contraddizione con i primi, anche se rispecchiavano un anelito più generale della società e della cultura italiana in quell'inizio di secolo, di cui sul piano filosofico si faceva massimo interprete Benedetto Croce. Ma vi è la convinzione sicura che il mondo

contemporaneo abbia il principio nazionale e i valori di democrazia come i cardini del proprio sviluppo, purché vivificati da un profondo anelito ideale. La sua poco più che decennale partecipazione alla vita politica muove da questi presupposti: così la sua acuta introspezione ma anche la sua protesta per i ristretti caratteri psicologici dei partiti politici in Romagna, del 1912; così il suo impegno nelle elezioni politiche del 1913, le prime a suffragio universale maschile, assieme a Giuseppe Donati, per fare eleggere nel collegio elettorale di Faenza il cattolico liberale Luigi Cavina.

Può sembrare singolare il comune impegno di due uomini come Zama e Donati che nell'immediato dopoguerra si troveranno su sponde opposte; ma in realtà le loro strade erano simili: già esponente di rilievo del cattolicesimo democratico in dissenso con le autorità ecclesiastiche, e impregnato della vocazione democratica di Gaetano Salvemini con il quale aveva stretto dimestichezza culturale, Giuseppe Donati rappresentava l'aspirazione a una società democratica permeata di valori religiosi e nella quale il mondo cattolico fosse all'avanguardia anziché essere trascinato da un moto di progresso avviato da altre forze e ideologie politiche; Piero Zama, più di Donati consapevole della complessità dello svolgersi politico, era anch'egli portato ad aspirare a una democrazia vivificata di valori ideali, dando tuttavia la priorità al quadro nazionale. Nel '13 per entrambi l'intento era comune: testimoniare la volontà di battersi per una democrazia rigenerata; nel dopoguerra le strade si separarono: per Donati nel difficile inserimento nel nuovo Partito Popolare sturziano fino ad assurgere alla direzione del «Popolo»; per Zama, nell'adesione al primo fascismo. E tuttavia l'originario nesso comune restò: non a caso il momento dell'esilio di Donati coincise con la delusione amareggiata di Zama e il suo ritirarsi agli studi.

La prima guerra mondiale era stata per Zama un'esperienza fondamentale: interventista come tutto il settore di più sicura vocazione democratica, in piena coerenza con le sue posizioni era partito volontario: un'esperienza che lo aveva solcato nel profondo, perché dai sacrifici immensi della guerra si era rafforzato in lui l'impegno a uno sforzo strenuo a valorizzarne il significato nell'Italia vittoriosa del dopoguerra. Da lì il rafforzamento dell'aspirazione a una rigenerazione ideale e democratica fondata sui valori patriottici e nazionali; da lì la sua adesione al primo fascismo nel turbine europeo dei principi nazionali e democratici trionfanti sulla sconfitta degli Imperi centrali, ma esposti alla nuova realtà della rivoluzione leninista e nella tragedia italiana di paese vincitore, ma lacerato fra esasperazioni nazionalistiche, minacce rivoluzionarie e debole guida da parte dei partiti liberal-democratici e del nuovo partito popolare. Da lì la sua attiva partecipazione alla guida del fascio faentino, come tassello di un grande movimento di rigenerazione ideale e nazionale; ma proprio per questo senza inclinazioni a violenze e anzi frenando quelle dei seguaci; ma da lì infine il suo amaro e brusco distacco all'inizio del '24, prima delle elezioni di quell'aprile e del delitto Matteotti, quando il nuovo nascente regime gli parve contraddire le aspirazioni originarie.

Quel giorno Piero Zama chiuse per sempre con la partecipazione politica e iniziò quella nuova lunga fase della sua vita, durata fino alla morte, un anno fa, e che è quella che tutti abbiamo conosciuto: la fase di un'esistenza dedicata alla Biblioteca, all'insegnamento e agli studi; di una vita che tuttavia continuò sempre a essere pervasa di una profonda fedeltà a valori morali e da una attenta personale immedesimazione con le tragedie e i successi di una società che si è andata evolvendo in sintonia con quelli che sono stati i suoi principii di fondo.

Sino al momento del suo distacco politico aveva pubblicato circa centocinquanta scritti; si tratta per lo più di articoli politici, a parte le pagine mistiche e autobiografiche de *Le ore del mio pensiero*, meditazioni della morte, dell'amore, della vita e di se stesso, scritte soprattutto in guerra e magari in trincea, o lo studio su Tertulliano, o quello sulle istituzioni scolastiche faentine nel Medio Evo, o taluni altri scritti su Faenza e in particolare sulla Biblioteca, della quale aveva nel frattempo, nel '20, conseguito la direzione. Da quel giorno invece fino alla morte, negli ulteriori circa ottocentocinquanta suoi titoli, la tematica politica è quasi assente; è presente invece la Romagna, nella sua vita, nella sua storia, nei suoi costumi, nei suoi personaggi; rivista talora con vena narrativa, talora con vena poetica, soprattutto con la passione dello storico.

Studio, direttore della Biblioteca comunale, docente, sono le attività nelle quali si è immedesimato e che ne perpetuano la memoria a Faenza e in Romagna. L'Amministrazione comunale intende promuovere nel prossimo anno, nel centenario della nascita di

Piero Zama, un convegno di studi che approfondisca il contributo che egli ha dato in tutti questi settori della sua attività. Mi si consentano perciò qui alcuni tratti essenziali. Direttore della Biblioteca dal '20 al '57, ne ha guidato due momenti fondamentali, la prima volta modernizzandola, facendone un centro vivo di promozione culturale, affiancandole il Museo del Risorgimento, il Torricelliano, il Teatrale; la seconda volta ricostruendola interamente dopo le immani distruzioni della seconda guerra mondiale, i bombardamenti aerei prima e l'incendio del novembre '44 poi, al passaggio del fronte, che aveva distrutto più della metà del patrimonio librario, oltre 70.000 volumi, e tutti i cataloghi. Ma più ancora di questa straordinaria opera, che poche città hanno dovuto affrontare, sta il moderno concetto di Biblioteca, non mera e un po' casuale raccolta di volumi, ma al contrario, combattendo con la mentalità prevalente in anni in cui la cultura era ancora patrimonio di pochi e le biblioteche considerate isole un po' stantie e avulse dal dinamismo della società moderna, centro vivo del mondo che cambia e che nella cultura ha uno dei suoi riferimenti obbligati.

L'insegnamento, che esercitò impareggiabilmente per decenni nell'Istituto Magistrale di Santa Umiltà, è stato una delle sue grandi passioni, nel senso più alto del termine, non di erudizione, ma di sollecitazione al sapere e di formazione di coscienze.

Infine lo studioso: nello straordinario insieme del contributo che Piero Zama ha dato alla conoscenza della Romagna si possono individuare taluni prevalenti filoni di studio: uno dedicato a Alfredo Oriani, uno dedicato alla storia delle signorie romagnole, uno — ed è fra tutti quello più ampio — al Risorgimento, uno su aspetti di vita faentina. Nel primo si pongono il primo profilo di Oriani del '28, l'antologia del '37, e le opere degli anni '50, la raccolta degli aneddoti del '52, *Il Risorgimento italiano nell'opera di Alfredo Oriani* del '53, l'epistolario del '56 e il saggio *Tutto Oriani* del '60: opere che rispondono certo a un debito ideale, ma che portano un contributo fondamentale alla conoscenza di Oriani, rivendicandone l'autenticità del pensiero contro tutte le deformazioni apologetiche e denigratorie di cui fu oggetto dopo l'arbitrario accaparramento del fascismo.

Nel secondo si pongono soprattutto i volumi sui Manfredi e sui Malatesti, usciti fra il '54 e il '56 (e altri studi, in particolare su Caterina Sforza) che, in una collana sulle signorie romagnole, affrontano per la prima volta in modo organico le drammatiche vicende delle città di Romagna fra la fine del medioevo e l'inizio dell'età moderna.

Nel terzo filone Piero Zama ha posto i suoi interessi risorgimentali, con una mole imponente di opere. Per citare solo i volumi e non le centinaia di saggi, *La marcia su Roma del generale Sercognani*, nel 1931, nel centenario, *Giovanni Pianori contro Napoleone III*, nel 1933, *Patrioti e legittimisti delle Romagne dai registri e nelle memorie della polizia (1832-1845)* pubblicato assieme all'amico inseparabile di studi risorgimentali Giovanni Maioli, *Don Giovanni Verità* nel 1942, *Vincenzo Gioberti e il problema della Costituente* nel 1946, *Le Memorie giovanili di Alfredo Comandini*, nel 1959, e tutto il complesso degli scritti del centenario dell'unità, in particolare quelli apparsi ne «Il Risorgimento e Luigi Carlo Farini», la rivista pubblicata dal 1959 al 1961 assieme a Augusto Torre e a Giovanni Maioli, e culminati nel fondamentale studio su *Luigi Carlo Farini nel Risorgimento italiano*; per giungere infine al volume su *La rivolta in Romagna fra il 1831 e il 1845* pubblicato nel 1978. Tutti questi volumi, e i tanti altri scritti risorgimentali, in particolare quelli pubblicati negli Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, costituiscono l'insieme di studi più rilevante sul Risorgimento romagnolo. Piero Zama lo ha studiato con profonda immedesimazione, ma egualmente fuori da ogni mitologia e con sicuro spirito di ricostruzione storica. Sa e crede profondamente che il Risorgimento ha segnato una tappa fondamentale nel progresso dell'Italia, che il moto risorgimentale ha cambiato la vita del paese; ma ne conosce a fondo le difficoltà e i drammi, da quello della rottura fra ispirazione patriottica e politica della Santa Sede e quindi la tragedia della separazione fra patria e fede che ne consegue, a quello della mancata partecipazione delle masse popolari di campagna. Ma invano cercheremo nelle sue pagine l'approfondimento su questi aspetti; perché a Zama interessava soprattutto ricostruire la vicenda risorgimentale nel suo succedersi e nei suoi personaggi, perché lì era la vita e il futuro del paese. Non era contrario — ricordo che se ne parlava negli ultimi anni — alla storia globale, alla storia sociale e alla storia del quotidiano di recente voga; anzi: purché non si perdessero di vista il senso e il moto della storia, le forze che l'avevano fatta progredire. Non per nulla aveva studiato a fondo il con-

creto pragmatismo cavouriano e fariniano, le audacie garibaldine, e aveva visto con simpatia don Giovanni Verità; perché in quest'umile sacerdote che nella sua coscienza aveva conciliato la fede religiosa e la fede patriottica stava il dramma del Risorgimento e l'anelito di quell'Italia che Zama sognò nei suoi anni giovanili. Storia del Risorgimento dunque; storia dell'ascesa risorgimentale italiana, la più compiuta che sia stata fatta sulla Romagna: dal proclama di Rimini del 1815 ai moti del '31 alle pagine ancora così poco chiarite del periodo che segue fino al '45 e che affrontò in tarda età, ai grandi fatti del '48 e del '49, agli anni decisivi del triennio unitario, non vi è momento della vicenda romagnola che non sia stata affrontata.

Infine il quarto filone, di studi faentini; accanto agli studi rigorosi come quelli su *Santa Umiltà. La vita e i sermones*, uscito nel 1943, e il precedente su *Il Monastero e l'Educatore di Santa Umiltà di Faenza dalle origini ai nostri giorni (1266-1938)*, o quello su *Francesco Carchidio, l'eroe di Cassala*, si uniscono le raccolte delle iscrizioni, per lo più faentine, e gli scritti come *Addio vecchia Faenza!*, che rispecchiano un accorato e nostalgico attaccamento alla vita faentina; non nel senso di rifiuto di cambiamenti, ma nel senso di collegare il presente con le tradizioni e i costumi della Faenza passata. Uno stato d'animo che ha permeato di un legame profondo la sua vita a Faenza, di direttore, di insegnante, di promotore di cultura, in particolare come fondatore e presidente fin quasi agli ultimi anni della Società Torricelliana di Scienze e Lettere, creata con il duplice scopo di suscitare cultura e ricordare il ruolo culturale di Faenza.

Ma la sua attività non era né chiusa in se stessa né limitata a Faenza. Per quasi un cinquantennio non v'è stata iniziativa culturale romagnola, e anche italiana se di argomento risorgimentale, che non l'abbia visto protagonista. Basti pensare alla rivista «Val di Lamone» degli anni '30, prima che la voce totalizzante del regime spegnesse le voci locali, o la costante collaborazione alla «Piè»; basti pensare alla sua così intensa partecipazione all'attività della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, basti pensare soprattutto alla Società di Studi Romagnoli, che Zama non solo contribuì a fondare a Cesena nel 1949, ma che presiedé anche dal 1954 al 1958 negli anni non facili e contrastati del primo assestamento di questo organismo di cultura e di promozione culturale che ormai si accinge al suo trentaseiesimo convegno annuale.

Negli ultimi anni si era estraniato da manifestazioni pubbliche, tranne talune come una sui più recenti scritti risorgimentali, o l'altra, che ricordavo prima, su ricordi di vita faentina. Ma fino all'ultimo ha continuato a scrivere, a recensire libri, a progettare iniziative, come la pubblicazione di un inedito del 1924, che aveva riesumato dalle sue carte, sulla situazione politica in Romagna dopo la prima guerra mondiale: un inedito in cui rigore storico e testimonianza personale si fondano dando vita a un documento di grande rilievo sulle tragedie di quegli anni; bisognerà pubblicarlo. Ha lavorato fino all'ultimo con la determinazione — si potrebbe dire gioiosa — di continuare a dare il suo contributo agli studi.

Pochi mesi prima di spegnersi ironizzava sereno del tempo che gli rimaneva, quasi stupito lui stesso di essere rimasto non solo in vita ma atto al suo lavoro così lungo. Era quasi centenario, aveva vissuto e superato anche aspre avversità, e si avviava a chiudere la sua esistenza, fra i nipoti dei quali era così soddisfatto e orgoglioso, con lo stesso stato d'animo di decenni prima: con profonda serenità. Lieto di aver svolto la sua parte con impegno e dedizione totale, lieto di aver dato una testimonianza di attaccamento agli studi, alla Romagna e a Faenza. Credo che dobbiamo essergli grati, oggi che siamo qui riuniti per ricordarlo nel primo anniversario della scomparsa, e in futuro, grati con affetto e commozione di questa grande testimonianza.

LUIGI IOTTI

Marche tipografiche del XVII secolo

L'esame della biblioteca scientifica del naturalista faentino Lodovico Caldesi ha disvelato alcune marche tipografiche del Seicento, permettendo di diradare ancora un poco quelle tenebre bibliografiche che avvolgono quasi per intero questo secolo.

Non sono trascorsi molti anni da quando i coniugi Michel nella prefazione a *Répertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVII^e siècle* scrivevano che se il faro acceso sull'editoria (e non solo su questa) illumina il XV secolo, «per il ricercatore il crepuscolo comincia nel 1501, l'oscurità nel 1540, la notte cade nel 1600». I numerosi repertori che da allora sono stati pubblicati hanno parzialmente invalidato questa affermazione relativamente al XVI secolo. Le numerose e fertili ricerche che si sono condotte e quelle che si stanno conducendo, in particolare il censimento condotto a livello nazionale, permetteranno di gettare una nuova luce su tutta la produzione editoriale del Cinquecento. Ben diversa la situazione relativa al Seicento. Epoca che oggi desta l'attenzione di studiosi, ma che rimane per lo più bibliograficamente sepolta nei magazzini delle biblioteche, nonostante comincino ad affiorare con i primi *Short-title*, con cataloghi di fondi particolari e con l'opera dei Michel, i primi strumenti per il ricercatore. Questo secolo, anche a un esame superficiale, rivela opere pregevoli, che nulla hanno da invidiare a quelle del precedente, nonostante l'evidente decadimento della qualità della carta, compensato dalla raffinatezza delle immagini e da una loro esplosione numerica, che non tarda ad appropriarsi del frontespizio e a sdoppiarlo nell'antiporta.

Lo studio di ciascuna marca tipografica, salvaguardia della proprietà editoriale, va fatta contemporaneamente alla schedatura del libro che la contiene e alla collazione con altre opere edite dal medesimo tipografo e/o editore per non confonderla con gli elementi decorativi del libro. Le sole ricerche bibliografiche non possono d'altronde ritenersi esaustive, in quanto, come ben sottolinea Emerenziana Vaccaro, andrebbero affiancate a quelle archivistiche. Solo attraverso lo studio dei documenti relativi alla formazione di ciascuna società tipografica, alla cessazione delle aziende, alle commesse di lavoro e a quanti altri documenti testimoniano l'attività delle imprese, è possibile attribuire con certezza una o più marche tipografiche a tipografi ed editori, stabilirne la durata, individuare se il loro uso da parte di altri sia legittimo o arbitrario e infine stabilire se si riferiscono a persone singole o a più soci.

Articoli riguardanti tipografi ed editori, comprendenti documentazione storica, cominciano ad apparire su repertori di carattere generale, quali il *Dizionario biografico degli italiani*.

Ne costituisce un esempio quello sulla tipografia di Giovan Battista Bellagamba, tipografo bolognese attivo tra la fine del '500 e i primi anni del '600, famoso per la pubblicazione di alcuni tomi della monumentale opera di Ulisse Aldrovandi. Tre le marche usate dal Bellagamba: un quarto di luna nascente con il motto *Donec totum imperat orbem*; un cippo puteale da cui si innalzano delle fiamme entro un ricco ovale sul quale si iscrivono le parole *Omni tempore* (impressa nel colophon dell'opera *De reliquis animalibus exanguibus* di Aldrovandi del 1606 (1605); infine una marca composta da due galli, uno dei quali becca il granoturco delle pannocchie, con il motto *Non comeditis fruges mendacii*.

Quest'ultima marca fu usata anche dai Meietti a Padova e a Venezia. La si ritrova infatti sul frontespizio dell'opera *Monte Baldo* di Giovanni Pona stampata a Venezia da Roberto Meietti.

Sempre a Bologna era attiva nel medesimo periodo l'impresa tipografico-editoriale di Alessandro Benacci e del figlio Vittorio, che alla morte del padre nel 1590, ereditò un'azienda ormai cinquantennale, un tempo legata con quella di Giovanni Rossi. Dopo il 1629, data della morte di Vittorio, la ditta continua con la ragione «Heredi del Benacci» o «Erede del Benacci», ma dai documenti d'archivio non è possibile identificare



Fig. 1 - Eredi di Evangelista Dozza.

questo erede, in quanto le delibere del Senato bolognese relative alla carica di stampatore camerale che i Benacci detenevano dal 1598, non nominano più alcun membro della famiglia, ma Girolamo Donini, presumibilmente chiamato dagli eredi a dirigere la stamperia. Successivamente venduta a Clemente Maria Sassi, l'impresa continuò l'attività fino alla metà dell'Ottocento. Tre le marche tipografiche segnalate per Alessandro: una corona con fioroni su fascia gemmata; un compasso tenuto sospeso sulla terra da una mano che esce dalle nuvole, ai lati del quale e in mezzo ci sono tre fiori, in alto il sole e altre stelle, con il motto *E coelo in coelum*; la terza, ripresa in forma semplificata dall'erede di Vittorio nel 1631 nel colophon dell'*Antidotarium Bononiense* (typis haereditis Victorij Benatij), rappresenta una nave che sta per naufragare in un mare in tempesta: in alto, entro una cartella, il motto *Fluctibus et fremitu assurgens Benace Marino*. Questa è ritenuta dal Sorbelli una marca parlante.

Ancora tre le marche italiane, di cui due bolognesi, che il fondo ha posto in evidenza. La prima è quella della tipografia dei Ferroni, importante per numero e qualità delle opere, fondata da Clemente attorno al 1620, che nel 1638 si assunse, senza poterla completare, l'impresa della ristampa dell'opera di Aldrovandi. Il figlio Giovanni Battista continuerà a pubblicare fin oltre il 1670: sua la marca nel colophon dell'opera *Dendrologiae naturalis libri duo* (1668) di Aldrovandi, con la sottoscrizione *Ex typographia Ferroniana*. Si tratta di una rosa in fiore su stelo con foglie e bocciolo che sorge dal terreno sui petali della quale sembrano succhiare un'ape e un ragno, attorno una ricca inquadratura e in alto, su un nastro, il motto *Hinc mel hinc venenum*. Altre due le marche usate dai Ferroni, di cui la prima, una rosa e un garofano con gli steli intrecciati, usata solo dal padre, e la seconda, un rettangolo ornato con al centro un ovale entro cui campeggia Minerva con l'asta e il caduceo e il motto *Domina honoris*, usata solo dal figlio.

La tipografia dei Ferroni si unirà a quella degli eredi di Evangelista Dozza, stampatori questi ultimi nel 1666 delle *Phitologiae* di Giacinto Ambrosini: un albero con ai lati il motto *Adiuta vivacior* (fig. 1).

Interessante per la successione delle imprese la marca tipografica di Paolo Frambotto, attivo a Padova dal 1601 al 1642, che utilizza quella di Grazioso Percaccino: Minerva tende il braccio destro verso un grande olivo e con la mano sinistra tiene lo scudo. Accompanya il motto *Oliva Minervae*. Frambotto aggiunge anche un secondo motto: *Pacis opus*. Si trovano entrambi nell'edizione del 1638-1640 dell'opera di Prospero Alpino *De plantis Aegypti liber cum observationibus & notis* di Johann Vesling.

Numerose anche all'estero le tipografie che estesero la loro attività su più secoli e che raggiunsero una vasta notorietà.

Fra queste quella della famiglia De Tournes, il cui capostipite Jean, fu allievo a Lione dei Griffi e in quella città impiantò la propria officina, che il figlio fu costretto a spostare a Ginevra, dove già si era stabilito il fratello Samuel. Quest'ultimo nel 1678 stampò l'opera di Dominique Chabrée *Omnium Stirpium sciagraphiae et icones*. La marca, che riprende arricchendola quella del padre, è composta da due vipere, una delle quali stringe fra i denti la testa dell'altra, formanti con le loro spire due cerchi concentrici, al centro dei quali è posto il motto *Quod tibi fieri non vis, alteri ne feceris*. In basso, entro un cuore racchiuso in un ovale, le iniziali «SDT», ai lati la Giustizia e la Speranza (fig. 2). I



Fig. 2 - Samuel De Tournes.

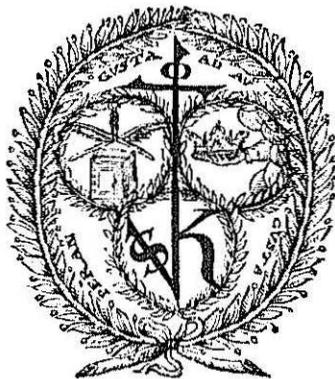


Fig. 3 - Johann König.

De Tournes continuarono a esercitare l'arte della stampa per oltre due secoli e mezzo, riaprendo l'officina di Lione, città che ha dedicato loro una scuola per apprendisti tipografi.

A Basilea era attiva un'altra grande dinastia di editori, quella dei König (lat. Regius), il cui capostipite Samuel aveva iniziato la propria attività nella seconda metà del XVI secolo. Due le marche tipografiche. La prima, utilizzata da Johann nel 1658 e nel 1671 per le opere di Kaspar Bauhin, è costituita da un ovale formato da due rami di olivo entro il quale sono collocati tre cerchi intrecciati, formati a loro volta con ramoscelli di olivo. In quello a destra è una corona sorretta da una mano, in quello in basso le iniziali «S» e «K», in quello a sinistra un libro al di sopra del quale sono sospesi per mezzo di una catena una penna e un ramo di palma. Tutt'attorno si snoda la legenda *Ad augusta per angusta*, mentre al centro dell'ovale, partendo dal cerchio in basso, si innalza il monogramma (fig. 3). La seconda, utilizzata da Emanuel, attivo dal 1660 al 1707 (anno della sua morte), prima da solo e poi con i figli Johan Georg e Rudolph Emanuel, è formata

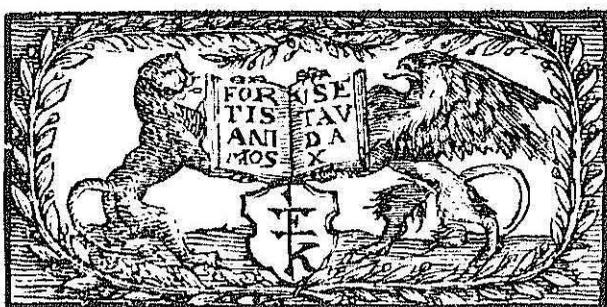


Fig. 4 - Emanuel e Johann Georg König.

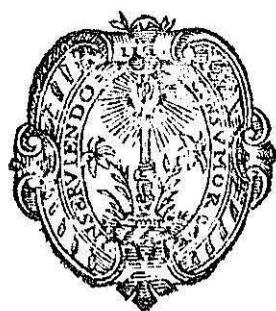


Fig. 5 - Johann Jakob Genath.

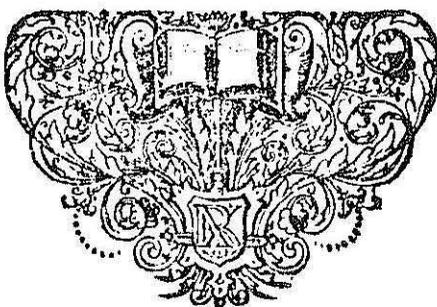


Fig. 6 - Hieronymus Sweerts.

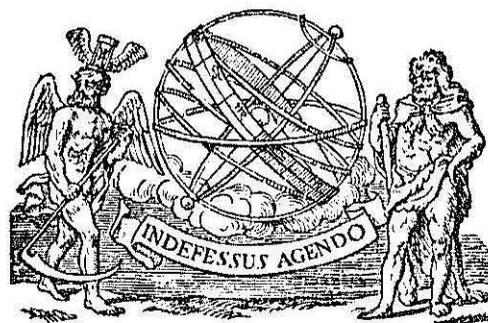


Fig. 7 - Eredi di Johann e Pieter Blaeu.

da un rettangolo composto con due rami di olivo, al centro del quale un leone e un grifone sorreggono un libro aperto che porta il motto *Fortis animos uset audax*, in basso il monogramma «EK» (fig. 4).

Altro tipografo svizzero fu Johann Jakob Genath, attivo dal 1605 al 1654 in qualità di tipografo accademico. Stampò nel 1622 il *Catalogus plantarum* di Kaspar Bauhin, utilizzando come marca una candela che arde affiancata da due fiori, entro un ovale su cui si iscrive la legenda: *Inserviando consumor*; in alto le sue iniziali «IIG» (fig. 5).

Numerose le tipografie olandesi. Ad Amsterdam operò Hieronymus Sweerts (1633-1692). La sua attività è documentata nell'opera di Abraham Munting *De vera antiquorum herba Britannica* (1681): entro un ricco fregio è posto un libro aperto sormontato da una corona, in basso il monogramma (fig. 6).

Nella medesima città fu attiva la *typographia Blaviana*, fondata da Willem Blaeu nel 1596, di ritorno dalla Danimarca, dove aveva collaborato con Tycho Brahe nella fabbricazione di strumenti di precisione e di calcolo. Di tale attività rimase traccia nella sua marca tipografica, che si ritrova usata dagli eredi Johann e Pieter verso la fine del XVII secolo nella stampa dell'*Historia plantarum* di Jean Commelin, condotta con Abraham van Someren (1686-1701): una sfera armillare sospesa fra il Tempo e Ercole (che nella pubblicazione del secondo volume stampato in collaborazione con la vedova di Someren, uccide con la clava l'idra), in basso è il motto *Indefessus agendo* (fig. 7).

Un altro membro della famiglia Someren, questa volta Johann (1665-1678), collaborò con Jan van Dyck (1686-1692) nel 1678 alla pubblicazione del primo volume dell'*Hortus indicus Malubanicus*, continuata poi dagli eredi: entro un ovale un'immagine agreste con in primo piano due agricoltori che si riposano. Il motto è l'esametro *Non aestas est laeta diu, componite nidos* (fig. 8).

Anche Leyda fu una città ricca di attività tipografiche editoriali. Qui operò Pieter van der Aa (1683-1733) editore dell'*Opera omnia* di Marcello Malpighi nel 1687, la cui marca è costituita dall'immagine, racchiusa entro due ramoscelli di olivo, di un contadino intento al suo lavoro, in alto il nome di Dio, in ebraico, irradia copiosi raggi di luce sulla scena, che è accompagnata dal motto *Fac et spera* (fig. 9). La medesima marca era già stata usata da Jean Maire nel 1646, per cui è presumibile che Aa ne abbia rilevato l'attività.

Cornelis Boutesteyn, anch'egli attivo a Leyda dal 1679 fin oltre il 1710, stampò il catalogo delle piante dell'orto accademico della città e utilizzò come simbolo un edificio costruito su una roccia battuta dai flutti, attorno il motto *Strucia super lapidem qui ruet ista domus* (fig. 10).

A Norimberga era attiva la famiglia di tipografi, librai, rilegatori e fonditori degli Endter, il cui capostipite, Georg, aveva iniziato l'attività nel 1590, continuata successivamente dal figlio Wolfgang. Gli eredi di Johann Andreas, morto nel 1670, e Wolfgang Moritz, morto nel 1723, stamparono nel 1677 l'opera di Honoré Fabri. La loro marca è composta da un libro su cui è inciso il monogramma, sormontato da una penna, ai lati la Misericordia e la Speranza, in alto il sole, rappresentato come un viso, illumina la scena. Su un festone, in alto, trattenuto dalla Speranza, il motto *Misericordia Domini non habet finem*, un secondo è inciso sul piedistallo: *In solo Deo spes nostra unica* (fig. 11).

Anche due città inglesi sono documentate in questo fondo. John Field, stampatore ufficiale di Oliver Cromwell e detentore con i Barker del monopolio assoluto per la stampa della Bibbia in Inghilterra, fu attivo a Cambridge e a Londra fra il 1644 e il 1668. Nel 1660, con William Nealand, la cui attività è documentata dal 1655 al 1660, stampò il *Catalogus plantarum* di John Ray. La marca tipografica si trova nel colophon, è composta da una donna svestita, posta dietro un basamento, che tiene sollevati in una mano il sole e nell'altra un calice, mentre sul capo, ornato da lunghi capelli, ha tre torri. Ai lati della figura sono due cespugli. Sul basamento si legge, *Alma mater Cantabrigia*, mentre sull'ovale che incornicia l'immagine è il motto *Hinc lucem et pocula sacra*.

Dalla seconda metà del XVII secolo funzionò a Oxford la tipografia dell'Università presso il Teatro Sheldoniano, dal nome dell'arcivescovo di Canterbury Gilbert Sheldon che lo aveva fatto costruire nel 1669 per accogliere le sedute solenni. Due le marche, documentate oltre a quella già segnalata da Delalain. Nella prima, utilizzata per le opere di Robert Morison, un giovane guerriero armato di scudo, elmo e lancia, sembra aver abbandonato ogni bellicosità per dedicarsi agli studi. Sta seduto fra libri, un mappamondo, strumenti di misura e calcolo, un caduceo. Sullo sfondo i collegi dell'Università.



Fig. 8 - Johann Blaeu e Jan van Dyck.



Fig. 9 - Pieter van der Aa.

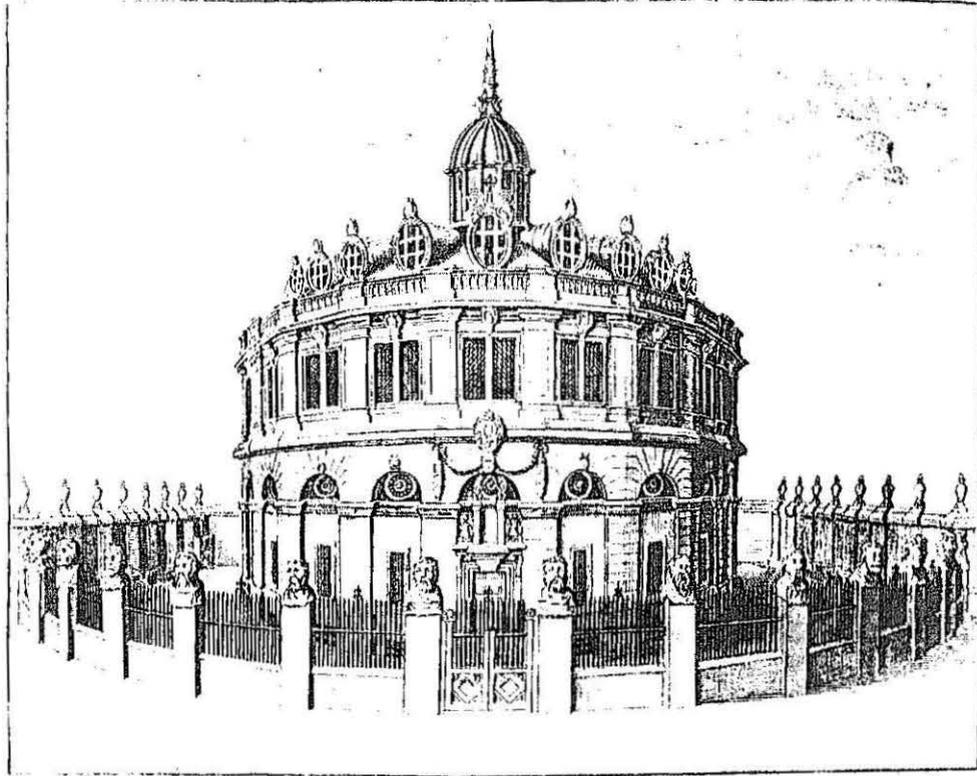


Fig. 10 - Cornelis Boutesteyn.



Fig. 11 - Eredi di Joann Andreas e Wolfgang Moritz.

Fig. 12 - Teatro Sheldoniano.



La seconda, usata nell'opera di Paolo Boccone nel 1674, raffigura il Teatro in primo piano (fig. 12).

Anche la famosa officina tipografica fondata ad Anversa da Christopher Plantin e continuata dai generi Moretus e Raphelengius, quest'ultimo a Leyda, è presente fra i volumi posseduti da Caldesi. Balthasar, figlio di Jan Moretus, utilizzò la famosa marca adottata da Plantin nel 1557, ma il motto è personificato nelle figure ai lati del compasso: Lavoro e Costanza.

DANIELA SIMONINI

NOTA BIBLIOGRAFICA

J. BENZING, *Die Buchdrucker des 16. und 17. Jahrhunderts im deutschen Sprachgebiet*, Wiesbaden 1963.

Biblioteca Comunale, Faenza, *Bibliotheca botanica*, Imola 1985.

N. CECCHINI, *Dizionario sinottico di iconologia*, Bologna 1982.

P. DELALAIN, *Inventaire des marques d'imprimeurs et de libraires*, Paris 1886-1888.

Dizionario biografico degli italiani, Roma 1960 -

J.A. GRUYS - C.DE WOLF, *Typographi & bibliopolae Neerlandici usque ad annum MDCC*, Nieuwkoop 1980.

R.B. MCKERROW, *Printer's & Publisher's Devices in England and Scotland 1485-1640*, London 1949.

S.P.H. - P.H. MICHEL, *Répertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVII^e siècle*, Paris 1967-1972 (trad. it. Firenze 1970).

Plantin-Rubens: arte grafica e tipografica ad Anversa nei secoli XVI e XVII, Bologna 1965.

H.R. PLOMER, *A Dictionary of the Booksellers and Printers Who Were at Work in England, Scotland and Ireland from 1641 to 1667*, Oxford 1968.

M.L.C. SILVESTRE, *Marques typographiques*, Amsterdam 1971 (rist. anast. dell'ed.: Paris 1853-1867).

A. SORBELLI, *Storia della stampa in Bologna*, Bologna 1929.

E. VACCARO, *Le marche dei tipografi ed editori italiani del secolo XVI*, Firenze 1983.

In margine alla Mostra della *Bibliotheca Botanica* di Lodovico Caldesi

Nel corso dell'esplorazione delle carte dell'Archivio Comunale di Faenza, conservate presso la locale Sezione dell'Archivio di Stato di Ravenna, allo scopo di documentare l'origine e lo sviluppo della Fondazione «F.C. Caldesi»¹, mi sono imbattuto in scritture che permettono di conoscere alcuni dettagli relativi ad una statuetta di bronzo raffigurante il baritono (o basso cantante) faentino Antonio Tamburini, assai famoso nel secolo scorso per le sue prestazioni canore sulle scene dei teatri d'Italia e d'Europa.

Tale statuetta, che presenta il cantante nel costume di un personaggio della *Lucia di Lammermoor*, e precisamente di lord Enrico Ashton, fratello della protagonista, originariamente era stata modellata in gesso da Giuseppe Ballanti ed era entrata in casa di Lodovico Caldesi. Quando la ricca Biblioteca di Lodovico, in seguito a legato testamentario, passò in proprietà della Fondazione sopra ricordata, da cui poi trasse origine la Scuola di pratica agraria «Furio Camillo Caldesi», la statuetta fece parte della donazione. Ma il Presidente della Scuola pensò di farne omaggio al Comune di Faenza² e il Sindaco, che già aveva manifestato il proposito di fondere in bronzo la statuetta, il 7 settembre del 1912 comunicava al Direttore della Pinacoteca con lettera n. 7179 che alla fusione in bronzo del gesso, eseguito nel 1842 dal Ballanti, aveva provveduto l'Istituto Tamburini³ e che questo aveva fatto dono del bronzo al Comune, perché fosse custodito presso la Pinacoteca Comunale. Il 9 settembre successivo il prof. Achille Calzi, Direttore della Pinacoteca, con lettera n. 35 assicurava il Sindaco di avere ricevuto in consegna dall'Economo Comunale la bronzea statuetta⁴. Il costo della fusione e del trasporto del bronzo dalla Stazione di Firenze venne pagato dall'Istituto Tamburini in L. 70,95⁵. Il Ballanti sulla parte superiore della base della statuetta di gesso, a destra della figura, aveva inciso la propria firma [«Ballanti F(ece)»] e la data 1842. Evidentemente il Ballanti modellò la statuetta, che è di buona fattura, in occasione del ritorno a Faenza del Tamburini, ricordato alla nota 3, un ritorno che rappresentò per Faenza un avvenimento eccezionale, a giudicare dalle manifestazioni di omaggio rese al grande baritono e dalla mobilitazione delle Muse ispiratrici di molti poeti, maggiori e minori, del tempo. Fra i maggiori Dionigi Strocchi compose una canzone di sei strofe in endecasillabi e settenari, a rime variate⁶. In omaggio alla posizione eminente ricoperta dallo Strocchi nell'ambito della Scuola Classica Romagnola, mi piace riprodurla qui per intero:

*Fortunato! chi sua vita conduce
Sotto scorta di Pace e di Bontade
Per taciturne strade
Non fiammeggiate da soverchia luce,
Noto a sé, non altrui, chiuso alla Trista,
Che nel ben del vicin sempre si attrista,
Né gli duol se di sé vestigio lassa
Qual di solcante in mar nave che passa.*

*Ma l'umano desio, che non soggiorna,
Spesse volte s'inganna,
E spesso indietro torna
Chi più di gir si affanna,
Perché sempre a meraviglia è bello
Ne' campi della gloria
Raccogliet messe a faticar la storia;
A marzial duello*



*Guidar le audaci schiere,
E coronar di allori aste e bandiere.*

*Per altezza d'ingegno
Bello è toccar di perfezione il segno,
E con penne di cigno
Spaziando in via sublime
Premio portar delle onoranze prime,
E l'insano sprezzar volgo maligno.*

*Bello con voci di canoro petto,
Dolce dell'alme impero
Universal diletto,
Le infaticabil'ali
Della Fama stancar, ferir de' strali
Di ammirazione il cor di un mondo intero.*

*Bello, e di età miglior degno consiglio,
Cor di amoroso figlio!
Frugar nell'ombra di funerea fossa
Per inondar di lacrima novella,
E di tomba modesta ornar di quella,
Che in Lui s'incinse un dì, le gelid'ossa.*

*Ben più lodato al ciel, caro alla terra
Vive chi non rammenta i vanti sui,
E chi dall'uso altrui
Il suo tesor non serra,
E l'anima gentile intatta serba
Da volontà superba,
E pietoso a chi nacque in umil cuna
Gode adempir difetti di Fortuna.*

La struttura dell'ode rispetta i canoni classici di modello pindarico con lo sviluppo dell'elemento gnomico che accompagna il confronto delle varie aspirazioni umane. Nella parte centrale si esalta ovviamente la bellezza della gloria raggiunta da chi «con penne di cigno» spazia «in via sublime» e «con voci di canoro petto» come Tamburini, stanca «le infaticabil'ali / della Fama» e suscita universale ammirazione. Ma allo splendore del successo il poeta associa la tenera pietà del figlio verso la morta madre e, con apprezzamento ancora più vivo, la liberalità, di cui Tamburini fu prodigo⁷.

La canzone, che per la convenzionalità dei motivi e per alcune durezze espressive, risente della sua natura di componimento di circostanza, destinata a ridurre la freschezza dell'ispirazione, fu pubblicata insieme con altre poesie occasionate da quella visita fatta a Faenza dal cantante nel 1842, e cioè di Camillo Bertoni, il quale per osannare il celebre baritono scomoda anche Arione ed Orfeo, del dott. Antonio Forlivesi, dell'abate Giuseppe Maccolini, del dott. A. Bosi, di Giovanni Zoli, Giovanni Ghinassi, Antonio Gessi, Ferdinando Dall'Onda Pasolini, dei conti Ruggero Gamba e Giuseppe Gessi, di Bartolomeo Righi, Angelo Tartagni, don Camillo Spada e altri⁸. Dalla pubblicazione *Al perfetto unico artista ecc.*, a p. 6, si apprende che la cantante Fanny Maray, «che si onorò del suo [di Antonio Tamburini] consorzio / sulle faentine scene avendolo a fratello [cioè nella parte di Enrico Ashton] nella Lucia di Lammermoor / e amico officioso nel Barbiere di Siviglia» condivise con lui gli applausi. Infatti dette opere furono rappresentate in quell'eccezionale anno 1842 durante la tradizionale Fiera di S. Pietro. Inoltre sempre ivi un'altra epigrafe, ma questa in latino, dovuta alla penna di Georgius Ant. Morini (p. 15), ci informa che nella sala della Magistratura Tamburini cantò divinamente l'Inno di Maria Addolorata a scopo di beneficenza nel mese di giugno, cioè negli stessi giorni del 1842. Altra analoga epigrafe gratulatoria di Io. Bapt. Gherardi, pure in latino, si legge a p. [5] in *Versi in lode di A. T.*, cit., introdotti da una lettera dedicatoria di Antonio Morri, datata 3 luglio 1842.

Ma, ritornando alla statuetta dalla quale sono partito, si deve dire che essa dopo essere stata collocata nella Pinacoteca, al momento della creazione del Museo Teatrale, inau-

gurato nella sede della Biblioteca Comunale il 29 giugno del 1932, venne qui trasferita e dal Museo passò poi nella residenza della Società Torricelliana. Essa è alta, compresa la base quadrata, cm 39, larga cm 11 e poggia su detta base recante su tre righe le parole: «Ashton / Della Lucia di Lammermoor / Antonio Tamburini», cioè il baritono effigiato, come sopra si è detto, nelle vesti di Enrico Ashton, fratello di Lucia, la cui vicenda è derivata con qualche variante, dovuta ad esigenze teatrali nel libretto di Salvatore Cammarano, dal cupo romanzo di Walter Scott, *La Fidanzata di Lammermoor* (*The Bride of L.*), pubblicato nel 1819. Il soggetto era già stato messo in scena, prima di Donizetti, dal Maestro napoletano Michele Carafa con il titolo *Le nozze di Lammermoor* nel 1829 e più tardi fu ripreso nel 1834 ne *La Fidanzata di Lammermoor* dall'udinese Alberto Mazzucato, che dal 1872 fino alla morte (1877) diresse il R. Conservatorio di Milano. La *Lucia* di Gaetano Donizetti fu presentata per la prima volta a Napoli nel 1835 e in quest'opera sostenne il Tamburini il ruolo di Enrico Ashton nel costume modellato con ricco mantello e copricapo piumato nel bronzo che è oggetto di questa nota. La statuetta, privata della spada, ridotta all'elsa in seguito ad un'evidente rottura dopo essere stata saldata con stagno, attualmente si trova, come si è detto, nella sede della Società Torricelliana di Scienze e Lettere, posata su un'elegante colonnina lignea a tortiglione, alta circa cm. 120, purtroppo alquanto bucherellata da tarli e deteriorata in senso verticale. Ho motivo di ritenere che questa sia l'esemplare, di cui parla la lettera del Sindaco di Faenza, segnalata all'inizio, perché appare identica alla figura riprodotta a p. 45 del volume di A. Zecchini sul Cenacolo Marabini⁹, senza peraltro che sia indicato dove l'Autore l'abbia trovata e per di più è detta di terracotta e non di gesso. Infatti esiste anche un altro esemplare, sempre in bronzo, che è andato a far parte del Museo Teatrale ed è descritto nell'inventario accuratamente redatto da Giorgio Cicognani di questa Biblioteca, con varianti consistenti in una base diversa e più alta e con un blasone applicato alla base stessa, priva di iscrizione. Siccome le dimensioni sono maggiori (cm. 43 × 13) sembra legittima l'ipotesi che essa sia una copia della precedente, fusa in epoca successiva.

GIUSEPPE BERTONI

Postilla

Un'ulteriore indagine archivistica mi ha messo in grado di risolvere il piccolo problema della duplice presenza della statuetta. Infatti da una lettera inviata il 3 novembre 1934 da Livorno al Podestà di Faenza dal colonnello Iacopo Gelli, vedovo della nipote di Tamburini Hilda n. Ferraris da Langosco, menzionata alla nota 7, risulta che questa, prima di morire, aveva espresso il desiderio che i cimeli del Nonno fossero donati o al Museo del Teatro alla Scala di Milano oppure a Faenza. In omaggio alla volontà dell'Estinto il col. Gelli, data la preferenza a Faenza, chiese con la predetta lettera al Podestà il gradimento per la donazione. Fra i cimeli era compresa la statuetta in bronzo che, afferma il colonnello, era stata donata al cantante dalla città di Faenza nel 1842 (erroneamente è indicato il 1840). Ottenuto naturalmente il consenso da parte della Municipalità faentina, il Gelli, sempre da Livorno, il 15 dicembre successivo comunicava l'avvenuta spedizione e il Commissario Prefettizio con lettera n. 11359 del 10 gennaio 1935 ne accusava ricevuta, precisando che la statuetta aveva la punta dello spadino troncata. Pertanto l'esemplare di cui sopra si è detto, in antitesi all'ipotesi precedentemente formulata, è precisamente quello che fu donato al Tamburini in occasione dei festeggiamenti in suo onore del 1842, dopo effettuata la fusione in bronzo del gesso del Ballanti. Esso ora è conservato, privo quasi totalmente dello spadino, nella sede della Società Torricelliana. Invece la statuetta in dotazione al Museo Teatrale è quella fusa a cura dell'Istituto Musicale «Tamburini» nel 1912¹⁰.

G. B.

NOTE

1. Si veda in merito *Bibliotheca Botanica. Erbario e Libri dal Cinquecento al Settecento del naturalista Lodovico Caldesi (1821-1884)*, Faenza 1985, p. 73 e ss.
2. Vd. lettera del 22 maggio 1912 in Archivio Comunale di Faenza presso la Sezione di Faenza dell'Archivio di Stato di Ravenna, a. 1912, Tit. IV, Rubr. 10. In *Risposta alla Civiltà Cattolica per i primi due numeri della sua Cronaca contemporanea pubblicati il 1° aprile di quest'anno cinquantesimo del periodico religioso letterario politico*, Faenza, Tipografia Marabini, 1899, a firma di Giuseppe e Raffaele Frat. Collina Graziani in data maggio 1899 (ma una nota ms. tracciata sulla copertina di un esemplare donato da don Gio. Ancarani alla Biblioteca Comunale di Faenza, informa che fu «compilata con passione dal padre Raffaellangelo Ballanti Graziani, zio *ex matre* dei due firmatari», mentre in altra nota, pure ivi ms., datata il 10-10-1956 don Gio. Ancarani afferma di essere stato «testimone alla compilazione» dell'opuscolo) viene ricordato a p. 15 che Giuseppe Ballanti modellò al vero l'effigie di Tamburini per poi scolpirla in marmo, peraltro realizzata da Giovanni Collina in seguito, nonché la «piccola e molto bella figurina di gesso», di cui si tratta.
3. L'Istituto Musicale «Antonio Tamburini» fu istituito con decorrenza dal primo gennaio 1843, in seguito all'elargizione fatta dal celebre baritono, quando questi venne a Faenza da Parigi nell'anno 1842 per rallegrare la propria patria del suo canto e, per il fine sopra detto, rinunciò all'emolumento di mille scudi romani, onde beneficiare con questa istituzione i «suonatori e coristi addetti in via ordinaria al servizio del Teatro Comunale di Faenza, avendo egli appartenuto al numero dei secondi nella sua prima gioventù». Vd. ANTONIO MONTANARI, *Guida storica di Faenza*, Tipografia Marabini, 1882, p. 234 e s. e del medesimo *Gli uomini illustri di Faenza*, vol. II, pt. I: *Artisti*, p. 152, nonché il *Regolamento dell'Istituto Tamburini*, Estratto dall'Atto di Fondazione in data 5 aprile 1843 a rogiti del Notajo Faentino Cosimo Sacchi e Appendice fatta allo stesso Regolamento dal Fondatore Cav. Antonio Tamburini il 30 giugno 1862, Faenza, Stamperia Marabini, 1880. A sollecitare la venuta a Faenza del cantante fu il conte Antonio Gessi, come apprendiamo dalla seguente annotazione apposta ad un'elegia latina composta da P. Masironi: «Eq(ues). Antonius Tamburini Cantor et Actor forte princeps suae aetatis, per Europam celeberrimus, et Lutetiae jamdudum degens, suadente Antonio Gessi, [...] natale revisit solum [...] an. MDCCCXXXII (rettificato nell'*Errata Corrige* a p. [57] in MDCCCXLII)» (= «Il cav. A.T. faentino, cantore ed attore per buona sorte il più grande del suo tempo, famosissimo per l'Europa e già da tempo dimorante a Parigi, nel 1842 per suadente insistenza di Ant. Gessi tornò a vedere la terra natale»). Cf. Petrus MASIRONI in *Alla memoria del conte Antonio Gessi Patrizio faentino Prose e Rime*, Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, 1855, p. [53], Nota 3. L'elegia del Masironi si legge a pp. [39]-42. A p. XV dello stesso opuscolo commemorativo si trova che il Tamburini volle il conte Gessi amministratore a vita del nuovo Istituto intestato al suo nome.
4. Vd. Arch. Com. di Faenza, cit., anno 1912, Tit. IV, Rubr. I.
5. Vd. Arch. Com. di Faenza, cit., anno 1913, Tit. II, Rubr. 1. Il pagamento risulta registrato sotto la data del 3 agosto 1912 nel Conto Cassa dell'Istituto, al quale è allegata a giustificazione dell'uscita la bolletta di spedizione in assegno.
6. Str. I e VI: ABBA, CC, DD; str. II: ABAB, CDDC, EE; str. III e V: AABCCB; str. IV: ABACCB.
7. La madre del cantante si chiamava Maria Collina ed era uscita dall'orfanotrofio delle Micheline. Essa morì prematuramente nel 1817 in seguito alla caduta da una finestra della sua abitazione in Via Domizia. Cf. p. RAFFAELLANGELO da Faenza, *Minore Riformato, Elogio funebre del cavaliere Antonio Tamburini [...]*, Bologna, Tipografia Mareggiani, Via di Mezzo di S. Martino n. 1827, p. 8. L'*Elogio* fu letto dal p. Raffaellangelo Ballanti Graziani in S. Francesco per le solenni esequie celebrate a cura del Municipio e del mezzonato Istituto Musicale, fondato dal Tamburini, il 14 dicembre 1876. Il Tamburini era morto all'età di 77 anni in Nizza, ove si era ritirato, il 9 novembre 1876. Le sue spoglie mortali furono poi traslate a Parigi nel cimitero del Père-Lachaise, dove sono le tombe di tanti uomini illustri. Cf. «Il Piccolo», I, 1899, n. 27 del 5 novembre, p. 3, *Calendario faentino* con note storiche firmate da Flavus (pseudonimo di d. Francesco Lanzoni) sotto la data del 9 novembre (per una svista tipografica sostituito da «ottobre»). Per la biografia del Tamburini vd. in particolare l'*Elogio* citato, ricco di molte notizie circostanziate; A. MONTANARI, *Gli uomini illustri di Faenza*, cit., pp. 147-155 e G. MACCOLINI, *Della vita e dell'arte di A.T. fino al giugno del 1842*. Breve commentario, Faenza, presso Montanari e Marabini, 1842 (data dell'*Imprimatur*). Qui a p. 19 è detto che il Tamburini fece «un dotale assegnamento» anche all'Accademia Filarmonica di recente istituzione, nella cui sala in occasione della trionfale accoglienza ricevuta nel 1842 egli ricevette l'omaggio di una medaglia appositamente coniatata (p. 21). Si veda inoltre Hilde GELLI FERRARIS DI LANGOSCO, *Antonio Tamburini nel ricordo di sua nipote*, Livorno 1934-XII (il cantante era suo nonno materno: vd. ivi a p. [1]).
8. *Versi in lode di Antonio Tamburini Faentino*, Faenza, Imprimeria Conti all'Apollo, MDCCCXLII; *Al perfetto unico artista di canto e di azione Antonio Tamburini*. Serto poetico offerto dalla patria Faenza, l'anno MDCCCXLII, Faenza, presso Montanari e Marabini (Il *Serto*, come risulta dalla lettera di dedica, fu compilato da Vincenzo Rossi, al quale pure

appartengono alcune composizioni anonime, a quanto dichiara egli stesso in un N.B. in fondo, a p. 31. Qui nella nota 1, sempre a p. 31, si dice pure che la madre di Federico Pasolini Dall'Onda, la parmense marchesa Marianna Amalia Lalatta (essa aveva conosciuto fanciullo il Tamburini) aveva le finestre della sua abitazione di fronte al Teatro (sul fianco di via Pistocchi attuale) e che sperava di ascoltare la voce del baritono al momento della sua rimpatriata a Faenza, ma essa a 76 anni premora al giugno del 1842) e, infine, *La Deputazione de' pubblici Ispettori di Faenza applaude al merito di Antonio Tamburini che nell'anno MDCCCXLII rallegrò la patria del suo canto alla virtù del cittadino benemerito congratula*, Faenza, Imprimeria di Pietro Conti, MDCCCXLII. La canzone dello Strocchi fu poi compresa nella *Raccolta di versi in vario metro italiano e latino del ch. Cav. Dionigi STROCCHI, professore emerito nel Nobile Provinciale Collegio di Ravenna*, Ravenna, nella Tip. del Ven. Seminario Arcivescovile, 1845, pp. 70-71. Lo Strocchi era stato anche richiesto del parere circa l'iscrizione da incidere in una medaglia da offrire al Tamburini, ma del suggerimento del poeta non si tenne poi conto, tranne che per l'immagine del cigno incisa poi nella medaglia stessa. Questa venne coniata da A. Fabris e recava da un lato il ritratto del cantante con il nome *Antonius Tamburini Faventinus* e, sotto il ritratto, il cigno e dall'altro le parole: *Quem jamdiu Sequana et Tamesis / Reduce prior miratur patria MDCCCXLII* («Che, già per lungo tempo ammirato dalla Senna e dal Tamigi / Reduce l'antica patria ammira»). Cf. *Lettere edite ed inedite del cavaliere Dionigi Strocchi ed altre inedite a lui scritte da uomini illustri* raccolte ed annotate a cura di Giovanni Ghinassi, Faenza, Dalla Tipografia di Pietro Conti, 1868, vol. I, p. 165: lett. n. 276 di S. da Ravenna al conte Antonio Cessi il 27 febbraio 1842 e vol. II, p. 217, nota a detta lettera. C. Bertoni stampò, anche a parte, in *Al sommo egregio cantore A.T. da Faenza Camillo Bertoni di lui concittadino intitola i seguenti sonetti*, Faenza, presso Montanari e Marabini, 1842 (data dell'*Imprimatur*), p. [3] il sonetto apparso in *Versi in lode ecc.*, p. 9, a seguito della canzone dello Strocchi (pp. 6-8), sonetto in cui il poeta si rivolge al Tamburini dicendo: «[...] cantando hai vinto / Tu primo fior d'ogni Europeo Cantore / La fama, onde eccheggìo [sic] Tracia e Corinto / Ché fatto d'Arion, d'Orfeo maggiore / Di tal virtude i canti tuoi t'han cinto, / Che dal petto a ciascun rapisce il core».

9. Antonio ZECCHINI, *Il Cenacolo Marabini (L'Ottocento faentino)*, Faenza, Stab. Grafico F. Lega, 1952, p. 45. Per G. Ballanti, incisore e plastificatore (1819-1844) vd. lo stesso Zecchini, op. cit., p. 44 e Ennio GOLFIERI, *L'arte a Faenza dal Neoclassicismo ai nostri giorni*, Parte prima, Faenza 1975, p. 61 e *passim*.
10. Vd. Arch. Com. di Faenza, cit., Cat. IX, Cl. VIII, Fasc. IV, Insetto 2 dell'anno 1936. Dell'accesso della donazione Gelli nel Museo Teatrale con un accenno alle vicende giudiziarie relative ad una parte della donazione stessa, dà notizia il prof. Piero ZAMA nel «Bollettino della Biblioteca, degli Archivi storici e dei Musei», 1934-1938, XIX. Relazione del Bibliotecario Direttore dott. P.Z. all'on. Podestà, Faenza, Stabilimento Grafico Fratelli Lega, 1939-XVII, pp. 33-34. Il Museo Teatrale, inaugurato la prima volta il 29 giugno 1932 (vd. «Bollettino della Biblioteca ecc.», cit., 1932, XVII, Faenza 1933-XI, pp. 6 e 14) dopo il trasferimento in Biblioteca Comunale del materiale relativo, avvenuto per interessamento del cav. Arnaldo Minardi, raccogliitore di cimeli musicali e già Direttore del costituendo Museo Teatrale (vd. lett. n. 250/3 del 20 gennaio 1931 e successiva del 3 maggio 1932 in Arch. Com. di Faenza, cit., Cat. IX, Cl. VIII, Fasc. IV degli anni 1931 e 1932) e dopo un'ulteriore sistemazione sempre all'interno della Biblioteca, fu inaugurato una seconda volta il 13 giugno 1936 (vd. «Bollettino della Biblioteca ecc.», cit., 1934-1938, XIX, p. 34). Attualmente il Museo è in attesa di una definitiva collocazione.



Bibbie cinquecentine e un enigma della Biblioteca «Card. Gaetano Cicognani»

Nel dicembre 1985, come programmato in base alla convenzione di questa Biblioteca con la Regione attraverso il Comune, abbiamo terminato la schedatura delle nostre edizioni del sec. XVI, curata dalla dott. Daniela Simonini che nel n. 20 di questo Bollettino aveva pubblicato un saggio di tali edizioni; il Lucchesi aveva numerato 415 volumi, mentre in realtà la consistenza è risultata di 944 numeri. La schedatura è stata redatta sul modello dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane, quindi inviata in Regione per la duplicazione. È appena uscito il vol. I di *Le edizioni italiane del sec. XVI* (lettera A), comprensivo di 3539 edizioni di 550 biblioteche, mentre la lista dello *Short-title* del British Museum non arriva alle 2000 per la lettera A; il fatto dimostra quanto sia importante la ricognizione di questi materiali preziosi giacenti in biblioteche private, in particolare di enti ecclesiastici e conventuali.

Abbiamo «curiosato» nel nuovo particolare schedario per constatare i materiali biblici di questa Biblioteca la quale ha carattere specifico per studi religiosi, e, come tale, intende ancora oggi riproporre la propria immagine di istituto ecclesiastico. Del resto il fondo cinquecentino derivato dall'antico deposito del vecchio Seminario testimonia il carattere originario della biblioteca concepita come strumento ad uso della scuola umanistica e teologica dell'Istituto seminarile quando questo aveva un numeroso alunnato e un cospicuo organico di insegnanti.

La sezione biblica comprende 14 numeri. Altre sezioni comprendono edizioni di padri, dottori e scrittori medievali, di fonti agiografiche storico-liturgiche, giuridiche; vi è anche un manipolo di «locali», come stampe e autori. Oggetto di questo servizio sono soltanto le edizioni bibliche del sec. XVI. Ben inteso, questo nucleo antico non è rimasto isolato, in quanto aggiornato con le nuove edizioni. Così anche per la Patristica la quale, oltre a conservare le edizioni sei-settecentesche, dispone del Migne greco e latino, e le recenti edizioni critiche sempre più frequenti; citiamo appena il caso che più direttamente ci tocca in campo patristico, la prima versione italiana degli *Stromati* di Clemente Alessandrino, opera del prof. Giovanni Pini, faentino, frequentatore assiduo della nostra biblioteca. Quanto a materie bibliche, testi ed opere esegetiche, ricordiamo la recente donazione «mons. Giuseppe Lanzoni», oltre 200 numeri, comprensiva delle opere più importanti uscite fra gli anni '40-'70 nelle lingue italiana, francese, tedesca ed ebraica.

Bibbie cinquecentine (in parentesi la collocazione)

- Lione 1545 [Anthoine Vincent], *Biblia Sacra cum glossis Nicolai Lyranii*; ill. (Cinq. 24.7)
1563, apud Gulielmum Rovillium, *Biblia Sacra...*; (Cinq. 14.1)
1566, apud Gulielmum Rovillium, *Biblia Sacra ad optima quaeque Veteris et Vulgatae translationis...*; ill. (Cinq. 31.3)
1578, apud Antonium Gryphium, *Testamenti Novi editio Vulgata*; (Cinq. 8.10)
1581, apud Gulielmum Rovillium, *Biblia Sacra...*; (Cinq. 2.18)
1590, [Johannes Baptista Regnauld], *Biblia Sacra cum glossa ordinaria*; ill. (Cinq. 11.4)

- Venezia 1533, [apud Antonium et fratres de Sabio], *Epistulae divi Pauli*; (Cinq. 21.3)
 1541, apud Petrum Schoeffer, *Novi Testamenti Vulgata quidem aeditio*; (Cinq. F.M.II.6)
 1558, ad Signum Spei, *Biblia Sacra iuxta Vulgatam editionem*; (Cinq. 9.6)
 1572, apud Iuntas, *Biblia ad vetustissima exemplaria nunc recens castigata*; (Cinq. F.M.I.4)
 1576, apud haeredes Nicolai Bevilaquae et socios, *Biblia ad vetustissima exemplaria nunc recens castigata*; (Cinq. A.1)
 Roma 1593, ex Typographia Apostolica vaticana, *Biblia Sacra Vulgatae editionis Sixti Quinti iussu recognita*; (Cinq. 15.7)
 Francoforte sul Meno 1566, apud Georgium Corvinum, Sigismundum Feyerabendt et haered. Vigandi Galli, *Biblia Sacra*; (Cinq. 14.6)
 Anversa 1569-72, excudebat Christophorus Plantinus, *Biblia Sacra, Hebraice, chaldaice, Graece, Latine...*; ill. (Cinq. 36.2)
 Norimberga 1730?, (Bibbia di Lutero); ill. (Cinq. 14.7)



Cinque di queste Bibbie sono illustrate.

L'edizione di Lione del 1545, glossata da Nicolò de Lyra, proviene dal fondo dei Gesuiti di Faenza; ha eleganti capilettera e placchette silografiche agli incipit, più frequenti nel Genesi.

Lugdunense è anche la Bibbia del 1566. L'esemplare, segnato dall'ex-libris del card. G. Cicognani, fu acquistato in Spagna. È illustrata con testatine, capilettera, finalini; le vignette silografiche sono in base di una colonna, più frequenti nei libri storici. Altre illustrazioni sono in diversa modulazione a tutta pagina.

La Bibbia poliglotta, detta «Regia», fu stampata ad Anversa da Cristoforo Plantin, *Regius Prototypographus*, il 1569-1572 in otto volumi in folio, dei quali la nostra Biblioteca possiede quattro soli volumi; del Vecchio Testamento, Giosuè e Paralipomeni, e il Nuovo Testamento. Il volume veterotestamentario è privo di frontespizio, ma ha l'antiporta in rame al bulino, siglata Hieronimus Wietrics. Il testo è prefazionato da Benedetto Arias Montano, il celebre orientalista curatore dell'opera in ebraico, latino della Vulgata, latino dal greco dei Settanta, aramaico, latino dall'aramaico e siriano. È ornata di ricche antiporte e frontespizi incisi.

Del 1590 è la Bibbia glossata «a Strabo Fuldensi», con commenti patristici latini e greci. Ha l'ex-libris Cicognani; finalini e capilettere, alcuni dei quali con grandiose figurazioni; vignette silografiche intertestuali. La glossa è su due colonne in italico; il testo in romano di vari corpi. Questa Bibbia fu forse riedita a Venezia *apud Magnam Societatem* nel 1603. L'esemplare in nostro possesso appartiene ai fondi antichi della Biblioteca; a differenza della Bibbia del 1590 è provvisto di antiporta; frontespizio e note sono diverse, ma la paginazione identica. Le cinque marche del frontespizio indicano la Società editrice. La stampa dovrebbe essere di Lione, e come tale l'abbiamo classificata, se questo è il significato della dedica a Sisto V: *ex nostra Typographia Lugdunensi, calendis Octobris 1589*. Una delle marche è dei Sessa, ignota all'Ascarelli; le altre quattro, registrate dalla Vaccaro, sono di Zenaro, Varisco, Scotti e della Compagnia dell'aquila che si rinnova. Della monumentale Bibbia, volume unico in folio, da noi detta «Bibbia di Lutero», in esemplare privo di frontespizio e di parte dell'introduzione, illustrata sontuosamente con rami di evidente cadenza manieristico-cinquecentesca, non siamo riusciti a trovare indicazioni schedografiche nel recente Catalogo dell'I.C.C.U. In *Historical Catalogue of the printed editions of Holy Scripture in the Library of the British Foreign Bible Society*, London, 1903-1911, n. 4232, p. 505, di J.H. Darlow-F. Moule, è elencata una Bibbia citata come edizione stampata a Norimberga da J.A. Endters Seel. Erben nel 1730. Nel rinvio al n. 4225 viene descritta una catena di edizioni, dalla quale sembrerebbe poter risalire a una Bibbia del «Signor Martin Lutero nell'anno di Cristo 1522 da tradurre nella nostra madrelingua tedesca. Nell'anno 1534 portata a termine... ornata con belle calcografie e immagini ... unitamente ad una introduzione del signor M.D. ... tedesco ... di Martin Lutero. Con i Sommari di Johann Sauberti a ... utilità di tutti ... Capitoli di Salomon Glassen etc., anche con immagini ... ornata unitamente ad una introduzione ... di J.M.D.». Non sono in grado di sciogliere i vuoti puntinati della mia scheda che rilevai alla Biblioteca Apostolica Vaticana anni or sono. I due nomi, Sauberti e

Glassen, si leggono nel nostro esemplare a introduzione del Nuovo Testamento. L'esemplare scompleto comincia da *Registro dei principali punti di fede e di vita della dottrina cristiana*. In base a *Historical Catalogue* cit. le pagine mancanti dovrebbero essere le seguenti: cronologia dei principali avvenimenti del Vecchio e Nuovo Testamento; indice dei nomi stranieri, indice dei principali detti e fatti di Noè e profeti citati nel Nuovo Testamento da Cristo e dagli Apostoli; abbreviazioni dei Libri; nome latino dei libri; numero dei capitoli di ogni libro.

L'antiporta alla biografia di Martin Lutero è illustrata da bulino firmato «A. Vunzen», segnata Tav. 2, e mostra Lutero allo scrittoio della sua biblioteca; alla parete, dietro un tendaggio annodato, sono appesi i ritratti dei genitori di Lutero e della moglie Caterina von Boren. Le illustrazioni testuali sono commentate da una coppia di distici; al margine superiore il distico compendia il testo biblico, in basso il commento morale. Diamo l'esempio di Genesi 4, p. 5: «Perché Abele volle piacere a Dio, più che Caino, l'invidia di Caino crebbe tanto che egli uccise Abele. L'invidia genera l'odio, l'odio porta ira e furore; dov'è mai che si fa ciò che è giusto davanti a Dio?». La figura del fratricida è impostata sull'asse centrale del quadro in atto di infuriare sulla vittima con un randello. Abele si protegge con le braccia incrociate sopra il capo. A terra, il mantello è involto nel pastorale. Più in profondità è descritta la scena degli olocausti. Una nuvola di fumo sale al cielo dall'altare dell'innocente. Un agnello fugge in preda al terrore. L'ambiente intorno è orrido e punteggiato di arida vegetazione. Il linguaggio analitico e puntiglioso è tipico della cultura nordica ed ispirato a modelli del manierismo cinquecentesco. Invece, l'illustrazione in antiporta col ritratto di Lutero, così come altre del Nuovo Testamento, non corrisponde a questi caratteri; si tratta di cultura sei-settecentesca. L'esecuzione è alquanto rozza, il disegno artigianale, il telaio prospettico approssimativo. Pertanto, l'ipotesi di ristampa di questa Bibbia in epoca tarda con impianti figurativi più antichi, e precisamente cinquecenteschi, è ammissibile; in ogni caso si tratta di edizione di qualche pregio.

ANTONIO SAVIOLI



Per la tradizione di Tito Livio a stampa: un'edizione illustrata tedesca del 1578

Tramite un acquisto in antiquariato la Biblioteca Comunale è entrata in possesso di una cinquecentina estremamente interessante per la tradizione a stampa delle opere di Livio. In un certo senso è un esemplare che esce dalla norma in quanto trattasi di una edizione latina con un complesso apparato filologico e un ricco corredo storico che al contempo riporta ben 102 vignette xilografiche.

L'eccezionalità dell'edizione è dovuta al destinatario dell'opera: Alberto V° di Baviera, il grande principe mecenate tardo rinascimentale che governò la Baviera fino al 1579, anno stesso della pubblicazione di quest'opera.

Nella dedica [c2r-3v] all'«ILLUSTRISSIMO PRINCIPI AC DOMINO, D. ALBERTO, CO-/MITI PALATINO RHENI, AC DUCI BAVARIE, DO-/MINO NOSTRO CLEMENTISSIMO, CUM DEBITA OFFICIO-/rum delatione salutem ac foelicitatem per-/petuam P.», firmata «Datae Francoforti ad Moenum, Idib. Augustu. Anno / M.D.LXXVIII. / Sigismundus & Johannes Feyerabendt, cognati», l'edizione è presentata come un «editio princeps», (Sabellici Beroaldi Stephani Nigri eruditissimis orationibus huic operi adiunctis ita ornata), arricchita dal corredo delle immagini che a detta degli stampatori (che chiesero ed ottennero il privilegio imperiale) sono un aiuto della memoria «cum pictura non solum, quod Poeta, inquit, animum intuentis pascat atque oblectet sed & res altius tenaciusque animo infigat».

Le 102 tavole xilografiche, con vignette che illustrano i passi salienti delle Deche liviane, unitamente ai due frontespizi allegorici, sono tutte firmate col monogramma J.A., corrispondente a Amman Jost o Jobst, pittore ed incisore nato a Zurigo nel 1539 e morto a Norimberga nel 1591, artista che incise anche le illustrazioni per una edizione della Bibbia presso gli stessi stampatori Giovanni e Sigismondo Feyerabendt di Francoforte.

La tradizione a stampa di Tito Livio che iniziò ben presto (1469), e di cui quest'opera è un tardo ed elegantissimo frutto, aveva come è noto da un lato una motivazione di giustificazione politica, di machiavelliana memoria, dei poteri del «nuovo principe» rinascimentale, rivolgendosi ad un pubblico medio e alto borghese (di qui le frequenti volgarizzazioni), dall'altro fungeva per gli stessi principi da modello ideale per le qualità della «romana virtus» che soprattutto nella prima Deca venivano delineate.

Questa edizione è dunque un piccolo anello di una tradizione, che si svolse nei secoli XV-XVI, che sarebbe estremamente interessante ricostruire, dai suoi inizi italiani fino alle conclusioni germaniche.

1.

LIVIVS, Titus.

Romanae historiae principis, libri omnes, quotquot ad nostram aetatem peruenerunt una cum doctissimorum virorum in eos lucubrationibus... Francoforti ad Moenum, apud Iohannem et Sigismundum Feyerabendt, 1578.

[36], 905, [24] p. ill. fol. 37 cm.

Front. silogr. inciso da J.A. (Jobst Amman), con al centro in basso marca del tipografo, 102 silogr. firmate dallo stesso.

ADAMS, 1349, 663 p. (ma paginazione diversa).

BMC, Short-title, German 521 p.

Legato con:

2.

GRELLIUS, Ioachimus.

Chronologia in Titi Livii historiam, accomodata ad tabulas capitulinas Verrii Flacci, annotationibus... Francofurti ad Moenum (Impressum Francofurti ad Moenum, apud Georgium Corvinum, impensis Sigismundi et Johannis Feirabendinorum), 1578.



[47] p. fol. 37 cm.

Front. silogr. con marca tip. firmato F.M.L.

Legato con:

3.

In Titi Livii Patavini Romanae historiae principis libros omnes qui extant, doctissimorum tam superioris quam nostri seculi virorum annotationes ... sunt vero horum authorum: Henrichi Glareani, Theodorici Morelli, Caroli Sigonii, M. Antonii Sabellici, Laurentii Vallae, Sigismundi Gelenii, Beati Rhenani, Johannis Saxonii, Johannis Velcurionis, Vuilhelmi Godolevaei ... Francofurti ad Moenum, 1578.

119 p. fol.

Legato con:

4.

SIGONIO, Carlo.

Scholia ... eiusdem in eosdem libros chronologia ... Impressum Francofurti ad Moenum, 1578.

82 c. fol.

Front. silogr. con marca tip. firmata F.M.L.

Legato con:

5.

VALLA, Lorenzo.

Duo Tarquinius Lucius ac Aruns, Prisci Tarquinius filii ne an nepotes fuerint, adversus Livium Laurentii Vallae argutissima ad Alphonsum regem disputatio s.n.t.

104 p. fol.

Contiene: *Emeudationes eiusdem [Laurentii Vallae] in sex libros de secundo bello Punico. M. Antonii Sabellici, Beati Rhenani, Sigismundi Gelenii annotationes. Johannis Velcurionis introductio in universam Romanam historiam. Johannis Saxonii Hattestedii Commentarioli duo.*

Legato con:

6.

GODELEVAEIUS, Vuilhelmus.

In Titi Livii Patavini historiarum ab urbe condita libros ... observationes ... nunc primum in lucem editae. Francofurti ad Moenum, (Impressum Francofurti ad Moenum apud Georgium Corvinum, impensis Sigismundi & Johannis Feyrabendinorum), 1578.

94 [1] p., fol. 37 cm.

Front. silogr. con lo stesso legno del primo front.; in fine grande marca tip. silogr. firmata F.M.L.; alle p.3-p.4 dedica dell'autore datata Modena 15 gennaio 1568.

A.R.G.



Bibliografia di Dino Campana nel fondo Antonio Corbara

Durante l'anno 1986 è pervenuta alla Biblioteca Comunale un'importantissima donazione di volumi e di fotografie da parte della Sig.ra Clara Casadio Corbara. Antonio Corbara, noto ricercatore e studioso d'arte spentosi nel 1984, aveva raccolto in quasi cinquant'anni numeroso materiale bibliografico raro, molto del quale ormai introvabile.

La donazione Clara e Antonio Corbara è stata sistemata nell'ex sede «Astrofilo» al III piano dell'Osservatorio. La stanza è stata interamente scaffalata di nuovo col contributo della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Faenza; è stata munita pure di sistema antifurto.

La raccolta si compone di ca. 19.000 fotografie di diverso formato, raccolte in scatole di cartone e cartelle; 2.000 volumi d'arte antica e moderna; 350 volumi di medicina; 450 volumi di narrativa e varie; 3.000 opuscoli di storia locale; 3.000 articoli di giornali, recensioni, critica; 96 testate fra giornali e riviste; 200 volumi antichi e rari; 16.000 schede manoscritte per opere d'arte della Romagna.

I

Tra le numerose opere pregiate presenti nella raccolta «Clara e Antonio Corbara» pervenuta di recente in dono alla Biblioteca Comunale di Faenza, mi preme presentare un piccolo fondo omogeneo di edizioni di Dino Campana e di scritti critici sulla sua opera nell'arco 1914-1984, anno di morte del Corbara.

Rispetto alla *Bibliografia campaniana (1914-1985)*, curata da Antonio Corsaro e Marcello Verdenelli (Ravenna, Longo 1985) in questa raccolta del *corpus* delle edizioni del poeta marradese sono assenti solo il *Taccuino* a cura di Franco Maticotta (Fermo 1949) e i *Canti orfici e altri scritti* a cura di Enrico Falqui (Firenze 1966), risultano invece tutte le altre edizioni compresa la prima marradese dei *Canti orfici*, curata da Ravagli nel 1914 a Marradi.

Canti orfici. (Die tragödie des letzten Germanen in Italien). [Di] Dino Campana. Marradi, Tipografia F. Ravagli, 1914.

173 p. 20 cm.

In fine al testo foglio allegato nota ms.: «Acquistato nel 1928 - per / L. 4 - in questa preziosa legatura in seta rossa - / Del librario di Via Petroni. Bologna / A. Corbara.

Canti orfici ed altre liriche. Opera completa. [Di] Dino Campana. Con prefazione di Bino Binazzi. Firenze, 1928.

166 p. 20 cm.

Nel verso del folio anteriore di guardia nota ms.: Antonio Corbara - 1941 -.

Nel verso del folio posteriore di guardia nota ms.: Marini 1961 - 2500 / Lidis 1963 - 3500.

Canti orfici. [Di] Dino Campana. Terza edizione a cura di Enrico Falqui. 3^a ed. Firenze, Vallecchi, 1941.

210 p. 20 cm.

Nel verso posteriore del folio di guardia nota ms.: Mansè - 1973 - L. 6.000.

Inediti. [Di] Dino Campana. Raccolti a cura di Enrico Falqui. Firenze, Vallecchi, 1942. 345 p. [I] c. 12 tav. 20 cm.

Nel verso del folio anteriore di guardia nota ms. autografa: «Antonio Corbara / Cesenatico-Cervia / 7-3-1942.

Nel folio posteriore di guardia nota ms.: 1972 - Matteuzzi / L. 9.000 / 1973 - Mansè / L. 10.000.



Incontro senza tempo [di] Dino Campana - 6 acqueforti di Pietro Lenzi. Faenza, 1980.

Canti orfici e altri scritti. [Di] Dino Campana. A cura di Enrico Falqui. 4^a ed. Firenze, Vallecchi, 1952.

381 p. [4] tav. 19 cm.

*Nell'odore primo di sera, di fessure nell'aria gli
ultimi clangori, vedere le antichissime fanciulle della
prima illusione profarsi a mezzo
i ponti gettati da la città al
Dobborgo ne le son dell'estate tanto*



Incontro senza tempo
[di] Dino Campana -
6 acqueforti di Pietro
Lenzini. Faenza, 1980.

Lettere. [Di] Dino Campana e Sibilla Aleramo. Firenze, Vallecchi, 1958.
166 p. 5 tav. f.t. 19 cm.

A cura di Niccolò Gallo. Prefazione di Mario Luzi.

Taccuinetto faentino. [Di] Dino Campana. A cura di Domenico De Robertis. Prefazione di Enrico Falqui. Firenze, Vallecchi, 1960.

71 p. 4 tav. f.t. 19 cm.

Nel verso del front.: Con quattro tavole fuori testo.

Fascicolo marradese. [Di] Dino Campana. A cura di Federico Ravagli. Firenze, Giunti Marzocco, 1972.

127 p. ill. 21 tav. 18 cm.

In fine al testo nota ms.: «Acq. a Marradi / 19-7-1978».

Canti orfici e altri scritti. [Di] Dino Campana. Introduzione di Carlo Bo. Con una cronologia della vita dell'autore e dei suoi tempi, una antologia critica e una bibliografia a cura di Arrigo Bongiorno. Milano, Mondadori, 1972.

XLII, 168 p. 19 cm. (Gli oscar poesia).

Opere e contributi. [Di] Dino Campana. A cura di Enrico Falqui. Firenze, Vallecchi, copyr. 1973.

2 v. (X, 633 p. compless.) 18 cm. (Tascabili Vallecchi 32-33).

Nel verso del folio anteriore di sguardia: Prefazione di Mario Luzi.

Il più lungo giorno. Firenze, Vallecchi, 1973.

2 v. 22 cm. (Archivi arte e cultura dell'età moderna).

1: *Il più lungo giorno*. Riproduzione anastatica del manoscritto ritrovato dei *Canti orfici*. [4], 144 p.

2: *Il più lungo giorno*. Prefazione di Enrico Falqui. Testo critico a cura di Domenico De Robertis. XXXVIII, 83, [3] p.

Edizione in mille copie, in due volumi, numerati da 1 a 100. Esemplare n. 29.

In fine al secondo volume nota ms. autografa: «Acq. Nanni 3/8/74 / L. 15.000».

Allegato: LUZI, Mario, *Il quaderno di Dino Campana*. [Recensione] «Il Corriere della Sera», 1971, giu. 17.

Le mie lettere sono fatte per essere bruciate. [Di] Dino Campana. A cura di Gabriel Cacho Millet. Milano, Vallecchi, 1978.

254 p. 29 c. 23 cm. (All'insegna del pesce d'Oro, quaderno 3).

Nel front. nota ms. autografa del curatore: Per Antonio Corbara, / questo po' di "malo" / sangue di Dino Campana. / Con tanta, tanta stima di / Gabriel Cacho Millet / Roma, 14-IV-80.

Ed. di 1.000 copie numerate da 1 a 900 e da 1 a C: copia n. 308.

II

Non è forse inutile in questa sede presentare alcune segnalazioni bibliografiche di articoli giornalistici presenti in questa raccolta in aggiunta alla *Bibliografia campaniana* summenzionata.

1. SCARDOVI Primo, [Rec.] *Canti orfici e altre liriche*, «La Piê», X, 1929, p. 46.
2. CAMPANA Michele, *Il poeta degli impossibili sogni. La morte di Dino Campana*, «Corriere padano», 1932, giu. 15.
3. RAVAGLI Federico, *Sulle orme di Dino Campana. Introduzione al paese delle «Torricelle rosse»*, «La Piê», XIX, 1950, pp. 73-74.
4. ZANELLI Giannino, *Dino Campana rievocato a Marradi suo paese nativo*, «Il Resto del Carlino», 1954, set. 27.
5. 20 AGOSTO. Nel 70° anniversario della nascita del poeta Dino Campana. Numero unico a cura del Club sportivo culturale e sotto l'egida del Municipio di Marradi. Brisighella, Tip. Valgimigli, 1955.
Numero unico; dir. resp. Lodovico Bernabei, pp. 8.
6. RAIMONDI Giuseppe, *Dino Campana quarant'anni dopo*, «Il Resto del Carlino», 1957, mag. 4.
7. ALIMENA Giacinto, *Dino Campana e la sua anima notturna*, «Realtà politica», Roma, VIII, 1957, giu. 1.
8. DAL SASSO R., *Lettere d'amore di Dino Campana a Sibilla Aleramo*, «Vie nuove», Roma, 1958, apr. 12.
9. RAVAGLI Federico, *Dino Campana fuor di leggenda*, «La Piê», XXXIV, 1961, pp. 230-231.
10. RAIMONDI Giuseppe, *Taccuinetto faentino*, «Il Resto del Carlino», 1961, feb. 28.
11. ZANELLI Dario, *Un trebbo per Dino Campana*, «Il Resto del Carlino-Sera», 1961, set. 11.
12. RAIMONDI Giuseppe, *I canti orfici*, «Il Resto del Carlino», 1967, apr. 2.
13. LISTRI Pier Francesco, *Hanno trovato un «puzzle»: Dino Campana*, «Il Resto del Carlino», 1977, ago. 18.
14. BEVILACQUA Alberto, *Ascoltando Dino Campana: la follia sorella dell'ingegno?*, «Il Corriere della Sera», 1978, giu. 11.
15. CORBARA Antonio, *Dino Campana a Faenza (1897-1907)*, «Torricelliana», Faenza, 34, 1983, pp. 51-66.



Il decentramento bibliografico a Faenza

Qualunque sia la dimensione o collocazione di una Biblioteca, da quella minima di una classe di scuola elementare alla grande struttura pubblica, i compiti che la struttura «biblioteca» deve svolgere tuttora, anche considerando aggiunte o variazioni, sono ancora quelli tradizionali: garantire ad ogni lettore le informazioni a stampa di cui ha bisogno e ad ogni informazione a stampa la possibilità di raggiungere i propri lettori.

Quindi i due canali fondamentali entro i quali è necessario muoversi, rimangono acquisizione-conservazione, con riferimento e possibilità di controllo di bibliografie nazionali e specialistiche, soprattutto per evitarne l'aspetto provincialistico e isolato.

In questa gamma di «Biblioteca minima-massima» si inserisce anche la realtà di decentramento bibliografico attuato nel territorio del Comune di Faenza presso i Quartieri di Reda e Granarolo.

Giunti a questo punto delle nuove esperienze bibliografiche, dieci anni di attività a Reda e già un anno a Granarolo, si presenta la necessità di un piano di lavoro organico che coinvolga i due canali operativi di cui sopra, e con obiettivi ben precisi, soprattutto obiettivi culturali.

La richiesta di un piano organico di programmazione del lavoro è motivata innanzitutto dalla funzione amministrativa di conservazione e promozione dei beni culturali che l'ente locale dovrebbe svolgere e che lo renda quindi in grado di valorizzare e coordinare le strutture pubbliche e/o private operanti sul territorio.

In particolare spetta all'ente locale ridefinire, e qualora siano inesistenti, promuovere i rapporti tra scuola e altre sedi di impostazione a carattere professionale e la continua richiesta di formazione permanente, in quanto è noto il rapporto tra l'esperienza e la formazione scolastica e la realtà culturale nell'età adulta. La scuola è perciò elemento influente per gli atteggiamenti culturali successivi.

Considerando ed essendo reale questo rapporto tra potenziale culturale e realtà politico-economica si presenta l'esigenza di un intervento pubblico tale da individuare i bisogni socio-culturali, quindi agire favorendo i servizi pubblici e la partecipazione-gestione sociale di questi ultimi e contemporaneamente quella culturale.

Le realtà bibliografiche decentrate sono sorte con l'aiuto di fondi provinciali regionali e in piccola parte comunali, ma si afferma che la loro attività quotidiana sia legata ai quartieri, non a caso vengono appunto definite «Biblioteche di Quartiere».

Stabilito quindi quale significato si attribuisce alla realtà bibliografica e valutando le funzioni in campo culturale dei quartieri stessi, è sorto il decentramento bibliografico in senso stretto. Spetta pertanto ai quartieri in prima persona la definizione dei propri canali operativi in tal senso.

L'esperienza dei dieci anni di lavoro a Reda può fornire un contributo non indifferente alla documentazione sulla reale attuazione dei progetti culturali sul territorio.

La nuova commissione cultura del Quartiere Reda si è dimostrata tutt'altro che indifferente all'argomento Biblioteca, tentando di inserirlo nell'ambito più generale di quello di Quartiere.

Tuttavia non si può non notare una difficoltà evidente di orientamento e capacità decisionali in merito, dovuti probabilmente all'influenza odierna dei reali problemi interni al Quartiere stesso e alla disinformazione riguardo i ruoli non solo politici che l'ente in



questione deve svolgere.

È comunque facilmente notabile la incapacità di inserire il piano Biblioteca in quello operativo del quartiere e ciò si presenta anche a Granarolo: pare che ci se ne ricordi solo saltuariamente durante la programmazione, qualora essa avvenga.

Si tratta quindi di riprendere le fila iniziali e ciò che ha influito in modo determinante da condizionare investimenti non irrisonanti, e ripetuti annualmente in un progetto di questo tipo: l'ultimo appunto relativo alla realtà di Granarolo.

Ora, quindi, ripartendo dalle motivazioni iniziali e ridefinendo il quadro operativo futuro, spetta ai quartieri fare pressione, non certo ingiustificata, presso l'Amministrazione comunale per una migliore ridefinizione riguardo queste unità bibliotecarie e culturali come fino ad ora sono state intese.

Innanzitutto per quanto riguarda l'aspetto dei finanziamenti, la partecipazione-gestione dell'Assessorato alla cultura e una più chiara definizione del personale responsabile come aiuto bibliotecario in organico presso la Biblioteca comunale e delegato a tali servizi.

Queste si presentano come premesse necessarie alla preparazione del difficile mosaico, difficile soprattutto perché giunti a questo punto in cui la popolazione locale è interessata, si rischia un momento di stasi non apparentemente motivata.

L'opinione pubblica, analizzando l'evidenza dei fatti, può giustamente avere l'impressione di un movimento incostante e ingiustificato.

Ora, una migliore ridefinizione permetterebbe anche agli addetti ai lavori di operare con minore difficoltà seguendo un programma di lavoro da sviluppare in collaborazione con altri enti, quali ad esempio il Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura di Ravenna che si è dimostrato ampiamente disponibile fino ad ora.

Il riferimento precedente riguarda inoltre la scuola che in entrambe le realtà di decentramento bibliografico si è presentata come la figura con rapporti frequenti grazie al presupposto iniziale di istruzione-informazione.

CRISTINA MONTEVECCHI





CI SONO PERÒ MOLTE ALTRE NOVITÀ NASCOSTE NELLA MUSICA

(Johannes de Muris, 1290-1351 ca.)

Otto incontri di lettura e ascolto con spartito in mano condotti dal Prof. D. Tampieri

Per la recente Rassegna (che fa seguito a quella dello scorso anno dedicata a «La musica nella cultura europea fra Otto e Novecento») di analisi e ascolto, la scelta delle composizioni è caduta su musicisti tra i più qualificati del loro tempo e dei successivi traacciati storici. La moderna storiografia li ritiene infatti emblematici sia per l'importanza estetica da loro conseguita, che per rappresentatività di epoche e paesi, per implicanze di pensiero musicale e per i ritrovati linguistici delle rispettive scuole di appartenenza. L'organista Perotinus (1183? - Parigi, 1238?) è attivo nella Parigi dell'*ars antiqua* duecentesca; il poeta e compositore Guillaume de Machault (Champagne, 1300/5 - Reims, 1377) è il massimo esponente della successiva *ars nova* francese del Trecento. Mentre Francesco Cavalli (Crema, 1602 - Venezia, 1676) figura fra i maggiori esponenti italiani ed europei del teatro in musica, cioè della nuova spettacolarità barocca del Seicento; e Anton von Webern (Vienna, 1883 - Mittersill, Salisburgo, 1945) sa individuare ulteriori spazi sonori, del tutto nuovi e del tutto fondamentali al Novecento.

Opereremo dunque, cronologicamente e fisicamente, su quattro campionature di compositori, estremamente divaricate tra loro e irriducibili a ogni tentativo di unità. Nei limiti delle possibilità reattive e percettive dei presenti alla Rassegna, entreremo o tenteremo di entrare in oggetti sonori tanto opposti, attraverso i materiali costruttivi e le loro interessanti contingenze: 1) attraverso il loro ritmo; 2) il loro periodare; 3) il contrappunto medioevale; 4) il trattamento della parola intonata; 5) la vocalità; 6) la confezione formale; 7) la distribuzione delle parti polifoniche; 8) i rispettivi intendimenti e la precarietà dei presupposti estetici.

Sarà così possibile pervenire forse a un convincimento di estremo interesse, poco acquisito e poco osservabile da chi accosta la produzione musicale anzitutto per passatempo: cioè l'assoluta libertà e arbitrarietà dei contenuti e delle tecniche che, nel tempo e nei paesi, i compositori hanno scoperto o selezionato, sperimentato o rifiutato, consolidato o superato.

Di conseguenza appare meglio comprensibile e meglio giustificata l'opinione del teorico e autore di trattati Johannes de Muris (1290-1351 ca.), quando egli scrive, a fianco di sue opinioni e proposte piuttosto tradizionaliste e conservatrici: «Ci sono però molte altre novità nascoste nella musica». Noi oggi, a distanza e mediante questa Rassegna, potremo dare atto a De Muris che egli aveva effettivamente intuito l'avvenire dell'arte dei suoni e dell'arbitrarietà dei suoi mezzi espressivi.

Calendario

16 e 23 aprile	<i>Sederunt principes</i> (XIII sec.) - Perotinus
30 aprile e 7 maggio	<i>Messe de Nostre Dame</i> (1365?) - Guillaume de Machault
14 e 21 maggio	<i>Egisto</i> (1643) - Francesco Cavalli
28 maggio e 4 giugno	<i>Fünf Stücke für Orchester</i> (1913) - Anton Webern

Gli incontri si sono svolti presso la Fonoteca della Biblioteca Comunale di Faenza, alle ore 16.

LEGGERE È... UNA FAVOLA

Fra le mura antiche del chiostro della biblioteca ci sono quattro alberi monumentali, e sotto questi alberi è nata un po' a caso e un po' per gioco la rassegna *Favole sotto l'albero*.

Si vuole far capire ai bambini che leggere è bello, e che leggendo ci si può divertire. Questi i titoli delle favole rielaborate: *La bella addormentata nel bosco* (scuola elementare della Cosina); *Il drago con 7 teste* (scuola elementare di Oriolo); *Pinocchio* (Gruppo teatrale Il Bidone di Cassanigo); *L'isola del tempo. Ovvero il pomo d'oro del trono del re* (scuola elementare Pazzi di Brisighella); *Storia di Tre stracci raccontafiabe* (scuola elementare Pirazzini).

Oggi, dopo cinque anni consecutivi di collaudo della rassegna, possiamo trarre un bilancio positivo. Per tutta la durata della manifestazione ci siamo trovati di fronte ad una affluenza massiccia di ragazzi in età scolare che oltre ad assistere con entusiasmo alle varie rappresentazioni hanno usufruito del prestito, e per molti di questi l'iniziativa è stata l'occasione per conoscere la Sala Ragazzi.

Le cinque scuole esibitesi hanno sfatato il passato pressapochismo delle recite scolastiche, presentando, con sorpresa di tutti, veri e propri lavori teatrali con ottime sceneggiature e tanti piccoli attori che hanno esposto delle drammatizzazioni armoniche e coordinate per il diletto di tutti. Considerando i notevoli aspetti positivi della rassegna pensiamo di riproporla anche per il 1987, insistendo soprattutto sulla validità dei rapporti tra sezione ragazzi della biblioteca e scuole dell'obbligo.

IL SEME SMARRITO: LA STORIA, LA CULTURA, IL CINEMA DEGLI U.S.A. NEL DOPOGUERRA

La Biblioteca Comunale, visto l'interesse suscitato dalle precedenti iniziative dedicate nel 1984 alle scrittrici francesi e nel 1985 al romanzo femminile in Inghilterra, ha organizzato, rinnovando la collaborazione col Gruppo LEND (Lingua e Nuova Didattica) di Faenza, un seminario sul tema *Il seme smarrito: la storia, la cultura, il cinema degli U.S.A. nel dopoguerra* presso la Sala Dante nei giorni 19-20-21 novembre scorso.

Il Seminario si è svolto secondo il seguente programma:

- 19 novembre - SYLVER Malcolm - Università di Venezia, *Politica e società nel secondo dopoguerra*.
- 20 novembre - MINGANTI Franco - Università di Bologna, *Finzioni americane: dalla "morte" del romanzo alla "rinascita" della short story*.
- 21 novembre - LA POLLA Franco - Università di Bologna, *Follow the yellow brick road (Lungo il sentiero dorato)*.

Gli incontri hanno stimolato l'attenzione del pubblico che ha partecipato con competenza al dibattito finale. Alle conferenze hanno fatto seguito, presso il cinema Europa le proiezioni dei films «The colour purple» di S. Spielberg (in ed. originale); «La valle dell'Eden» di E. Kazan; «Easy rider» di R.D. Hopper; «Indiana Jones and the temple of doom» di S. Spielberg (in ed. originale) nei giorni 25 novembre, 2-9-16 dicembre rispettivamente.

IN BREVE

Grazie ad un intervento congiunto del Monte di Credito su Pegno e Cassa di Risparmio di Faenza, dell'Amministrazione Comunale di Faenza, della Provincia di Ravenna la Biblioteca Comunale è entrata in possesso di 129 disegni di Romolo Liverani, in massima parte inediti, di soggetto faentino e romagnolo. Un ringraziamento particolare alla Cassa di Risparmio che col suo contributo ancora una volta ha permesso alla biblioteca di incrementare i fondi rari di argomento locale.

La Biblioteca Comunale ha prestato tre disegni di Giuseppe Pistocchi per la mostra «Paestum and the Doric Revival 1750-1830» che si è tenuta a New York, National Academy of Design, organizzata congiuntamente dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici per le province di Salerno e Avellino e dall'Università di Salerno dal 19 al 30 marzo 1986. La mostra è stata poi ospitata alla Certosa di Padula (Salerno) e a Palazzo Braschi a Roma sempre nel corso del 1986.

Nei giorni 17-18-19 aprile si è tenuta a Ravenna presso Palazzo Corradini, organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna, dall'Ente Casa Oriani e dai Comuni di Ravenna, Faenza e Lugo, un convegno internazionale sull'automazione delle biblioteche «Ravenna nel servizio bibliotecario nazionale». Dagli interventi di Angela Vinay, Michel Boisset, Michael S. Malinconico, Hubert Villard e numerosi altri esperti di paesi europei ed americani sono emerse al contempo le aspettative, i problemi e le soluzioni presenti nei vari progetti nazionali di sistemi informatici nel settore dell'informazione e gestione bibliografica.

Nell'aprile del 1986 la Sig.ra Alba Bubani ha fatto dono al nostro Istituto di un artistico tondo in ceramica, con cornice in legno raffigurante Ugo Bubani dipinto da Paolo Minghetti nel 1914 presso la Cooperativa fra Ceramisti e di un ritratto di Nobile Uomo che regge in mano un libro (Filippo Re, *Agricoltura*); olio su tela, sec. XIX prima metà.

Nell'estate 1986 la Triennale di Milano ha organizzato una mostra dal titolo «Il luogo del lavoro» a cui sono stati inviati n. 6 disegni di Giuseppe Pistocchi. Sempre nel corso dell'anno la Triennale ha richiesto n. 4 disegni di Giuseppe Pistocchi per una nuova mostra dal titolo «Le città immaginate» che si terrà nel gennaio 1987.

Il 21 dicembre 1986 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Faenza il primo stralcio esecutivo dei lavori di ristrutturazione e recupero della Biblioteca Comunale. Il primo stralcio è destinato al restauro dell'ala cinquecentesca ora occupata dall'emeroteca (ex refettorio del convento dei frati Serviti) e dalla sala dei Notai, con il recupero funzionale della cantina sottostante.

UNA SCULTURA DI ERCOLE DREI ALLA BIBLIOTECA

Recentemente sono pervenute alla Biblioteca Comunale in dono dalla Sig.ra Maria Zaccaria Emiliani, due artistiche targhe in bronzo a ricordo del nonno Prof. Giambattista Sarti, primario chirurgo all'Ospedale Civile di Faenza dal 1876 al 1912.

La prima, un'opera di Ercole Drei eseguita nel 1911 e donata allo stesso Sarti con dedica dei colleghi, rappresenta una donna inginocchiata su una figura di uomo sdraiato in parte coperto da lenzuolo e due bambini che sorreggono un medaglione rotondo col volto del medico chirurgo. La fusione eseguita nel settembre del 1911 segue il primo successo ottenuto da Drei nel 1910 a Bologna col premio Baruzzi.

Di quest'opera, creduta non realizzata, sono stati esposti quattro disegni preparatori alla recente mostra dedicata all'artista faentino a Palazzo del Podestà. Tre disegni sono studi particolari delle singole figure mentre il quarto rappresenta la targa nel suo insieme. L'artista ha portato una variante nell'esecuzione dell'opera, infatti nella targa è raffigurato il volto di Sarti visto di fronte e non di profilo come nel disegno preparatorio. La targa misura cm. 50×36,5 ed è incastonata in una cornice liberty probabilmente disegnata dallo stesso Drei.

La seconda targa, dello scultore E. Saroldi, rappresenta il trionfo del bene sul male e reca la dedica: 1876-1912 al Prof. Cav. Giambattista Sarti / chirurgo primario / la commissione amministrativa / dell'ospedale civile di Faenza riconoscente.

G. CICOGNANI





L'elenco dei donatori si riferisce al periodo gennaio-dicembre 1985

Accademia dei Benigni - Bertinoro; Accademia nazionale dei Lincei - Roma; Accademia nazionale di S. Cecilia - Roma; «Alfabeta» - Milano; Amministrazione comunale - Biella; Amministrazione comunale - Carpi; Amministrazione comunale - Casola Valsenio; Amministrazione comunale - Castelbolognese; Amministrazione comunale - Cervia; Amministrazione comunale - Cesena; Amministrazione comunale - Meldola; Amministrazione comunale - Pistoia; Amministrazione comunale - Riolo Terme; Amministrazione comunale - Solarolo; Amministrazione comunale - Vercelli; Amministrazione comunale. Assessorato alla cultura - Forlì; Amministrazione comunale. Assessorato alla cultura - Garbagnate Milanese; Amministrazione comunale. Assessorato alla cultura - Massa Lombarda; Amministrazione comunale. Assessorato alla cultura - Modena, Amministrazione comunale. Assessorato alla cultura - Pieve di Cento; Amministrazione comunale. Assessorato alla pubblica istruzione - Rimini; Amministrazione comunale. Assessorato beni culturali - Agrigento; Amministrazione comunale. Ripartizione cultura e spettacolo - Milano; Amministrazione comunale. Servizio beni culturali - Genova; Amministrazione comunale. Ufficio cinema - Reggio Emilia; Amministrazione della Fabbrica del Duomo - Milano; Amministrazione provinciale - Ravenna; Angeli Aurora - Faenza; Angelini Guido - Rimini; Archivio di Stato - Repubblica di San Marino; Armiento Francesco - Castelbolognese; Associazione Amici del Museo internazionale delle ceramiche - Faenza; Associazione industriali provincia di Piacenza - Piacenza; Associazione nazionale combattenti e reduci. Federazione provinciale Modena; Aulizio F. - Modigliana; Baldani Arcidio - Milano; Banca provinciale lombarda - Bergamo; Bartoli Danilo - Modena; Bassi Michele - Cotignola; Beccatini don Vincenzo - Modigliana; Berti Arnoaldi Veli Francesco - Bologna; Bertoni Giuseppe - Faenza; Biblioteca civica - Massa Lombarda; Biblioteca civica - Torino; Biblioteca comunale - Carpi; Biblioteca Comunale - Castel Guelfo; Biblioteca comunale - Civezzano; Biblioteca comunale - Forlì; Biblioteca comunale - Sciacca; Biblioteca comunale Malatestiana - Cesena; Biblioteca comunale «Pellegriano Artusi» - Forlimpopoli; Biblioteca di storia dell'arte «L. Poletti» - Modena; Biblioteca

Marucelliana - Firenze; Biblioteca municipale «A. Panizzi» - Reggio Emilia; Biblioteca provinciale «Melchiorre Delfico» - Terramo; Biblioteche civiche decentrate - Bologna; Bischetti Delio - Gradara; Bojani Gian Carlo - Faenza; Bubani Alba - Faenza; Cacciari Wilma - Faenza; Camarda Maurizio - Faenza; Camera di commercio industria artigianato agricoltura - Pordenone; Camera di commercio industria artigianato agricoltura - Ravenna; Cani Norino - Fusignano; Casadei Sauro - Faenza; Casadio Strozzi Veniero - Faenza; Cassa di risparmio - Imola; Cassa di risparmio - Jesi; Cassa di risparmio - Piacenza; Cassa di risparmio - Ravenna; Cassa rurale ed artigiana - Casalmorano; Cassa rurale ed artigiana - Castelbolognese; Cassa rurale ed artigiana - Faenza; Centro di studi antoniani - Padova; Ciani Trerè Ada - Fognano; Civici musei e gallerie - Reggio Emilia; Collegio S. Chiara - Faenza; Comitato di amicizia - Faenza; Commissione nazionale per le attrezzature culturali - Roma; Consiglio di circoscrizione di Villanova - Bagnacavallo; Consiglio nazionale delle ricerche. ISRDS. Centro di riferimento italiano DIANE - Roma; Consiglio regionale Emilia-Romagna - Bologna; Consolini Gianni - Bologna; Convitto nazionale «R. Corso» - Reggio Emilia; Consorzio centro formazione professionale - Faenza; Consorzio provinciale pubblica lettura - Bologna; Cortesi Paolo - Forlì; Corti Vittoria - Firenze; Costa Leonida - Faenza; Dalmonico Eleonora - Faenza; Dirani Stefano - Faenza; Diversi Aina - Castelbolognese; Ecole Normale Supérieure - Paris; Electa editrice - Milano; Emiliani Angelo - Faenza; Erato - Paris; ERI. Edizioni RAI Radiotelevisione italiana - Torino; Famiglia Zucchini - Faenza; Farolfi don Vittorio - Solarolo; Filosa Carlo - Roma; Fontana Gian Franco - Imola; «Il frutto proibito» - Faenza; Galleria d'arte moderna - Bologna; Galleria nazionale d'arte moderna - Roma; Gaudenzi Orlando - Faenza; Gentile Ada - Roma; Ghetti Maurizio - Faenza; Giovannini Rolando - Faenza; Giunta regionale del Veneto - Venezia; Giunta regionale del Veneto. Dipartimento per l'informazione - Venezia; Giunta regionale dell'Abruzzo. Rappresentanza di Pescara - Pescara; Golliferi Ennio - Faenza; Guerrieri Grazia Vittoria - Imola; Guzzetta Francesco Romeo - Catania; Innocenti Giovanni - Faenza; Istituto abruzzese per la storia d'Italia dal Fa-

seismo alla Resistenza - L'Aquila; Istituto bancario S. Paolo - Torino; Istituto nazionale per la grafica - Roma; Istituto per i beni artistici culturali naturali della Regione Emilia-Romagna - Bologna; Jannucci Anna Maria - Ravenna; Landi Giampiero - Castelbolognese; Lega provinciale delle cooperative - Ravenna; Leotta Guido - Faenza; Libreria Incontro - Faenza; Manservigi Carlo - Faenza; Marcucci Casadio Maria - Faenza; Martelli Carlo - Trezzano; Mauro Andrea - Faenza; Medri Andrea - Faenza; Melandri Enzo - Faenza; Mengozzi Giuseppe - Castrocaro; Minardi Everardo - Faenza; Mingotti Alberto - Riolo Terme; Ministero dell'Interno. Direzione generale dei servizi civili - Roma; Monte dei Paschi - Siena; Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio - Faenza; Montedison. Progetto cultura - Milano; Monti Giovanna - Faenza; Musei civici d'arte antica - Ferrara; Museo civico - Carpi; Museo civico di storia naturale. Biblioteca - Milano; Museo civico «L. Bailo» - Treviso; Museo del Risorgimento e della Resistenza - Vicenza; Museo nazionale del Risorgimento italiano - Torino; Perrotta Antonio - Pesaro; Pezzi Gianni - Faenza; Pezzi Giovanni - Faenza; Piazza Tommaso - Faenza; Pinacoteca comunale - Ravenna; Pinacoteca «F. Modesti» - Ancona; Pissavino Paolo - Pavia; Poligrafici editoriale - Bologna; Provincia di Bologna - Bologna; Provincia di Roma. Assessorato pubblica istruzione e cultura - Roma; Ravanelli Guidotti Carmen - Imola; Regione Emilia-Romagna. Assessorato all'ambiente e difesa del suolo - Bologna; Regione Emilia-Romagna. Assessorato alla formazione professionale, mercato del lavoro, scuola - Bologna; Regione Emilia-Romagna. Presidenza - Bologna; Rivoja Luigi - Faenza; Sansovini Gino - Faenza; Sarneri Rustichelli Jolanda - Faenza; Savini Ino - Faenza; Savioli don Antonio - Faenza; Servizio consulenza sui problemi della sordità infantile - Trento; Sgubbi don Domenico - Faenza; Siccoli Sandra - Milano; Soprintendenza ai beni librari e documentari - Bologna; Tambini Anna - Faenza; Università degli studi. Biblioteca interfacoltà - Lecce; Vaccaro Mario - Roma; Varotti padre Albino - Faenza; Vivoli Cesare Quinto - Imola; Zaccaria Emiliani Maria - Faenza; Zama Mendogni Giovanna - Bologna; Zamagni Angelina - Gambettola; Zauli Alberto - Faenza; Zauli Carlo - Faenza; Zavagli Pierluigi - Terxuten (Belgio).



I Opere generali

(Bibliografia, biblioteconomia, scienza dell'informazione, enciclopedie e opere di carattere generale, museologia, giornalismo, editoria, manoscritti e libri vari).

Varie

- Annuario 1982, Milano Rizzoli 1982.
- Annuario 1983, Milano Rizzoli 1983.
- Annuario 1984, Milano Rizzoli 1984.

Biondi D. - Il Resto del Carlino: 1885-1985, Bologna Poligrafici editoriale 1985.

— Chartae Latinae Antiquiores. Facsimile edition of the latin charters prior to the ninth century. [A cura di] A. Bruckner e R. Marichal. Part XXIII, Italy IV, Dietikon - Zurich Urs Graf 1985.

— Chartae Latinae Antiquiores. Facsimile edition of the latin charters prior to the ninth century. [A cura di] A. Bruckner e R. Marichal. Part XXIV, Italy V, Dietikon - Zurich Urs Graf 1985.

Cioffi G. - Che cos'è il calcolatore, Roma Editori riuniti 1984.

Cotronei B. - I segreti dell'editoria ovvero sia come si fa a farsi pubblicare un libro, Napoli Oceania 1984.

— Dizionario biografico degli italiani. Vol. 30, Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1984.

— Gli editori italiani 1984. [A cura di] Associazione italiana editori, Milano Bibliografica 1984.

— Enciclopedia. Vol. XVI Indici, Torino Einaudi 1984.

— Enciclopedia del Novecento. Vol. VII: Spazio - Vitamine, Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1984.

— Enciclopedia generale Mondadori. Vol. VI, Milano Mondadori 1984.

— Enciclopedia generale Mondadori. Vol. VII, Milano Mondadori 1984.

— Enciclopedia generale Mondadori. Vol. VIII, Milano Mondadori 1985.

— Enciclopedia generale Mondadori. Vol. IX, Milano Mondadori 1985.

— Enciclopedia generale Mondadori. Gastronomia, Milano Mondadori 1984.

— Hungaricae Budae 1777-1848, Budapest Akadémiai Kiadó 1983.

Missikoff M. - La telematica, tecnologie, applicazioni e riflessi sociali, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Papert S. - Mindstorms: bambini, computers e creatività, Milano Emme 1984.

Pentiraro E. - Computer è facile, Roma-Bari Laterza 1984.

Platt. C. - Micromania. La resistibile ascesa degli home computer, Milano Feltrinelli 1985.

Ritchie D. - Il doppio cervello, Milano Edizioni di comunità 1984.

Sposato F. - La civiltà della carta, Roma Editori riuniti 1985.

— Tecnologia domani, Roma-Bari Laterza 1985.

Bibliografia e Biblioteconomia

— Arte tipografica del sec. XVI in Italia. Bibliografia italiana (1800-1983). A cura di L. Sereni, Roma ICCU 1984.

Balsamo F. - La bibliografia. Storia di una tradizione, Firenze Sansoni 1984.

Barberi F. - Il libro italiano del Seicento, Roma Gela's reprint 1985.

Barberi F. - Paolo Manuzio e la stamperia del popolo romano (1561-1570). Con documenti inediti, Roma Gela's reprint 1985.

Bec C. - Les livres des florentins (1413-1608), Firenze Olschki 1984.

— Bibliografia filosofica italiana 1983. A cura di C. Scalabrin, Firenze Olschki 1985.

— Bibliografia italiana di storia della scienza. Vol. I (1982). A cura di M. Buciantini, Firenze Olschki 1985.

Biblioteca Angelica - Con dedica dell'autore. Gli autografi del fondo Bocelli, Roma [Bibl. statale Angelica] 1982.

Biblioteca Angelica - Mostra bibliografica ariostea. Nel V centenario della nascita di Ludovico Ariosto. Catalogo, Roma [Bibl. statale Angelica] 1974.

Biblioteca Civica, Torino - Pubblicazioni pervenute in biblioteca, n. 19. Luglio 1983, Torino [Comune] 1983.

— La Biblioteca nazionale Braidense di Milano, Milano s.e. 1976.

— Bibliotheca botanica. Erbario e libri dal Cinquecento al Settecento del naturalista Lodovico Caldesi (1821-1884). Catalogo della mostra. Faenza 28 sett.-3 nov. A cura di A.R. Gentilini, Bologna University Press 1985.

— Bibliotheca Magica. Dalle opere a stampa della Biblioteca Casanatense di Roma (secc. XV-XVIII), Firenze Olschki 1985.

— La biblioteca pubblica. Manuale ad uso

del bibliotecario. A cura di M. Bellotti. Nuova edizione rifatta, Milano Unicopli 1985.

Biblioteca Statale e Libreria Civica, Cremona - Annali. XXXIII 1982. Ascanio Botta. Il rurale secondo le prime due edizioni del 1521 e 1524. A cura di M. Rossi, Cremona s.e. 1985.

— Bollettino di informazione culturale e bibliografica, nn. 17-19. 1983, Agrigento Comune s.d.

Bonifacio A. - Catalogo degli incunaboli della Biblioteca universitaria di Messina, Firenze Olschki 1982.

Capparoni P. - Profili bio-bibliografici di medici e naturalisti celebri italiani dal sec. XV al sec. XVIII, Roma Gela's reprint 1984.

— Catalogo dei libri scolastici 1984/85, Milano Bibliografica 1984.

— Cinque secoli di stampa musicale in Europa, Napoli Electa 1985.

Ciriec - Bibliografia dell'impresa pubblica (1975-1978), Milano Angeli 1982.

— La Civiltà Cattolica. Indice decennale 1971-1980, Roma La Civiltà Cattolica s.d.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Classificazione decimale universale. Voll. XLIV e XLVI, Roma Edizioni dell'ateneo 1984-1985.

Consorzio Provinciale Pubblica Lettura della Provincia di Bologna - Come-dove-video. Informazioni sui prodotti audiovisivi del Consorzio provinciale pubblica lettura e dell'Amministrazione provinciale di Bologna, Bologna Provincia 1985.

Curi Nicolardi S. - Una società tipografico-editoriale a Venezia nel secolo XVI, Firenze Olschki 1984.

Cuturi M.C. - Guida all'uso delle biblioteche, Roma Editori riuniti 1985.

De Rosa S. - Una biblioteca universitaria del secondo '600: la Libreria di Sapienza dello Studio Pisano (1666-1700), Firenze Olschki 1983.

— Editori a Firenze nel secondo Ottocento. Atti del Convegno (13-15 nov. 1981). A cura di I. Porciani, Firenze Olschki 1983.

Geretto P. - Guida alle biblioteche: i servizi delle biblioteche comunali e scolastiche della Provincia di Roma, Roma Centro sistema bibliotecario provinciale 1985.

— Giuseppe M. Boffito Barnabita, un erudito del Novecento. Atti del Convegno di Gavi (Alessandria) settembre 1982. A cura di S. De Rosa, Firenze Olschki 1984.

Giusti S. - Una casa editrice negli anni del fascismo. La nuova Italia (1926-1943), Firenze Olschki 1983.

Goldsmith V.F. - A short title Catalogue of French Books 1601-1700, Folkestone and London Dawsons 1973.

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche - Guida ad una descrizione catalografica uniforme del manoscritto, Roma s.e. 1984.

Istituto italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini Venezia - Drammaturgia musicale veneta. Edizioni in facsimile di partiture e libretti. Voll. 4, 6, 12, 18, 24, 26, Milano Ricordi 1983-1984.

Lensi A. - Bibliografia italiana di giuochi di carte, Ravenna Longo 1985.

Levin I. - The Quedlinburg Itala: The oldest illustrated Biblical Manuscript, Leiden E.J. Brill 1985.

Maltese D. - La biblioteca come linguaggio e come sistema, Milano Bibliografica 1985.

Masoero M. - Catalogo dei manoscritti di Guido Gozzano, Firenze Olschki 1984.

Mazzetti G. - Le prime edizioni di Lutero (1518-1546) nelle biblioteche italiane, Firenze Olschki 1984.

— Melchiorre Delfico: 1744/1835. Convitto nazionale «Melchiorre Delfico» Teramo 20 giugno-6 luglio 1985, Teramo Biblioteca provinciale «Melchiorre Delfico» 1985.

— Miscellanea bibliografica in memoria di don Tommaso Accurti. A cura di L. Donati, Roma Edizioni di storia e letteratura 1947.

Monte dei Paschi di Siena - Miscellanea e grandi formati, Siena Monte dei Paschi 1985.

Mori E. - Libretti di melodrammi e balli del secolo XVIII. Fondo Ferraioli della Biblioteca apostolica Vaticana, Firenze Olschki 1984.

— Mostra del libro illustrato romano del Cinquecento. Catalogo della mostra tenuta a Roma, Roma Biblioteca Angelica 1950.

Nobile Stolp G. - Bibliografia di Umberto Nobile, Firenze Olschki 1984.

Pratesi A. - Genesi e forme del documento medievale, Roma Jouvence 1979.

— Un Progetto di Biblioteca generale. Diretto da V. Verra e G.E. Viola, Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1983.

Regione Emilia Romagna - Circondario di Rimini - Indagine conoscitiva sulle biblioteche del Circondario di Rimini. A cura di G. Palluchini, (ciclostilato) sett. 1985.

— Il Registrum Magnum del Comune di Piacenza. Ed. critica apparato ed introduzione a cura di E. Falconi e R. Peveri, Milano Giuffrè 1984.

— Scritti di Antonio Mambelli storico forlivese. A cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì, Forlì s.e. 1984.

— I servizi per le biblioteche, Milano Bibliografica 1985.

Solimine G. - L'informazione in biblioteca,

Milano Bibliografica 1985.

— La stampa a Firenze. 1471-1550. Omaggio a Roberto Ridolfi. Catalogo a cura di D.E. Rhodes, Firenze Olschki 1984.

— Studi di bibliografia e di storia in onore di Tammaro De Marinis. Voll. 4, s.l. s.e. 1964.

Università degli Studi Lecce. Biblioteca Centrale Interfacoltà - Catalogo dei periodici dell'Università di Lecce, Lecce Università degli Studi 1985.

Zacchè-Manenti-Garuti - L'Archivio notarile di Carpi (1261-1935), Roma Il Centro di ricerca 1984.

II Filosofia e psicologia

(**Ontologia, cosmologia, gnoseologia, uomo, libertà, parapsicologia, misticismo, semantica, logica, morale, estetica, grafologia, psicanalisi, psicologia infantile, ecc.**).

Filosofia

Alexandrian - Storia della filosofia occulta, Milano Mondadori 1984.

Armando A. - Filosofia e psicologia nel primo Dewey. Storia di una vocazione, Firenze La nuova Italia 1984.

— Arte e conoscenza [A cura di] L. Tornatore, Torino Loescher 1982.

Banfi A. - Socrate, Milano Mondadori 1984.

Barletta G. - Marxismo e teoria della scienza, Bari Dedalo 1978.

Barletta G. - Per una epistemologia materialista, Bari Dedalo 1976.

Baroncelli F. - Un inquietante filosofo perbene. Saggio su David Hume, Firenze La nuova Italia 1975.

Blumenberg H. - Naufragio con spettatore, Bologna il Mulino 1985.

Bobbio-Pontara-Veca - Crisi della democrazia e neocontrattualismo, Roma Editori riuniti 1984.

Bolzano B. - Del metodo matematico, Torino Boringhieri 1985.

Buscaroli S. - Introduzione all'ontologismo critico-ascetico, Brescia Paideia 1979.

Cacciari M. - Icone della legge, Milano Adelphi 1985.

Cimmino L. - Carabellese. Il problema dell'esistenza di Dio, Roma Studium 1983.

Cioran E.M. - La tentazione di esistere, Milano Adelphi 1984.

— Concetti e conoscenza. [A cura di] C. Pontecorvo, Torino Loescher 1983.

Confucius - Primavera e autunno. Con i commenti di Tso, Milano Rizzoli 1984.

Dalldonne A. - Implicazioni del tomismo originario, Genova Quadrivium 1981.

Dalldonne A. - Problemativa metafisica del tomismo essenziale, Roma ELIA 1980.

— Dentro la storiografia filosofica. Questioni di teoria e didattica. A cura di G. Semerari, Bari Dedalo 1983.

De Santillana G. - Fato antico e fato moderno, Milano Adelphi 1985.

Diderot D. - Lettera sui sordomuti, Milano Guanda 1984.

Di Pinto L. - Il problema dell'immaginazione in Edmund Ussetl, Bari Levante 1983.

Dottori R. - Logos e linguaggio, Perugia Università di Perugia 1983.

Eccles-Robinson - La meraviglia di essere uomo, Roma Armando 1985.

Eco U. - Semiotica e filosofia del linguaggio, Torino Einaudi 1984.

Engels F. - Ludwig Feuerbach, Roma Editori riuniti 1985.

— Estetica ed ermeneutica. A cura di R. Dottori, H. Kunkler, Napoli Pironti 1981.

— Fallit imago. Meccanismi fascinazioni e inganni dello specchio. A cura di F. Amendolagine, Ravenna Longo 1984.

Ferretti S. - Il demone della memoria, Casale Monferrato Marietti 1984.

Filoramo G. - Religione e ragione tra Ottocento e Novecento, Milano Garzanti 1985.

Forni G. - Il superamento del moderno, Bologna Cappelli 1984.

Gadamer H.G. - La dialettica di Hegel, Torino Marietti 1973.

Gargani A.G. - Lo stupore e il caso, Roma-Bari Laterza 1985.

Gavuzzo M.L. - Metafisica e condizione umana, Roma Janua 1983.

Geymonat L. - Lineamenti di filosofia della scienza, Milano Mondadori 1985.

Giannatiempo Quinzio A. - Il «cominciamento» in Hegel, Roma Edizioni di storia e letteratura 1983.

Giorda R. - La coscienza nel pensiero moderno e contemporaneo, Roma Città nuova 1978.

Goodman N. - Fatti, ipotesi e previsioni, Roma-Bari Laterza 1985.

— I grandi classici dell'India: la Bhagavad-Gita «così com'è», Firenze Edizioni Bhaktivedemta 1981.

Greimas A.J. - Del senso. Vol. II. Narrativa, modalità, passioni, Milano, Bompiani 1985.

Habermas J. - Etica del discorso, Roma-Bari Laterza 1985.

Handjaras L. - Linguaggio esperienza e convenzione, Firenze Alfani 1983.

Handjaras-Marinotti - Epistemologia logica e realtà, Firenze La nuova Italia 1983.

Heller A. - Il potere della vergogna, Roma Editori riuniti 1985.

Hofstadter D.R. - Gödel Escher Bach: un'eterna ghirlanda brillante, Milano Adelphi 1984.

Jaspers K. - La situazione spirituale del tempo, Roma Jouvence 1982.

Kenny J.P. - Wittgenstein, Torino Boringhieri

- ghieri 1984.
- Kline M.* - Matematica. La perdita della certezza, Milano Mondadori 1985.
- Konetz M.* - L'ala impigliata, Milano Feltrinelli 1984.
- Kristeva J.* - Storie d'amore, Roma Editori riuniti 1985.
- Kracauer S.* - Il romanzo poliziesco, Roma Editori riuniti 1984.
- Laganà A.* - Problematica del sociale, Roma-Reggio Calabria Casa Editrice del libro 1982.
- Laganà A.* - Ricerche di filosofia politica e sociale, Messina Peloritana 1975.
- Laganà A.* - Tra filosofia e politica, Iglesias (Ca) Archivio famiglia Berneri 1977.
- Lepenes W.* - Melanconia e Società, Napoli Guida 1985.
- Lyotard J.F.* - Il dissidio, Milano Feltrinelli 1985.
- Lorenz K.* - Il declino dell'uomo, Milano Mondadori 1984.
- Marinotti A.* - Percezione e conoscenze. Linee della fenomenologia genetica di M. Merleau-Ponty, Firenze Alfani 1983.
- Marramao G.* - L'ordine disincantato, Roma Editori riuniti 1985.
- Marx K.* - Sulla scienza, Bari Dedalo 1977.
- Messori V.* - Sconnessa sulla morte. 4ª ed., Torino Sei 1983.
- Metodo scientifico e ricerca politica. A cura di D. Fisichella, Roma La nuova Italia scientifica 1985.
- Metodologia e storia della scienza in T.S. Kuhn, Napoli Pironti 1983.
- I modi del progresso. Teorie ed episodi della razionalità scientifica, Milano il Saggiatore 1985.
- Oakeshott M.* - La condotta umana, Bologna il Mulino 1985.
- Il pensiero stoico ed epicureo. Antologia di testi, Firenze La nuova Italia 1958.
- Perlini T.* - Che cosa ha veramente detto Adorno, Roma Ubaldini 1971.
- Plato* - Ione, L'Aquila Japadre 1970.
- Pohlentz M.* - La stoa. Storia di un movimento spirituale, Firenze La nuova Italia 1967.
- Pratola V.* - L'autocoscienza e i suoi problemi, L'Aquila Japadre 1974.
- Pratola V.* - Il problema della storia in Sant'Agostino, L'Aquila Japadre 1971.
- Pratola V.* - Problemi agostiniani, L'Aquila Japadre 1969.
- Pratola V.* - L'uomo nel problematicismo di Ugo Spirito, L'Aquila Japadre 1969.
- Protti M.* - Homo theoreticus. Saggio su Adorno, Milano Angeli 1978.
- Putnam H.* - Ragione verità e storia, Milano il Saggiatore 1985.
- Questioni di epistemologia ed etica, Firenze La nuova Italia 1979.
- Quine W.V.O.* - Saggi filosofici 1970-1981, Roma Armando 1982.
- Ranoino Melilli G.* - Filosofia ed analisi in Gilbert Ryle, Pisa ETS 1983.
- Ricciardi G.* - Estetica e metafisica nel pensiero di Luigi Stefanini, L'Aquila Japadre 1979.
- Ricciardi G.* - Il socratismo cristiano di Gabriel Marcel, L'Aquila Japadre 1983.
- Rossi-Landi F.* - Metodica filosofica e scienza dei segni. Nuovi saggi sul linguaggio e l'ideologia, Milano Bompiani 1985.
- Savaier F.* - Invito all'etica, Palermo Sellerio 1984.
- Schöpf A.* - Freud e la filosofia contemporanea, Bologna il Mulino 1985.
- La scienza come problema. A cura di G. Semerari, Bari de Donato 1980.
- Severino E.* - La filosofia moderna, Milano Rizzoli 1984.
- Severino E.* - Il parricidio mancato, Milano Adelphi 1985.
- Strawson P.F.* - Saggio sulla «Critica della Ragion Pura», Roma-Bari Laterza 1985.
- Tendenze della filosofia italiana nell'età del fascismo. A cura di O. P. Faraconi, Livorno Belforte 1985.
- Vacatello M.* - Th.W. Adorno: il rinvio della prassi, Firenze La nuova Italia 1972.
- Vasoli C.* - I miti e gli astri, Napoli Guida 1977.
- Vattimo G.* - La fine della modernità. Nichilismo ed ermeneutica nella cultura post-moderna, Milano Garzanti 1985.
- Vattimo G.* - Poesia e ontologia, Milano Mursia 1985.
- Vecchiotti I.* - Storia della filosofia indiana. 2 voll., Roma Ubaldini 1982-1985.
- Veneruso D.* - Gentile e il primato della tradizione culturale italiana, Roma Studium 1984.
- Viano C.A.* - La selva delle somiglianze, Torino Einaudi 1985.
- Weil S.* - Quaderni. Vol. II, Milano Adelphi 1985.
- Weinberg J.R.* - Introduzione alla filosofia medioevale, Bologna il Mulino 1985.
- Wilson A.M.* - Diderot: l'appello ai posteri, Milano Feltrinelli 1977.
- Wilson A.M.* - Diderot: gli anni decisivi, Milano Feltrinelli 1983.
- Wittgenstein L.* - Ricerche filosofiche, Torino Einaudi 1983.
- Psicologia**
- Adorno T.W.* - Stelle di misura, Torino Einaudi 1985.
- Andreas-Salomè L.* - La materia erotica. Scritti di psicanalisi, Roma Editori riuniti 1984.
- Andreas-Salomè L.* - Il mio ringraziamento a Freud e tre lettere a un fanciullo, Torino Boringhieri 1984.
- Baddeley A.* - La memoria, Roma-Bari Laterza 1984.
- Balbi R.* - Madre paura, Milano Mondadori 1984.
- Bandler-Grinder* - I modelli della tecnica ipnotica di Milton H. Erickson, Roma Astrolabio 1984.
- Beck A.T.* - Principi di terapia cognitiva, Roma Astrolabio 1984.
- Benedetti G.* - Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale, Torino Einaudi 1980.
- Dialoghi sulla morte [di] P. Ariès... [e altri], Bologna Cappelli 1982.
- Doise-Mugny* - La costruzione sociale dell'intelligenza, Bologna il Mulino 1982.
- Erickson-Rossi* - L'esperienza dell'ipnosi. Approcci terapeutici agli stati alterati, Roma Astrolabio 1985.
- Fornari F.* - Carmen adorata, Milano Longanesi 1985.
- Gallino L.* - Mente, comportamento e intelligenza artificiale, Milano Edizioni di comunità 1984.
- Gill M. M.* - Teoria e tecnica dell'analisi del transfert, Roma Astrolabio 1985.
- Hillmann J.* - Il sogno e il mondo infero, Milano Edizioni di comunità 1984.
- Kelsen H.* - L'amor platonico, Bologna il Mulino 1985.
- Kline P.* - La personalità. Misura e teoria, Roma Astrolabio 1984.
- Lacan J.* - Il seminario. L. III. Le psicosi, Torino Einaudi 1985.
- Lai G.* - La conversazione felice, Milano il Saggiatore 1985.
- Il linguaggio del bambino [di] M. Cohen... [e altri], Firenze La nuova Italia 1970.
- Lombardo-Serafini-Giannotti* - Psicologo oggi, Torino Eri 1984.
- Lowen A.* - Il narcisismo, Milano Feltrinelli 1985.
- Lurija A.R.* - Uno sguardo sul passato. Considerazioni retrospettive sulla vita di uno psicologo sovietico, Firenze Giunti Barbera 1983.
- Mizzau M.* - L'ironia. La contraddizione consentita, Milano Feltrinelli 1984.
- Musatti C.* - I girasoli, Roma Editori riuniti 1984.
- Omosessualità. A cura di R. e P. Boyers, Milano Feltrinelli 1984.
- Pace-Baldisserra* - Sonno, sogno e insonnia, Milano Mondadori 1985.
- Pellizer E.* - Favole d'identità e favole di paura. Storie di caccia e di altri racconti della Grecia antica, Roma Istituto della Enciclopedia italiana s.d.
- Piaget J.* - La formazione del simbolo nel bambino, Firenze La nuova Italia 1972.
- Piaget J.* - Giudizio e ragionamento nel bambino, Firenze La nuova Italia 1958.
- Piaget J.* - La nascita dell'intelligenza nel bambino, Firenze La nuova Italia 1968.
- Pratola V.* - Il mistero dell'uomo. La personalità e i suoi fattori, L'Aquila Japadre 1978.

Protola-Trecco - Freud e l'inconscio, L'Aquila Japadre 1981.

— Psicologia e vita. Come conoscere se stessi e gli altri. Guida pratica alla comprensione dei comportamenti umani, Milano Selezione dal Reader's Digest 1985.

Ricci Bitti-Zani - La comunicazione come processo sociale, Bologna il Mulino 1983.

Safouan M. - Jacques Lacan e il problema della formazione degli analisti, Roma Astrolabio 1984.

Segal H. - Scritti psicoanalitici, Roma Astrolabio 1984.

Widlöcher D. - La depressione, Roma-Bari Laterza 1985.

III Religione

(Cristianesimo, ateismo, panteismo, Bibbia, esegesi, dottrina cristiana, cristologia, mariologia, santi, credo, catechismo, teologia morale, preghiera, chiesa, culto, diritto canonico, diritto ecclesiastico, ordini religiosi, chiese e sette cristiane, religioni non cristiane, ecc.).

— Alle origini di Vallombrosa. Giovanni Gualberto nella società dell'XI secolo. A cura di G. Spinelli e G. Rossi, Milano Jaca book 1984.

Balducci E. - L'uomo planetario, Milano Camunia 1985.

Balthasar H.U. Von - La teologia di Karl Barth, Milano Jaca book 1985.

Buber M. - La fede dei profeti, Casale Monferrato Marietti 1985.

Calzolari S. - Il Dio incatenato. Honchō Shinsen Den di Ōe no Masafusa. Storie di Santi e Immortali taoisti nel Giappone nell'epoca Heian (794-1185), Firenze Sansoni 1984.

Chenn M.D. - La teologia come scienza nel XIII secolo, Milano Jaca book 1985.

Doimi S. - De Episcopo visitatore, Padova Messaggero 1965.

Eckhart maestro - Sermoni tedeschi, Milano Adelphi 1985.

— Evangelizzazione e culture oggi in Italia. Atti del Convegno organizzato dal Centro San Domenico. Bologna, sett. 1979. [Di] G. Agresti... [e altri], Bologna Cappelli 1980.

Firpo L. - Il supplizio di Tommaso Campanella, Roma Salerno 1985.

— Il libro dei Salmi. A cura di G. Ceronetti, Milano Adelphi 1985.

Lowith K. - Storia e fede, Roma-Bari Laterza 1985.

Manselli R. - Il secolo XIII: religione popolare ed eresia, Roma Jouvence 1983.

— Il messaggio di don Giovanni Minzoni. Atti del Convegno nazionale di studio. (Ravenna Ottobre 83). A cura di B. Zaccagnini e R. Ruffilli, Ravenna Centro studi «G.

Donati» 1984.

— Paul VI et la modernité dans l'Église. Actes du colloque organisé par l'École française de Rome (Rome 1983), Roma École Française de Rome 1984.

Petrus Damiani - Die Briefe. Teil 1, Nr. 1-40, München Monumenta Germaniae Historica 1983.

Prodi P. - Il sovrano Pontefice, Bologna il Mulino 1983.

— Rassegna di teologia. Anno XIX. N. 4. Luglio-Agosto, Roma A.V.E. 1978.

Ricardus Prior S. Victoris Parisiensis - La contemplazione, Fossano Esperienze 1972.

— Storia del Buddismo [Di] G. Tucci... [e altri], Roma-Bari Laterza 1984.

— Studi di storia delle religioni. A cura di M. Eliade e J.M. Kitagawa, Firenze Sansoni 1985.

— Testi dello Sciamanesimo siberiano e centroasiatico. A cura di V. Marazzi, Torino Utet 1984.

Toynbee A. - Storia e religione. Alle radici della civiltà, Milano Rizzoli 1984.

Zizola G. - La restaurazione di Papa Wojtyła, Roma-Bari Laterza 1985.

— Vite dei santi. Dal III al VI secolo. A cura di C. Mohrmann, Milano Mondadori 1985.

Weil S. - Attesa di Dio, Milano Rusconi 1984.

Welte B. - Dal nulla al mistero assoluto, Casale Monferrato Marietti 1985.

Wilson R.B. - La religione nel mondo contemporaneo, Bologna il Mulino 1985.

IV Scienze sociali e umane

(Sociologia, psicologia sociale, opinione pubblica, sesso, famiglia, gruppi sociali, abitazioni, condizioni sociali, statistica, demografia, anagrafe, politica, elezioni, stato, governo, partiti politici, emigrazione, immigrazione, colonizzazione, spionaggio, economia, capitalismo, lavoro, movimento operaio, sindacati, moneta, credito, banche, cooperazione, proprietà agraria, socialismo, comunismo, industrie, economia agraria, diritto, filosofia del diritto, arte e scienze militari, sicurezza e assistenza sociale, pedagogia, didattica, scuole, istruzione, commercio, usi e costumi, folklore, antropologia, archivistica, ecc.).

Varie

Anati E. - Gli elementi fondamentali della cultura, Milano Jaca book, 1983.

Asor Rosa A. - L'ultimo paradosso, Torino Einaudi 1984.

Axelrod R. - Giochi di reciprocità, Milano Feltrinelli 1985.

Barthes R. - Della Cina ed altro, Milano Shakespeare & Company 1981.

Battistelli F. - Armi e armamenti, Bologna Editori riuniti 1985.

Battistuzzi P. - Liberali e problemi delle comunicazioni di massa, Roma s.e. s.d.

Beccastrini-Faillace - Prevenzione nei luoghi di lavoro e potere locale, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Bellasi P. - Il paesaggio mancante. Per una critica del realismo sociologico, Bologna Cappelli 1985.

Bernardi-Ferrarotti-Mecacci - Manuale di scienze umane, Roma-Bari Laterza 1985.

Biagi E. - Mille camere, Milano Mondadori 1984.

Bocca G. - Italia anno uno, Milano Garzanti 1984.

Bruschi S. - Valutazione dell'impatto ambientale, Roma Edizioni delle autonomie 1984.

Cabrera L. - Piante e magia, Milano Rizzoli 1984.

Capra F. - Il punto di svolta, Milano Feltrinelli 1984.

Carpi U. - L'estrema avanguardia del Novecento, Roma Editori riuniti 1985.

Cataldi A. - Dall'assistenza ai servizi sociali. Le autonomie in attesa della legge quadro, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Cederna C. - Vicino e distante, Milano Mondadori 1984.

Censis - XVIII rapporto 1984 sulla situazione sociale del paese, Milano Angeli 1984.

Collecchio-Veronesi - L'ordinamento contabile delle USL, Roma Edizioni delle autonomie s.d.

Coppo-Ferracuti-Gruttadauria - Enti Locali e l'abbisogno abitativo, Roma Edizioni delle autonomie 1979.

Corsini-Fantozzi - Formazione professionale tra scuola e lavoro, Roma Edizioni delle autonomie 1983.

Costa A. - Il catasto italiano. Procedure di accatastamento, aggiornamento, conservazione. 2ª ed., Firenze La nuova Italia 1985.

Costa Colajanni G. - Avventura, storia, miti sociali, Palermo Sellerio 1984.

Costarelli G. - I cosmetici, Roma Editori riuniti 1984.

Davis A. Y. - Bianche e nere, Roma Editori riuniti 1985.

De Paz A. - Scienze umane e forme culturali, Bologna Clueb 1984.

Durandini G. - Il grande imbroglio, Bari Dedalo 1984.

Dyson F. - Armi e speranza, Torino Boringhieri 1984.

Emiliani V. - Il paese dei Mussolini, Torino Einaudi 1984.

— Il fenomeno migratorio in Emilia Romagna nella sua recente evoluzione. Vol. I, Bologna Regione Emilia Romagna 1984.

— Formazione professionale ed handicap. Alla ricerca di una metodologia per l'integrazione. Aprile-Giugno 1984, S.n.t.

Fortini F. - Insistenze, Milano Garzanti 1985.

Graf A. - Miti, leggende e superstizioni del Medio Evo, Milano Mondadori 1984.

Istituto Centrale di Statistica - Annuario statistico dell'istruzione. Vol. XXXIV. Tomo I ed. 1982, Roma Istat 1984.

Istituto Centrale di Statistica - Annuario statistico dell'istruzione. Vol. XXXIV. Tomo II ed. 1982, Roma Istat 1984.

Istituto Centrale di Statistica - Annuario statistico dell'istruzione. Vol. XXXV. Tomo II ed. 1983, Roma Istat 1984.

Istituto Centrale di Statistica - Annuario statistico italiano. Ed. 1984, Roma Istat 1984.

Jünger E. - L'operaio. Dominio e forma, Milano Longanesi 1984.

Kennedy G. - Introduzione alla statistica, Roma Editori riuniti 1985.

Laborit H. - La colomba assassinata, Milano Mondadori 1985.

Mangoni-Pacelli - Dopo il terremoto. La seconda fase, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei Servizi Civili Minori - Linee di indirizzo per una politica unitaria, Roma s.e. 1985.

Minna R. - Breve storia della mafia, Roma Editori riuniti 1984.

— I modelli teorici del servizio sociale. A cura di Maria Dal Pra Ponticelli, Roma Astrolabio 1985.

Noghuchi T. T. - Il coroner indaga, Milano Rizzoli 1985.

Ottone P. - Le regole del gioco. Piccola filosofia ad uso personale, Milano Longanesi 1985.

— Perché loro. [Di] N. Ajello... [e altri], Roma-Bari Laterza 1984.

Pierantoni I. - La spesa per la cultura a livello regionale, Roma Bulzoni 1984.

Pinguet M. - La morte volontaria in Giappone, Milano Garzanti 1985.

— La «Ratio studiorum». Modelli culturali e pratiche educative dei Gesuiti in Italia tra Cinque e Seicento. A cura di G.P. Brizzi, Roma Bulzoni 1981.

Regione Lombardia - Settore cultura e informazione - Le istituzioni culturali della Lombardia, Milano Regione Lombardia 1983.

Ronchey A. - Giornale contro, Milano Garzanti 1985.

Rossi F. - La pittura di pietra. Firenze Giunti Martello 1984.

Selene A. - Dizionario dei proverbi, Milano Siad 1984.

Simmel G. - Filosofia del denaro, Torino Utet 1984.

Sistema permanente dei servizi - Primo rapporto sullo stato dei poteri locali 1984, Roma Test s.d.

Terzani T. - La porta proibita, Milano Longanesi 1984.

Trevisan C. - L'integrazione fra servizi so-

ciali e sanitari, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

— La via di Armageddon. Documento dell'età nucleare. A cura di F. Battistelli... [e altri], Roma Rinascita Editrice l'Unità 1984.

Watzlawick P. - America istruzioni per l'uso, Milano Feltrinelli 1985.

Vitali E.D. - La fame nel mondo, Roma Editori riuniti 1985.

Zerubavel E. - Ritmi nascosti, Bologna il Mulino 1985.

Sociologia ed antropologia

Abdel-Malek A. - La dialettica sociale, Bari Dedalo 1974.

Acquiaviva S. - La strategia del gene. Bisogni e sistema sociale, Roma-Bari Laterza 1985.

Amman-Barletta - Nepal. Anche le montagne si muovono, Milano Dall'Oglio 1984.

Balestrieri L. - L'informazione audiovisiva, Torino Eri 1984.

Barberio R. - L'antenna promessa, Torino Eri 1984.

Biblioteca Civica di Massa - Annuario 1984, Pisa Pacini 1985.

Camporesi P. - Le officine dei sensi, Milano Garzanti 1985.

Cardona G.R. - La foresta di piume. Manuale di etnoscienza, Roma-Bari Laterza 1985.

Coradeschi S. - Il porgitore della presente, Milano Triangulus 1983.

Devereux G. - Donna e mito, Milano Feltrinelli 1984.

Foucault M. - L'uso dei piaceri. Storia della sessualità 2, Milano Feltrinelli 1984.

Foucault M. - La cura di sé. Storia della sessualità 3, Milano Feltrinelli 1985.

Harsanyi J.C. - Comportamento razionale e equilibrio di contrattazione, Milano il Saggiatore 1985.

Luhmann N. - Come è possibile l'ordine sociale, Roma-Bari Laterza 1985.

— Massmedia anni '90. A cura di G. Giovannini, Torino Gutenberg 2000 1984.

— Memoria del sacro e tradizione orale. Atti del III colloquio interdisciplinare del Centro studi antoniani (Padova 4-6 gennaio 1984), Padova Messaggero 1984.

Mosse G.L. - Sessualità e nazionalismo, Roma-Bari Laterza 1984.

— La pubblicità e il sistema dell'informazione. A cura di P. Barile e P. Ceretti, Roma Eri 1984.

— La RAI sotto analisi. A cura di G. Grassi, Torino Eri 1984.

Revelli N. - L'anello forte. La donna: storie di vita quotidiana, Torino Einaudi 1985.

— La risorsa informazione. Proposte per la radio e la TV, Roma Editori riuniti 1985.

Santarcangeli P. - Il libro dei labirinti, Milano Frassinelli 1984.

Scamuzzi S. - L'analisi sociologica delle rivoluzioni, Torino Loescher 1985.

Tannahill R. - Storia dei costumi sessuali, Milano Rizzoli 1985.

Tiezzi E. - Tempi storici, tempi biologici, Milano Garzanti 1984.

Ursino P. - Per il tempo libero, una ricerca nella città di massa, Pisa Etis 1984.

Walker P.D. - Possessione ed esorcismo, Torino Einaudi 1984.

Winn M. - La droga televisiva, Roma Armando 1983.

Wolf M. - Teorie delle comunicazioni di massa, Milano Bompiani 1985.

Teoria politica, movimenti sociali, movimenti politici, partiti

— Aldo Moro e la società civile, Ravenna Edizioni Centro studi «G. Donati» 1980.

Andreotti G. - Visti da vicino. Terza serie, Milano Rizzoli 1985.

Bello A. - L'idea armata, Roma Edizioni L'opinione 1981.

Bobbio N. - Il problema della guerra e le vie della pace. 2ª ed., Bologna il Mulino 1984.

Bracker K.D. - Il Novecento secolo delle ideologie, Roma-Bari Laterza 1984.

Cunfora L. - Il comunista senza partito, Palermo Sellerio 1984.

Carniti P. - Remare controcorrente, Roma Edizioni del lavoro, 1985.

Ceberio-Invernizzi-Pisani - Sandinisti. Il Nicaragua oggi, Milano Feltrinelli 1985.

— Che fare. Contributi a un dibattito liberale, Roma Edizioni L'opinione 1982.

Cofrancesco D. - Destra e sinistra. Per un uso critico di due termini chiave, Verona Bertani 1984.

Constant B. - Conquista e usurpazione, Torino Einaudi 1983.

— Dizionario politico popolare. A cura di P. Trifone, Roma Salerno 1984.

Donati G. - Lettere da Malta. A cura di A. Benelli, Ravenna Centro Studi «G. Donati» 1981.

Landi G. - Malatesta e Merlino dalla I Internazionale alla opposizione al fascismo. Estratto, Bologna 1983.

Malagodi G. - Dell'empiria, di Croce e del liberalismo '70, Reggio Emilia s.e. 1970.

Oppenheim F.F. - Concetti politici. Una ricostruzione, Bologna il Mulino 1985.

Pirelli A. - Taccuini 1922-1943, Bologna il Mulino 1984.

Salvadori M.L. - Storie del pensiero comunista, Milano Mondadori 1984.

Schiavone A. - Per il nuovo PCI, Roma-Bari Laterza 1985.

Togliatti P. - Discorsi parlamentari (1946-1964). 2 voll. A cura di V. Caldagelli... [e altri], Roma Camera dei Deputati 1984.

Vacca G. - Il marxismo e gli intellettuali, Roma Editori riuniti 1985.

Economia

Coppola G. - Il mais nell'economia agricola lombarda (dal secolo XVII all'Unità), Bologna il Mulino 1979.

Douglas-Isherwood - Il mondo delle cose. Oggetti valori consumo, Bologna il Mulino 1984.

Fuà G. - Problemi dello sviluppo tardivo in Europa, Bologna il Mulino 1985.

Fuà-Rosini - Troppe tasse sui redditi, Roma-Bari Laterza 1985.

Ginzberg S. - Il nuovo corso cinese. Con il documento del PC e sulla riforma economica, Roma Editori riuniti 1985.

Hahn F. - Equilibrio economico, disoccupazione e moneta, Roma-Bari Laterza 1984.

Kljicnikov, P.F. - Orizzonti dell'anno duemila, Roma Editori riuniti 1985.

Lombardini S. - Il nuovo corso di economia politica. Vol. I. Le teorie economiche. L'analisi micro economica. Elementi di macroeconomia, Torino Utet 1985.

Marx K. - Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica. («Grundrisse»). 2 voll., Torino Einaudi 1977.

Minsky P.H. - «Potrebbe ripetersi?», Torino Einaudi 1984.

— Regione e politica del lavoro. A cura della Regione Emilia Romagna, Bologna Cappelli 1982.

Thurn H.P. - La storia del risparmio dall'antichità ai giorni nostri, Milano Valardi 1984.

Whynes D.K. - Introduzione all'economia, Roma Editori riuniti 1985.

Zamagni S. - Economia politica. Teoria dei prezzi dei mercati e della distribuzione, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Pedagogia, didattica, scuola

— L'apprendimento delle lingue straniere nella scuola. Analisi dei bisogni. Atti del Convegno CIDI-CIE-LEND-OPPI. Milano ottobre 1981, Milano Esbmo 1982.

— Il bambino e il fumetto. Storia ed analisi di un mass-media. Atti degli incontri tenuti a Rimini nel 1980, Rimini Assessorato alla pubblica istruzione 1984.

— Il bambino tecnologico. Incontro internazionale. Castiglioncello, febbraio 84. A cura di M. Russo, Firenze La nuova Italia 1985.

Capobianco-Coppola-D'Agostino - Fisica e storia: due percorsi paralleli. Epistemologia e didattica, Napoli Guida 1981.

Detti E. - Il fumetto fra cultura e scuola, Firenze La nuova Italia 1984.

— L'educazione linguistica dalla scuola di base al biennio della superiore. Atti del Convegno CIDI-LEND. Viareggio marzo 1983. 2 Voll., Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1984.

Finocchiaro-Brumfit - The functional-notional approach. From theory to practice, New York Oxford university press 1982.

— Guida alla scelta universitaria. A cura di M. Bianchi, S. Lombardini, M. Neri, Rimini Assessorato alla pubblica istruzione s.d.

— Guida del genitore. Per la scuola dell'obbligo. [Di] G. Cerini... [e altri], Roma Editori riuniti 1984.

— L'innovazione nella scuola elementare, tempo pieno, tempo lungo, nuovo curriculum. A cura di F. Frabboni, Firenze La nuova Italia 1982.

— Insegnare la lingua. La comprensione del testo. Atti del Convegno CIDI-GISCEL-LEND. Ivrea, marzo 1982, Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1982.

— Insegnare la lingua: formazione e aggiornamento. A cura di L. Panzieri Donaggio, Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1983.

— Insegnare la lingua. Parlare e scrivere. Atti del Convegno CIDI-GISCEL-LEND. Ivrea, marzo 1982, Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1983.

— Insegnare la lingua. Quale grammatica? Atti del Convegno CIDI-GISCEL-LEND. Ivrea, marzo 1982, Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1983.

— Insegnare la lingua. Verifica e valutazione. Convegno Regione Lombardia LEND. Boario Terme, ottobre 1981, Milano Edizioni scolastiche B. Mondadori 1983.

— Interlingua: aspetti teorici e implicazioni didattiche. A cura di E. Arcaini e B. Py, Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1984.

— Istruzione educazione e collegio in Correggio dal XVII al XX Secolo. [Di] A. Ghidini... [e altri], Correggio Convitto nazionale «Corso» 1984.

Leser H. - Il problema pedagogico. 4 voll. Firenze La nuova Italia 1937-65.

— Lettura e cultura. Atti del Convegno Reggio Emilia, gennaio 1984. A cura di L. Lumbelli, Reggio Emilia Comune 1985.

— Il libro per ragazzi: storia e sperimentazione, Rimini Maggioli 1985.

— Lingue straniere. Passaporto per il futuro. Atti del Convegno Nazionale del CGD. Roma, settembre 1983, Firenze La nuova Italia 1983.

Lodi M. - La scuola e i diritti del bambino, Torino Einaudi 1983.

Lombardo Rudice L. - Taccuino pedagogico, Firenze La nuova Italia 1983.

Lumbelli L. - Kerschensteiner e il rinnovamento pedagogico tedesco, Firenze La nuova Italia 1966.

Packard V. - I bambini in pericolo, Roma Editori riuniti 1985.

Postman N. - Ecologia dei media: la scuola come contropotere. 2. ed., Roma Armando 1983.

— Proposte per un curriculum elementare. A cura di H. Girardet, Firenze La nuova Italia 1984.

— Regione, Università, Territorio. Atti del Seminario regionale. Bologna, febbraio '80, s.e. 1980.

— Il sistema formativo italiano. A cura di F. Schino, Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1981.

— Tutti gli spazi del mondo. Un approccio antropologico alle scienze. [Di] M. Badino... [e altri], Firenze La nuova Italia 1984.

Valitutti S. - Una riforma impossibile, Roma Edizioni L'opinione 1983.

Diritto

Amendola G. - In nome del popolo inquinato. Manuale giuridico di autodifesa ecologica. 4ª ed., Milano Angeli 1985.

Boero P. - Le ipoteche, Torino Utet 1984.

Cecere A. - L'evoluzione dell'ente strumentale regionale, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Cocozza-Baldi - Il regime giuridico dei mercati all'ingrosso, Roma Edizioni delle autonomie 1981.

Compagnoni G. - Elementi di diritto costituzionale democratico (Venezia 1797), Bologna Analisi 1985.

Cordero F. - Criminalia: nascita dei sistemi penali, Roma-Bari Laterza 1985.

Davoli D. - Le nuove norme sulle inleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali, provinciali e di circoscrizione e delle USL, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

— Diritto del lavoro. Vol. II: Il rapporto di lavoro subordinato. [Di] F. Carinci... [e altri], Torino Utet 1985.

— Diritto romano. [Di] V. Arangio Ruiz... [e altri], Roma Jouvence 1980.

Galasso-Galasso - Il nuovo sistema delle sanzioni amministrative e le altre modifiche dell'ordinamento penale, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Giunta-Ria - Guida al condono tributario, Milano Ipsoa informatica 1982.

Graziani C.A. - Parchi nazionali e regioni. Materiali per la legge quadro, Roma Editrice moderna s.d.

Manzini V. - Trattato di diritto penale italiano. 5ª ed. Voll. VII e IX, Torino Utet 1984.

Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei servizi civili - Adozione affidamento familiare comunità alloggio. Legislazione esperienze dibattiti. Documentazione 81-82, Roma [Ministero dell'interno] 1985.

Pacelli M. - Le nuove norme per l'edilizia e l'urbanistica, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Postiglione A. - Manuale dell'ambiente. Guida alla legislazione ambientale, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Rendina-Settimi - L'agricoltura. Le Regioni e gli Enti Locali, Roma Edizioni delle autonomie 1981.

Tamburrino G. - La filiazione, Torino Utet 1984.

— Trattato di diritto privato. Diretto da P. Rescigno. Voll. I-X-XIII-XIV-XVI, Torino Utet 1982.

Weiler J.H.H. - Il sistema comunitario eu-

ropeo, Bologna il Mulino 1985.

V Linguistica

Aarsleff H. - Da Locke a Saussure, Bologna il Mulino 1984.

Banfi E. - Linguistica balcanica, Bologna Zanichelli 1985.

Benveniste E. - Problemi di linguistica generale II, Milano il Saggiatore 1985.

Bernardini Marzolla P. - L'etrusco. Una lingua ritrovata, Milano Mondadori 1984.

Boilelli T. - Parole in piazza, Milano Longanesi 1984.

Cencetti G. - Paleografia latina, Roma Jouvence 1978.

Comrie B. - Universali del linguaggio e tipologia linguistica, Bologna il Mulino 1983.

Dardano-Trifone - Grammatica italiana, Bologna Zanichelli 1983.

De Felice E. - Le parole d'oggi, Milano Mondadori 1984.

De Mauro T. - Ai margini del linguaggio, Roma Editori riuniti 1984.

Dulay-Burt-Krashen - La seconda lingua, Bologna il Mulino 1985.

Goodman N. - La struttura dell'apparenza, Bologna il Mulino 1985.

La Stella T.E. - Dizionario storico di deonomastica, Firenze Olschki 1984.

Levinson S.C. - La pragmatica, Bologna il Mulino 1985.

Malherbe M. - I linguaggi dell'umanità. Enciclopedia delle 3000 lingue parlate nel mondo, Milano Sugarco 1984.

Malmberg B. - L'analisi del linguaggio nel XX Secolo, Bologna il Mulino 1985.

Marchi C. - Impariamo l'italiano, Milano Rizzoli 1984.

— Il nuovo dizionario inglese Garzanti, Milano Garzanti 1984.

— Il nuovo dizionario italiano Garzanti, Milano Garzanti 1984.

Pfister M. - LEI. Lessico etimologico italiano. Fasc. 10, Wiesbaden Reichert 1984.

— Processi traduttivi: teorie e applicazioni, Firenze La scuola 1982.

Rusu V. - Dialettologia generale, Bologna Zanichelli 1985.

Semerano G. - Le origini della cultura europea. 2 voll., Firenze Olschki 1984.

Stati S. - Teoria e metodo nella sintassi, Bologna il Mulino 1972.

Steiner G. - Dopo Babele. Il linguaggio e la tradizione, Firenze Sansoni 1984.

— Studi linguistici e filologici per Carlo Alberto Mastrelli, Pisa Pacini 1985.

VI Scienze pure

(Scienze naturali, matematica, geome-

tria, astronomia, fisica, chimica, topografia, cartografia, geologia, paleontologia, scienze biologiche e antropologiche, botanica, zoologia, ecc.).

Angela P. - Nel cosmo alla ricerca della vita. 5ª ed., Milano Garzanti 1984.

Attemborough D. - La vita sulla terra, Milano Reader's Digest 1984.

Barrington E. - Biologia dell'ambiente, Roma Editori riuniti 1985.

Barrow-Silk - La mano sinistra della creazione, Milano Mondadori 1985.

Bertin-Vitale - La luce pesante. Carlo Rubbia. Cronaca di un Nobel, Bologna Poligrafici editoriale 1984.

Chauvin R. - La società degli animali, Roma-Bari Laterza 1984.

De Crescenzo G. - L'etologia e l'uomo, Firenze La nuova Italia 1975.

Fabre J.H. - I devastatori, Milano Rizzoli 1984.

Fancello O. - Il cammino delle scienze: dalle molecole all'uomo, Roma Editori riuniti 1985.

Fancello O. - Dalle stelle alla vita, Roma, Editori riuniti 1985.

— Le geometrie non euclidee. A cura di Lorenzo Magnani, Bologna Zanichelli 1978.

Gould S.J. - Intelligenza e pregiudizio. Le pretese scientifiche del razzismo, Roma Editori riuniti 1985.

Halstead L.B. - Alla ricerca del passato, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.

Hawkins G.S. - Cinque tappe verso il cosmo, Milano Frassinelli 1984.

Hoyle F. - L'universo intelligente, Milano Mondadori 1984.

Kaufmann W.J. - Galassie e quasars, Firenze Sansoni 1984.

Levi-Regge - Dialogo, Milano Edizioni di comunità 1984.

Maffei P. - La cometa di Halley, Milano Mondadori 1984.

Marklar J. - La struttura dell'universo, Torino Einaudi 1984.

Martinis B. - Petrolio e gas naturale, Torino Utet 1984.

Masani A. - Il cosmo, Roma Editori riuniti 1984.

Mezzatesta F. - Rapaci. Guida ai rapaci diurni d'Europa, Bologna Edagricole 1984.

Minelli G. - Dai pesci agli albori dell'umanità, Milano Jaca book 1984.

Mouroy A. - Alle soglie della vita, Roma-Bari Laterza 1985.

— Origine ed evoluzione dell'uomo, Milano Jaca book 1985.

Palagiano-Asole-Arena - Cartografia e territorio nei secoli, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Parisi-Spalla - La rivoluzione biotecnologica, Milano Mondadori 1985.

Patterson F. - L'educazione di Koko, Milano Mondadori 1984.

Piaget-Garcia - Psicogenesi e storia delle scienze, Milano Garzanti 1985.

Reichenbach H. - Da Copernico a Einstein, Roma-Bari Laterza 1985.

Rheingold-Levine - Parlare di scienza, Roma Editori riuniti 1985.

Rigutti M. - Comete, Milano Rizzoli 1984.

Ronan C.A. - Spazio profondo, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.

Sacchetti A. - L'uomo antibiologico, Milano Feltrinelli 1985.

Sermonti G. - La luna nel bosco. Saggio sull'origine della scimmia, Milano Rusconi 1985.

Silvestrini V. - Che cos'è l'entropia, Roma Editori riuniti 1985.

Università degli Studi Bologna - Laboratorio di microscopia elettronica - Microscopia elettronica a scansione e microanalisi. 2 voll., Bologna Centro stampa «Lo scarabeo» 1980-1981.

Webster C. - La grande instaurazione: scienza e riforma sociale nella rivoluzione puritana, Milano Feltrinelli 1980.

VII Scienze applicate

(Medicina, anatomia, embriologia, ottica, igiene, sanità pubblica, patologia, medicina interna, psichiatria, pediatria, macchine, impianti, navi, ingegneria, strade, agricoltura, floricoltura, zootecnica, animali, latte, pesce, alimentazione, dietetica culinaria, puericoltura, ragnoneria, aziende, finanza aziendale, enologia, relazioni pubbliche, edilizia, modellismo, cibernetica, ecc.).

Albamonte-Sebasti - Il controllo dell'attività edilizia, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

— Alla conquista del territorio. Processo di trasformazione sistemica di un centro psichiatrico. [Di] A. Covini... [e altri], Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Andreasen N.C. - Il cervello rotto, Milano Longanesi 1985.

— Armi da guerra. Enciclopedia delle armi del XX Secolo. Vol. III, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.

Arnao G. - Il dilemma eroina, Milano Feltrinelli 1985.

Asti G. - Il magnetismo, Roma Editori riuniti 1985.

Aulizio F. - La storia filosofica della medicina nel pensiero di Angelo Camillo De Meis, Estratto, Marostica 1984.

Berlinguer G. - La malattia, Roma Editori riuniti 1984.

Biondi E. - La bioingegneria. Introduzione alle metodologie e alle tecnologie dell'ingegneria biomedica, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Bonaccorsi P. - Il recupero del patrimonio edilizio esistente, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Cantoni-Canciani - La nocività negli uffici, Roma Edizioni del lavoro 1985.

Caprara G. - Il libro dei voli spaziali, Milano Vallardi 1984.

Capurso M. - Lezioni di scienza delle costruzioni, Bologna Pitagora 1984.

Cella-Zanchi - Yoga e maternità, Milano Feltrinelli 1984.

— Dall'espansione al recupero urbano. [Di] E. Appetecchia... [e altri], Roma Edizioni delle autonomie 1984.

Frassinelli C. - Trattato di architettura tipografica, Roma Editrice Reggio 1955.

Gwei-Dien-Needham - Aghi celesti, Torino Einaudi 1984.

Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna - La catalogazione della cultura materiale. Il ciclo della vite e del vino, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna - I mulini ad acqua della valle dell'Enza. A cura di F. Foresti... [e altri], Casalecchio di Reno Grafis 1984.

Llewellyn-Jones D. - La salute della donna dall'A alla Z, Roma-Bari Laterza 1984.

— Minerali e metalli per l'Italia del Duemila, Firenze Sansoni 1985.

Paolinelli F. - Gli alberi e la città, Torino Eri 1984.

Parisi-Spalla - La rivoluzione biotecnologica. Processi, prodotti e promesse, Milano Mondadori 1985.

Robotti A.C. - Conversione diretta dell'energia solare in elettricità: il processo fotovoltaico, Torino Utet 1984.

Sartori G. - La lettura. Processi normali e distlessia, Bologna il Mulino 1985.

Trimani M. - Guida ai vini d'Italia, Roma Editori riuniti 1984.

VIII Arte

Varie

Accascina M. - Ottocento siciliano: pittura, [Palermo] Fondazione Whitaker 1982.

— Antiche fotografie nelle collezioni civiche modenesi, Modena Comune s.d.

Anzani G. - Cassinari, Milano Fabbri 1984.

— Armi al Museo del Risorgimento e della Resistenza. Vicenza, Villa Guiccioli, 1980, Vicenza Comune s.d.

— Arte Romana. Pittura. Arti minori. [Di] G.A. Mansuelli... [e altri], Roma Jouvence 1979.

— L'arte tra le due guerre, Umetnost Med Obema Vojnama. Catalogo della mostra tenuta a Ljubljana, Ljubljana Galleria d'arte moderna 1984.

Baj E. - Impariamo la pittura, Milano Rizzoli 1985.

Barilli R. - L'arte contemporanea. Da Cé-

zanne alle ultime tendenze, Milano Feltrinelli 1984.

Barilli R. - Carlo Zauli, Casalecchio di Reno Grafis 1984.

Boardman J. - La ceramica antica, Milano Mondadori 1984.

Bolten-Bolten-Rempt - Rembrandt, Milano Mondadori 1980.

Bonacasa N. - Arte Romana. Scultura, Roma Jouvence 1979.

Bonito Oliva A. - Minori maniere. Dal Cinquecento alla Transavanguardia, Milano Feltrinelli 1985.

Borello L. - Devozione pubblica e privata, Torino Centro di documentazione storica e popolare mariana del santuario di Maria Ausiliatrice in Torino 1984.

Briganti G. - La maniera italiana, Firenze Sansoni 1961 (stampa 1984).

Calabrese O. - Il linguaggio dell'arte, Milano Bompiani 1985.

Calabrese O. - La macchina della pittura, Roma-Bari Laterza 1985.

— Canova. Disegni. Scelti e annotati da G.L. Mellini, Firenze La nuova Italia 1984.

Carlesi-Marino - Graziano Miglietta. (Opere dal 1976 al 1985: dalla «Oggettività» alla «Pseudo-Oggettività»). Catalogo della mostra. Milano 10 giugno-4 luglio 1985, [S. I.] La Gradiva 1985.

Caruso N. - Decorazione ceramica, Milano Hoepli 1984.

— Catalogo dell'artigianato italiano. A cura di E. Guagnini, Milano Giorgio Mondadori 1984.

Cateni-Fiaschi - Le urne di Volterra e l'artigianato artistico degli Etruschi, Firenze Sansoni 1984.

Celant G. - Artmakers: arte, architettura, fotografia, danza e musica negli Stati Uniti, Milano Feltrinelli 1984.

Cézanne P. - Lettere, Milano Sei 1985.

— Claudio Parmiggiani: disegni. Catalogo della mostra tenuta a Modena dal 17 marzo al 21 aprile 1985, Modena Panini 1985.

— Claudio Parmiggiani. Mostra tenuta a Reggio Emilia dal 16 marzo al 14 aprile 1985, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

— Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984. A cura di G. Celant, Milano Mondadori 1984.

— Culture figurative e materiali tra Emilia e Marche. Studi in memoria di Mario Zuffi. 2. A cura di P. Delbianco, Rimini Maggioni 1984.

— Culture figurative e materiali tra Emilia e Marche. Studi in memoria di Mario Zuffi. 3. A cura di P. Delbianco, Rimini Maggioni 1984.

— Dante Gabriel Rossetti. Catalogo della mostra tenuta a Pescara nel 1984. A cura di C. Gizzi, Milano Mazzotta 1984.

De Chirico G. - Il meccanismo del pensiero, Torino Einaudi 1985.

De Francovich S. - Persia, Siria, Bisanzio e il medioevo artistico europeo, Napoli Li-

Delauay S. - Atelier simultanè, Milano Fabbri 1984.

Del Guercio A. - Storia dell'arte presente, Roma Editori riuniti 1985.

— I disegni dei Consetti nelle collezioni della Biblioteca civica di storia dell'arte Luigi Poletti, Modena Panini 1982.

— Il dopoguerra dei fotografi, a cura di I. Zannier, Bologna, Galleria d'arte contemporanea, 19 gennaio - 28 febbraio 1985, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

— Due ruote, cento manifesti. La bicicletta nei cartelloni pubblicitari della Raccolta Salce. Treviso, Museo civico «L. Bailo», 20 giugno - 6 ottobre 1985, Treviso Comune 1985.

— Enrico Morlotti: le rocce. 1975-1984. Catalogo della mostra tenuta a Modena dal 4 maggio 1985 all'11 giugno 1985, Modena Panini 1985.

— Ennio Pasquali fotografo. Bologna negli anni della ricostruzione 1951-1960. A cura di F. Bonilauri, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

Fagiolo - Marini - Bartolomeo Pinelli e il suo tempo, Roma Galleria d'arte contemporanea Rondonani 1983.

Fallani G. - Vita e opere di Fra Giovanni Angelico, Firenze Sansoni 1984.

— Fazzini - Catalogo della mostra tenuta a Roma. Galleria d'arte moderna 19 dicembre 1984 - 3 febbraio 1985, Milano Electa 1984.

Fiocco - Sartori - Il trittico donatelliano del santo, Padova Centro studi antoniani 1961.

Fondazione Magnani-Rocca - Capolavori della pittura antica. A cura di V. Sgarbi, Reggio Emilia 15 settembre - 14 ottobre 1984, Milano Mondadori 1984.

— Fortuny nella Belle Epoque, Milano Electa 1984.

— Fittsli e Dante. A cura di C. Gizzi. Catalogo della mostra tenuta a Torre de' Passeri, settembre - ottobre 1985, Milano Mazzotta 1985.

Ganzer G. - Un affresco ritrovato: Gian Francesco da Tolmezzo in Casa Mantica, Pordenone Camera di Commercio 1984.

Garau A. - Le armonie del colore, Milano Feltrinelli 1984.

Garuti A. - Museo civico: itinerario, Carpi Comune 1985.

Gazzole - Insolera - Parchi naturali: l'esperienza di Rimigliano, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Gilioli P. - Giochi della personalità, Milano Mondadori 1984.

— Giovanni Boldini (1842-1931). Fototeca. Catalogo 18, Ferrara Comune s.d.

Gombrich, E.H. - Arte e progresso. Storia e influenza di un'idea, Roma - Bari Laterza 1985.

Gombrich, E.H. - Freud e la psicologia dell'arte, Torino Einaudi 1982.

— Guida ai musei dell'Emilia - Romagna. A cura di R. Varese, Milano Electa 1984.

Haskel - Penny - L'antico nella storia del

gusto. La seduzione della scultura classica, Torino Einaudi 1984.

Hofstätter, H.H. - La grafica Art Nouveau, Milano Frassinelli 1984.

— L'immagine di San Francesco nella Controriforma, Roma Quasar 1982.

— Immagini del Post-moderno. [Di] Daniel Bell... [e altri], Venezia Cluva 1983.

Ipsiroglu M.S. - Siyah Qalem. Edizione completa in fac-simile delle tavole del Maestro Mehmed Siyah Qalem..., Roma Salerno 1984.

Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia - Romagna - Marcello Oretti e il patrimonio artistico privato bolognese, Bologna s. e. s. d.

Klein - Lloyd - Storia del vetro, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.

Lenzini P. - Le figure dell'estasi. Bagnacavallo 3 novembre - 2 dicembre 1984, Bologna Libricoper 1984.

Levi D'Ancona M. - The Garden of the Renaissance. Botanical Symbolism in Italian Painting, Firenze Olschki 1977.

Licht F. - Canova, Milano Longanesi 1984.

Longhi R. - Scritti sull'Otto e Novecento. 1925-1966, Firenze Sansoni 1984.

Loos A. - Parole nel vuoto, Milano Adelphi 1982.

— Manifesti futuristi e scritti teorici di Arnaldo Ginna e Bruno Corra. A cura di M. Verdone, Ravenna Longo 1984.

— Manifesti, proclami, interventi e documenti teorici del Futurismo (1909-1944). A cura di L. Caruso. 4 voll., Firenze Spes Salimbeni 1980.

— Mario Nanni. Mostra antologica a cura di Flavio Caroli, Bologna Comune - Galleria d'arte moderna 1985.

Marmori G. - La bellezza è difficile, Roma - Bari Laterza 1984.

— Memoria dell'antico nell'arte italiana. A cura di S. Settis, Torino Einaudi 1984.

— Michelangelo. [Di] P.L. De Vecchi... [e altri]. 3 voll., Milano Jaca book 1984.

— La miniatura italiana tra Gotico e Rinascimento. Atti del II Congresso di storia della miniatura italiana. Cortona 24-26 settembre 1982, Firenze Olschki 1985.

— Modigliani. Gli anni della scultura. Catalogo della mostra tenuta a Livorno dal 1° luglio al 9 settembre 1984, Milano Mondadori 1985.

Morosini D. - L'arte degli anni difficili (1928-1944), Roma Editori riuniti 1985.

— Il museo civico in Ferrara: donazioni e restauri. Ferrara aprile - luglio 1985, Firenze Centro Di 1985.

— Nolde: acquarelli e disegni dalla Fondazione Nolde di Seebüll. Roma, Galleria d'arte moderna 24 novembre 1984 - 20 gennaio 1985, Milano Electa 1984.

Oberhuber K. - Raffaello, Milano Mondadori 1983.

— L'opera ritrovata: omaggio a Rodolfo Siviero. Firenze, Palazzo Vecchio 1984, Firenze Cantini 1984.

— Gli ori di Taranto in età ellenistica, Milano Mondadori 1984.

— Il paesaggio nel disegno del Cinquecento europeo. Mostra all'Accademia di Francia, Roma, Villa Medici, novembre 1972 - gennaio 1973, Roma De Luca 1972.

Pinacoteca civica di Pieve di Cento - La Pinacoteca civica di Pieve di Cento. A cura di R. D'Amico e F. Gozzi, Pieve di Cento Comune 1985.

Pericoli T. - Fogli di via, Torino Einaudi 1976.

Pontormo - Il libro mio, Genova Costa & Nolan 1984.

Pučkler - Muskau H.F. - Giardino e paesaggio, Milano Rizzoli 1984.

— Raccolta d'arte Margotti, Imola Cassa di risparmio 1975.

— Raffaello in Vaticano, Milano Electa 1984.

Ravegnani-Morosini M. - Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). 3 voll., Rimini Maggioli 1984.

— Roma 1300-1875. L'arte degli Anni Santi. A cura di M. Fagiolo e M.L. Madonna, Milano Mondadori 1984.

— Roma tra Espressionismo barocco e pittura tonale (1929-1943), Milano Mondadori 1984.

Rosci M. - Leonardo, Milano Mondadori 1983.

— Rouault, Milano Antea 1945.

Runge P.O. - La sfera del colore e altri scritti sull'«arte nuova», Milano il Saggiatore 1985.

Ruskin J. - Mattinate fiorentine, Milano Mondadori 1984.

Salmi M. - La miniatura italiana, Milano Electa 1955.

Simmel G. - Il volto e il ritratto, Bologna il Mulino 1985.

Siviero R. - L'arte e il nazismo. Esodo e ritorno delle opere d'arte italiane (1938-1963), Firenze Cantini 1984.

Starobinskij J. - Ritratto dell'artista da saltimbanco, Torino Boringhieri 1984.

Tajé E. - Giocare a dama, Roma Editori riuniti 1985.

Tomkins C. - Vite d'avanguardia, Genova Costa & Nolan 1983.

Trucchi L. - Francis Bacon, Milano Fabbri 1984.

Viale Ferrero M. - La scenografia della Scala nell'età Neoclassica, Milano Il Polifilo 1983.

— Zingari. Immagini di una cultura braccata, Milano Mazzotta 1984.

— Ziveri. Catalogo della mostra, Roma 19 dicembre 1984 - 3 novembre 1985, Milano Electa 1984.

Architettura, Urbanistica

— Architettura contadina in Valtrompia. [Di] A. Fappani... [e altri], Milano Silvana 1984.

— L'architettura teatrale nelle Marche: dieci teatri nel comprensorio Jesi-Senigallia, Jesi Cassa di risparmio di Jesi 1983.

Bainati - Riva - Guida all'architettura moderna. Il Liberty in Italia, Roma - Bari Laterza 1985.

Benevolo L. - La città e l'architetto, Roma - Bari Laterza 1984.

Bocchi F. - Emilia - Romagna, Roma - Bari Laterza 1984.

Calò Mariani M.S. - L'arte del Duecento in Puglia, Torino Istituto bancario S. Paolo di Torino 1984.

Caronia G. - Ritratto di Michelangelo architetto, Roma - Bari Laterza 1985.

Castagnoli F. - Roma antica. Profilo urbanistico, Roma Jouvence 1978.

Comune di Ozzano dell'Emilia - Istituto per i beni culturali della Regione Emilia - Romagna - Ozzano dell'Emilia. Territorio e beni culturali, Bologna, Cassa rurale ed artigiana di Ozzano dell'Emilia 1985.

— Comune di Reggio Emilia: insediamento storico e beni culturali. A cura di W. Baricchi, Reggio Emilia Comune 1985.

— L'edificio a pianta centrale. Lo sviluppo del disegno architettonico nel Rinascimento. Catalogo a cura di M. Licht, Firenze Olschki 1984.

Fusaro F. - La città islamica, Roma - Bari Laterza 1984.

— Gian Lorenzo Bernini e l'architettura europea del Sei-Settecento. A cura di G. Spagnesi e M. Fagiolo. 3 voll., Roma Istituto della Enciclopedia italiana 1983-1984.

Giovannini - Ricci - Le città nella storia d'Italia: Ravenna, Roma - Bari Laterza 1985.

Istituto BACN - La salvaguardia delle città storiche in Europa e nell'area mediterranea. Atti del convegno, Bologna Nuova Alfa s.d.

— Italia romanica. Vol. 6: Emilia - Romagna, Milano Jaca book 1984.

Lopez R.S. - Intervista sulla città medioevale, Roma - Bari Laterza 1984.

— Le mappe rurali del territorio di Reggio-Emilia. Agricoltura e paesaggio tra XVI e XIX secolo. A cura di W. Baricchi, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

— La nuova architettura e i suoi ambienti, Torino Uet 1985.

Pietrantonio M. - L'eredità difficile, Milano Shakespeare & Company s.d.

Portoghesi P. - I nuovi architetti italiani, Roma - Bari Laterza 1985.

— Il progetto invisibile. Dal degrado: interventi della Regione Emilia-Romagna a tutela dei centri storici. A cura di P. Orlandi, Bologna Regione Emilia-Romagna 1985.

Rossi P.O. - Roma. Guida all'architettura moderna 1909-1984, Roma - Bari Laterza 1984.

Stanghellini S. - Urbanistica per le zone agricole, Roma Edizioni delle autonomie 1983.

— Stile e struttura delle città termali: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta. A cura di R. Bossaglia, Bergamo Banca provinciale lombarda 1984.

Westfall C.W. - L'invenzione della città. La strategia urbana di Nicolò V e Alberti nella Roma del '400, Roma La nuova Italia scientifica 1984.

Zoppi M. - Firenze e l'urbanistica: la ricerca del piano, Roma Edizioni delle autonomie 1982.

Musica

Albert H. - Mozart. La giovinezza (1756-1782), Milano il Saggiatore 1984.

— Almanacco musica. A cura di F. Bollelli e R. Bertonecelli (estate e inverno 1979), Milano il Formichiere 1979.

— Amilcare Ponchielli: 1834-1886. Saggi e ricerche nel 150° anniversario della nascita. [Di] N. Albarosa... [e altri], Casalmarano Cassa rurale ed artigiana 1984.

Arcà P. - «La fanciulla del West». Guida all'opera, Milano Mondadori 1985.

Arnese R. - Storia della musica nel Medioevo europeo, Firenze Olschki 1983.

Badura-Skoda E. e P. - L'interpretazione di Mozart al pianoforte, Padova Zanibon 1980.

Barilli B. - Il paese del melodramma, Torino Einaudi 1985.

Berri P. - Paganini. La vita e le opere, Milano Bompiani 1982.

Bertonecelli - Bollelli - Musica da non consumare. Discografia indispensabile degli anni Settanta, Milano il Formichiere 1979.

Bigotti G. - Storia dell'oboe e sua letteratura, Padova Zanibon 1974.

Blom E. - La musica in Inghilterra, Firenze La nuova Italia 1966.

Boucourechliev A. - Stravinsky, Milano Rusconi 1984.

Ceccato - Zotto - Porzionato - Dalla cibernetica all'arte musicale, Padova Zanibon 1980.

Chiaromello G. - Elementi di composizione. La frase, il periodo, l'episodio e le piccole composizioni, Padova Muzzio 1985.

Cisotti V. - Schiller e il melodramma di Verdi, Firenze La nuova Italia 1975.

Cresti R. - Franco Donatoni. Studio monografico sulla musica e la poetica di Franco Donatoni, Milano Suvini-Zerboni 1982.

Cresti R. - Wagner oggi. Studi sulla musica, l'estetica e l'ideologia di Richard Wagner a cento anni dalla morte, Padova Zanibon 1981.

Dahlhaus C. - I drammi musicali di Richard Wagner, Venezia Marsilio 1984.

Decaux A. - Offenbach. Re del II Impero, Milano Rusconi 1981.

Donorà L. - Semiografia della nuova musica, Padova Zanibon 1978.

— Epistolario Wagner-Liszt. Prefazione di M. Bogiankino. 2 voll., Firenze Passigli 1983.

Fabbri F. - Elettronica e musica. Gli strumenti, i personaggi, la storia, Milano Fabbri 1984.

Fabbri P. - Monteverdi, Torino Edt 1985.

Foletto, A. - «Carmen». Guida all'opera, Milano Mondadori 1984.

Fubini E. - Musica e pubblico dal Rinascimento al Barocco, Torino Einaudi 1984.

Gamberini L. - La parola e la musica nell'antichità. Confronto fra documenti musicali antichi e dei primi secoli del Medioevo, Firenze Olschki 1972.

Gerber R. - I Concerti Brandeburghesi di Bach. Un'introduzione alla loro natura formale e concettuale, Roma Bulzoni 1984.

Giazotto R. - Vita di Alessandro Stradella. 2 voll., Milano Curci 1962.

— Gioacchino Rossini. A cura di A. Bonaccorsi, Firenze Olschki 1968.

Goldin D. - La vera fenice. Librettisti e libretti tra Sette e Ottocento, Torino Einaudi 1985.

Grandi - Grandi - La verità su Schönberg teorico, Padova Zanibon 1973.

Grout D.J. - Storia della musica in Occidente, Milano Feltrinelli 1984.

— In ricordo di Luigi Dallapiccola, Milano Suvini-Zerboni 1975.

— Intorno al «Flauto magico». Catalogo della mostra tenuta a Milano nel 1985, Milano Mazzotta 1985.

Isotta P. - Il ventriloquo di Dio. Thomas Mann: la musica nell'opera letteraria, Milano Rizzoli 1983.

Jovino R. - Gli Strauss e Vienna, Padova Zanibon 1985.

Kracauer S. - Jacques Offenbach e la Parigi del suo tempo, Casale Monferrato Marietti 1984.

Levi V. - Richard Strauss, Pordenone Studio tesi 1984.

— Luigi Cherubini nel II centenario della nascita, Firenze Olschki 1972.

— Luigi Dallapiccola. Saggi, testimonianze, carteggio, biografia e bibliografia. A cura di F. Nicolodi, Milano Suvini-Zerboni 1975.

Luzzi M. - Charles Mingus, Roma LatoSide 1983.

Mila M. - I costumi della Traviata. La storia del melodramma dal '500 all'età contemporanea, Pordenone Studio tesi 1984.

Morodei L. - La musica di Nietzsche. Proposte di analisi. Prefazione di M. Montinari, Padova Zanibon 1983.

Muresu G. - La parola cantata. Studi sul melodramma italiano del Settecento, Roma Bulzoni 1982.

— Musica e politica. Teoria e critica della contestualità sociale della musica, voci sull'Est, testimonianze e letture di contemporanei. A cura di M. Messinis e P. Scarnecchia, Venezia La Biennale - Marsilio 1977.

— Musica italiana del primo Novecento. La generazione dell'80. Mostra a cura di F. Nicolodi, 9 maggio - 13 giugno 1980, Firen-

ze Palazzo Strozzi, Firenze Comune - Gabinetto G.P. Vieusseux [1980].

— The New Oxford History of Music. Vol. VIII. L'età di Beethoven (1790-1830). A cura di G. Abraham, Milano Feltrinelli 1984.

Nicolodi F. - Musica e musicisti nel ventennio fascista, Fiesole Discanto 1984.

Paccagnella E. - La formazione del linguaggio musicale. 3 voll.: I, Il canto gregoriano; II, J.S. Bach; III, La parola in Palestrina. Problemi tecnici, estetici e storici, Firenze Olschki 1969 - Roma Edizioni del Centro di studi Palestriniani 1971-1972.

Parigi L. - Laurentiana. Lorenzo de' Medici cultore della musica, Firenze Olschki 1954.

Perinu R. - La musica indiana. I fondamenti teorici e le pratiche strumentali e vocali attraverso i tempi, Padova Zanibon 1982.

Pestelli G. - Il giovane Stravinski (1906-1913), Torino Giappichelli 1973.

Pinzauti L. - Gli arnesi della musica, Firenze Vallecchi 1973.

Pirrotta N. - Musica tra Medioevo e Rinascimento, Torino Einaudi 1984.

Rattalino P. - La sonata romantica e altri saggi sulla letteratura del pianoforte, Milano il Saggiatore 1985.

Righini P. - A difesa del patricio. Nel labirinto della musica greca, Padova Zanibon 1974.

Righini P. - Gli intervalli musicali e la musica dai sistemi antichi ai nostri giorni, Padova Zanibon 1975.

Righini P. - Itinerario musicale dal Medio all'Estremo Oriente, Padova Zanibon 1978.

Righini P. - La musica araba nell'ambiente e nella storia e le sue basi tecniche, Padova Zanibon 1983.

Righini P. - La musica greca. Analisi storico-tecnica, Padova Zanibon 1976.

Righini P. - Le scale musicali. Leggende, pregiudizi, realtà, Padova Zanibon 1971.

Righini P. - Studio analitico sul ritmo musicale e sue definizioni attraverso i secoli, Padova Zanibon 1983.

Righini P. - Guida sonora attraverso i sistemi musicali antichi e moderni, Padova Zanibon 1974.

Rinaldi M. - Le opere meno note di Giuseppe Verdi, Firenze Olschki 1975.

Rinaldi M. - Il teatro musicale di Antonio Vivaldi, Firenze Olschki 1979.

Rinaldi M. - Wagner senza segreti, Firenze Olschki 1983.

Rolland R. - Vita di Beethoven, Firenze Passigli 1984.

Saracino E. - Invito all'ascolto di Donizetti, Milano Mursia 1984.

Scuderi G. - Beethoven. Le Sonate per pianoforte, Padova Muzzio 1985.

Selden-Goth G. - Ferruccio Busoni. Un profilo, Firenze Olschki 1964.

Selfridge-Field E. - La musica strumentale

a Venezia da Gabrieli a Vivaldi, Torino ERI 1980.

— Seminario di studi e ricerche sul linguaggio musicale. II vol., Padova Zanibon 1973.

Stockhausen K. - Intervista sul genio musicale. A cura di M. Tannenbaum, Roma - Bari Laterza 1985.

— Storia della musica. Dal Medioevo ai giorni nostri. A cura di F. Blume, Milano Mondadori 1984.

Susca A. - Conoscere il canto gregoriano. Sintesi storico musicale, Padova Zanibon 1977.

— Tradizioni popolari e ricerca etnomusicale, Rimini Guaraldi 1976.

Traversetti B. - L'operetta, Milano Mondadori 1985.

— Tutti i libretti di Giacomo Puccini. A cura di E.M. Ferrando, Milano Garzanti 1984.

Vian B. - Jazz Hot. Scritti sul jazz (1946-1956), Milano Emme 1982.

Wagner R. - I libretti delle opere (Lohengrin - Tannhäuser - L'olandese volante - L'oro del Reno - Rienzi - Parsifal - La walschiria - Tristano e Isotta - Il crepuscolo degli dei - Sigfrido - I maestri cantori), Firenze Sansoni 1982-1984.

Willems E. - L'orecchio musicale. 2 voll.: I, La preparazione uditiva del fanciullo; II, L'educazione all'ascolto. Gli intervalli e gli accordi, Padova Zanibon 1975.

Werner E. - Mendelssohn, Milano Rusconi 1984.

Zaffiri E. - La musica elettronica. Ai di là del laboratorio, Padova Zanibon 1976.

Zanolini B. - Luigi Dallapiccola. La conquista di un linguaggio (1928-1941), Padova Zanibon 1974.

Zosi G. - Ricerca e sintesi nell'opera di Goffredo Petrassi, Roma Edizioni di storia e letteratura 1978.

Zurletti M. - La direzione d'orchestra. Grandi direttori di ieri e di oggi, Milano Ricordi - Giunti Martello 1985.

Cinema teatro, spettacolo

— Gli audiovisivi in Europa. Aspetti e problemi della produzione e della diffusione. [Di] G. Bonani ... [e altri], Torino ERI 1984.

Bergamini A. - Sei anni (associati 1969-1975), Roma s. e. s. d.

Brooks P. - L'immaginazione melodrammatica, Parma Pratiche 1985.

Caprara V. - Samuel Fuller, Firenze La nuova Italia 1985.

Corliss R. - Greta Garbo, Milano Milano libri 1983.

— Corpo teatro danza. A cura di S. Cirillo, Milano Shakespeare & Company 1981.

Decroux E. - Parole sul mimo, Milano Edizioni del corpo 1983.

De Vincenti G. - Andare al cinema, Roma Editori riuniti 1985.

Di Giammatteo F. - Dizionario universale del cinema. I, I film, Roma Editori riuniti 1984.

Maida A. - Scrivere con le immagini, Torino ERI 1983.

— Messaggero di idee. Sette film di Joseph Losey. A cura di P. Vecchi, Reggio Emilia Comune 1984.

— Il catalogo sette. Annuario 1984 dello spettacolo. Cinema televisione teatro, 2 voll., Milano Ubulibri 1984.

Quadri F. - Invenzione di un teatro diverso, 2 voll., Torino Einaudi 1984.

Silver C. - Marlene Dietrich, Milano Milano libri 1983.

Sortin P. - La storia nei film. Interpretazioni del passato, Firenze La nuova Italia 1984.

— La storia nel cinema. Film italiani dal 1905 al 1980. A cura di A. Baldi, C. Camerini, M. Zambelli, Reggio Emilia Comune 1984.

Vaccino R. - Donald Siegel, Firenze La nuova Italia 1985.

Tosi V. - Il cinema prima di Lumière, Torino ERI 1984.

IX Letteratura

(Narrativa, poesia, critica letteraria, satira, umorismo, letteratura drammatica, filologia romanza, metrica, estetica, ecc.).

Critica letteraria

Asor Rosa A. - Scrittori e popolo, Roma Savelli 1979.

Auerbach E. - La tecnica di composizione della novella, Roma Theoria 1984.

Balduino A. - Boccaccio, Petrarca e altri poeti del Trecento, Firenze Olschki 1984.

Battaglia B. - La zitella illetterata, Ravenna Longo 1983.

Bertinetti R. - Virginia Woolf, Milano Jaca book 1985.

Binni W. - Preromanticismo italiano, Firenze Sansoni 1985.

Bitozzi-Coradeschi-Maffei - Il porgitore della presente, Segrate Triangulus 1983.

Böll H. - Zu seinem Tode, Bonn Internationes 1985.

Bollati G. - L'italiano, Torino Einaudi 1983.

Borges J.L. - Conversazioni americane, Roma Editori riuniti 1984.

Borges J.L. - Letterature germaniche medievali, Roma Theoria 1984.

Canali L. - I volti di Eros, Roma Editori riuniti 1984.

Cecchi-Praz - Carteggio Cecchi-Praz, Milano Adelphi 1985.

Chesterton G.K. - Il bello del brutto, Palermo Sellerio 1985.

Cortesi P. - La stella avvelenata. Vita di Di-

no Campana, Forlì s.e. 1984.

Corti M. - Principi della comunicazione letteraria. Introduzione alla semiotica della letteratura. 2. ed., Milano Bompiani 1980.

Costa Colajanni G. - Avventure, storia, miti sociali. Quattro saggi sui «Conquerants» di Malraux, Palermo Sellerio 1984.

Curtius, E.R. - Marcel Proust, Bologna il Mulino 1985.

Cvetaeva M. - Il poeta e il tempo, Milano Adelphi 1984.

Da Pozzo G. - L'ambigua armonia. Studio sull'Aminta del Tasso, Firenze Olschki 1983.

De Angelis E. - Kafka e il Simbolismo, Carpi Comune 1985.

De Giorgi Bertola A. - Elogio di Gessner, Firenze Olschki 1982.

De Matteis C. - Il romanzo italiano del Novecento, Firenze La nuova Italia 1984.

Fuetti A. - La bicicletta di Dracula. Prima e dopo i libri per i bambini, Firenze La nuova Italia 1985.

— Francesco De Sanctis a Torino. A cura di C. Vernizzi, [Torino] s.e. 1984.

Gibellini P. - Logos e mythos. Studi su Gabriele d'Annunzio, Firenze Olschki 1985.

Golino E. - Pasolini: il sogno di una cosa. Pedagogia, eros, letteratura dal mito del popolo alla società di massa, Bologna il Mulino 1985.

Guglielminetti M. - La «scuola dell'ironia». Gozzano e i vicini, Firenze Olschki 1984.

Hollander R. - Il Virgilio dantesco: tragedia nella «Commedia», Firenze Olschki 1983.

Isella D. - «I Lombardi in rivolta», Torino Einaudi 1984.

Jakobson R. - «Poetica e poesia», Torino Einaudi 1985.

Köhler, E. - L'avventura cavalleresca, Bologna il Mulino 1985.

Lepschy A.L. - Narrativa e teatro fra due secoli. Verga, Invernizio, Svevo, Pirandello, Firenze Olschki 1984. —

— Letteratura italiana. Vol. III. Le forme del testo. T.1°. Teoria e poesia. T.2°. La prosa, Torino Einaudi 1984.

— La letteratura popolare nella valle padana. III convegno di studi sul folklore pagano. Modena 1970, Firenze Olschki 1972.

Lukas G. - Goethe e il suo tempo, Torino Einaudi 1983.

Luperini R. - Montale o l'identità negata, Napoli Liguori 1984.

Macchia G. - Le rovine di Parigi, Milano Mondadori 1985.

Maier B. - Carlo Sgorlon, Firenze La nuova Italia 1984.

Manferlotti S. - Anti-utopia. Huxley, Orwell, Burgess, Palermo Sellerio 1984.

Manganaro A. - Mario Pomilio, Firenze La nuova Italia 1983.

Marcuse H. - Il «romanzo dell'artista» nella letteratura tedesca, Torino Einaudi 1985.

Martellotti G. - Dante e Boccaccio e altri

scrittori dall'Umanesimo al Romanticismo, Firenze Olschki 1983.

Martinelli A. - La demiurgia della scrittura poetica. Gerusalemme liberata, Firenze Olschki 1983.

Massimo G. - Franz Kafka, Firenze La nuova Italia 1984.

Mazzocca F. - Quale Manzoni?, Milano il Saggiatore 1985.

Musacchio-Cordeschi - Il riso nelle poetiche rinascimentali, Bologna Cappelli 1985.

Ohly F. - Geometrie e memoria. Lettera e allegoria nel Medioevo, Bologna il Mulino 1985.

Pagetti C. - Joseph Conrad, Firenze La nuova Italia 1984.

Perrone D. - I sensi e le idee. Brancati, Vittorini, Joppolo, Palermo Sellerio 1985.

— Pirandello e la cultura del suo tempo. A cura di S. Miliotto e E. Scrivano, Milano Mursia 1984.

Piomalli A. - Letteratura e cultura popolare, Firenze Olschki 1983.

Pivano, F. - Hemingway, Milano Rusconi 1985.

Platone R. - Vladimir Majakovskij, Firenze La nuova Italia 1984.

Propp, V.J. - I canti popolari russi, Torino Einaudi 1976.

Punter D. - Storia della letteratura del terrore, Roma Editori riuniti 1985.

Raimondi E. - Le pietre del sogno, Bologna il Mulino 1985.

Raimondi E. - Tecniche della critica letteraria, Torino Einaudi 1983.

Ramat R. - Saggi sul Rinascimento, Firenze La nuova Italia 1969.

Rigoni M. - Universalismo di Tagore, Vicenza Esca 1985.

Romagnoli S. - Manzoni e i suoi colleghi, Firenze Sansoni 1984.

Russo C.F. - Aristofane autore di teatro, Firenze Sansoni 1984.

Salvatore A. - Edizione critica e critica del testo, Roma Jouvence 1983.

Salvatore A. - Prosodia e metrica latina. Storia dei metri e della prosa metrica, Roma Jouvence 1983.

Sanguineti White L. - La scena conviviale e la sua funzione nel mondo del Boccaccio, Firenze Olschki 1983.

Segre C. - Teatro e romanzo, Torino Einaudi 1984.

Starobinski J. - La scala delle temperature. Saggio su Madame Bovary, Genova il Melangolo 1984.

Suvín D. - La metamorfosi della fantascienza, Bologna il Mulino 1985.

Svembro J. - La parola e il marmo. Alle origini della poetica greca, Torino Boringhieri 1984.

— Tra provincia ed Europa. Renato Serra e il problema dell'intellettuale moderno. A cura di F. Curi, Bologna il Mulino 1984.

Tadié S.Y. - Proust, Milano il Saggiatore 1985.

Ungaretti-De Robertis - Carteggio 1931-1962, Milano il Saggiatore 1984.

Università di Lecce. Istituto di filologia moderna - Quaderni. N. 1. A.A. 1979-80, Lecce Milella 1981.

Vailati G. - Epistolario. 1891-1909, Torino Einaudi 1971.

Vallone A. - Storia della critica dantesca dal XIV al XX secolo. 2 voll., Milano Valardi 1981.

— Vi racconto una storia. Itinerari nella narrativa italiana contemporanea. Rimini Comune 1985.

Prosa

Ackroyd, P. - Diario fantastico di Oscar Wilde, Milano Frassinelli 1985.

Adorno L. - Le dorate stanze. Storia in tre tempi, Palermo Sellerio 1985.

Agnelli S. - Addio, addio mio ultimo amore, Milano Mondadori 1985.

Alberti A. - La Rotonda dei Massalongo, Palermo Sellerio 1985.

— Antiche storie e fiabe irlandesi. A cura di M. Cataldi, Torino Einaudi 1985.

Appelfeld A. - Il rifugio, Milano Mondadori 1985.

Arbasino A. - Il meraviglioso, anzi, Milano Garzanti 1985.

Asimov I. - Trilogia galattica, Bergamo Euroclub 1981.

Asvaghosa - Nanda il bello, Milano Adelphi 1985.

Austen J. - L'abbazia di Northanger, Roma Theoria 1982.

Bachmann I. - Il trentesimo anno, Milano Adelphi 1985.

Balázs B. - Il libro delle meraviglie, Roma Edizioni e/o 1984.

Beckett S. - Compagnia, Firenze Arte e pensiero 1982.

Beebe Hill R. - Hanta yo. Una saga americana. 2. ed., Milano Editoriale nuova 1979.

Bevilacqua A. - La donna delle meraviglie, Milano Mondadori 1984.

Bianconi W. - Un plebeo fuori moda, Ostiglia Stranieri 1984.

Blixen K. - Ombre sull'erba, Milano Adelphi 1985.

Böll H. - Che cosa faremo di questo ragazzo?, Torino Einaudi 1984.

Borges J.L. - Tutte le opere. Vol. I, Milano Mondadori 1984.

Borges-Bioy Casares - Santiago. Gli altri. Prefazione di G. Deleuze, Milano Shakespeare & Company 1981.

Bourin J. - Il gioco della tentazione, Milano Rizzoli 1984.

Brandewyne R. - Il fiore dell'estasi, Milano Cde 1985.

Brocchi V. - Il volo nuziale, Milano Mondadori 1963.

Brockden Brown C. - Alcuin o il paradiso delle donne, Napoli Guida 1985.

Brooks T. - Le pietre magiche di Shannara, Milano Mondadori 1984.

Bufalino G. - Argo il cieco ovvero i sogni della memoria, Palermo Sellerio 1984.

Bukowski Ch. - Musica per organi caldi, Milano Feltrinelli 1984.

Buzzati D. - Il reggimento parte all'alba, Milano Frassinelli 1985.

Cain J.M. - Il bambino nella ghiacciaia, Palermo Sellerio 1985.

Caldwell T. - Essere uomo, S.J. Club del libro 1982.

Calvino I. - Collezione di sabbia, Milano Garzanti 1984.

Calvino I. - Cosmicomiche vecchie e nuove, Milano Garzanti 1981.

Canali L. - Spezzare l'assedio, Milano Bompiani 1984.

Caraco A. - Post mortem, Milano Adelphi 1984.

Clavell J. - Il Re, Milano Cde 1983.

Carrington L. - Il cornetto acustico, Milano Adelphi 1984.

Carter A. - La passione della nuova Eva, Milano Feltrinelli 1984.

Castellaneta C. - Vita di Raffaele Gallo, Milano Rizzoli 1985.

Castelli A. - Passi a piedi passi a memoria, Palermo Sellerio 1985.

Cattaneo G. - Insonnia, Milano Garzanti 1984.

Chesterfield Ph.D.S. - L'educazione del gentiluomo, Milano Serra e Riva 1984.

Chiara P. - Una storia italiana. Il caso Leone, Milano Sperling & Kupfer 1985.

Chodasevic V.F. - Necropoli, Milano Adelphi 1985.

Colette - La fine di Cheri, Milano Adelphi 1985.

Collins W. - Tre storie in giallo, Palermo Sellerio 1985.

Consolo V. - Lunaria, Torino Einaudi 1985.

Corti V. - Ritratto di un giovane illuminista (Pietro Paolo Cesia), Bari Radar/Sei 1985.

Coulonges H. - Addio Leni, Milano Cde 1984.

Croce E. - Due città, Milano Adelphi 1985.

Daumal R. - La gran bevuta, Milano Adelphi 1985.

Dazai O. - Lo squalificato, Milano Feltrinelli 1985.

De Carlo A. - Macno, Milano Bompiani 1984.

— Delitti di Natale, Milano Club degli editori 1978.

Denker H. - I guaritori, Milano Cde 1984.

De Pisis F. - Ver-Vert, Torino Einaudi 1984.

Dickens C. - Il mistero di Edwin Drood, Milano Rusconi 1984.

Diderot D. - Il nipote di Rameau, Torino Einaudi 1984.

- Didion J.* - Democracy, Milano Frassinelli 1984.
- Doni R.* - Medugorje, Milano Rusconi 1985.
- Donoso J.* - Marulanda. La dimora di campagna, Milano Feltrinelli 1985.
- Dostoevskij F.* - Tutti i romanzi. 2 voll., Firenze Sansoni 1984.
- Duranti F.* - La bambina, Milano Rizzoli 1985.
- Duras M.* - L'amante, Milano Feltrinelli 1985.
- Duras M.* - Una diga sul Pacifico, Torino Einaudi 1985.
- Dürrenmatt F.* - Eclissi di luna, Milano Garzanti 1984.
- Ende, M.* - La storia infinita, Milano Longanesi 1985.
- Eriksson J.S.* - 1308-1590. America vichinga, Milano Frassinelli 1984.
- Filosa C.* - Malbrough s'en va-t-en! Sinfonia di «canti alpini» dell'Italia..., Frosinone, Tipografia dell'abbazia di Casamari, 1984.
- Fitzgerald F.S.* - La crociera del Rottame Vagante, Palermo Sellerio 1985.
- Flaubert G.* - Lettere a Louise Colet. 1846-1848, Milano Feltrinelli 1984.
- Flaubert G.* - La signora Bovary, Torino Einaudi 1983.
- Follet K.* - La cruna dell'ago, Milano Mondadori 1982.
- Fontane Th.* - Schach von Wuthenow, Torino Einaudi 1985.
- Freeman C.* - Illusioni d'amore, Milano Mondadori 1985.
- Frisch M.* - Homo faber, Milano Feltrinelli 1985.
- Fruttero-Lucertini* - La prevalenza del cretino, Milano Mondadori 1985.
- Galante Garrone V.* - L'ora del tempo, Milano Garzanti 1984.
- Gervaso R.* - La monaca di Monza, Milano Bompiani 1984.
- Gianini Belotti E.* - Il fiore dell'ibisco, Milano Rizzoli 1985.
- Giordani P.* - Pagine scelte, Piacenza Cassa di risparmio di Piacenza 1984.
- Goldoni L.* - Viaggio in provincia (Roma inclusa), Milano Mondadori 1984.
- Gordimer N.* - Luglio, Milano Rizzoli 1984.
- Goudge E.* - Il delfino verde, Milano Bompiani 1984.
- Gozzano G.* - Un Natale a Ceylon e altri racconti indiani, Milano Garzanti 1984.
- Gracq J.* - Un bel tenebroso, Milano Serra & Riva 1984.
- Grahame K.* - L'età d'oro, Milano Adelphi 1984.
- Le grandi storie della fantascienza. I. (1939). A cura di I. Asimov e M.H. Greenberg, S.I. Club degli editori 1982.
- Granzotto G.* - La battaglia di Lepanto, Milano Mondadori 1975.
- Granzotto G.* - Vojussa, mia cara. Diario di guerra, Milano Mondadori 1985.
- Grillandi M.* - Cristoforo Colombo. Un uomo alle frontiere della storia, Torino Eri 1985.
- Hardy Th.* - Tess dei d'Urberville, Milano Club degli editori 1983.
- Heinlein R.A.* - Cittadino della galassia. Sesta colonna. 2. ed., Bergamo Euroclub 1979.
- Heinlein R.A.* - Il numero della bestia, Bergamo Euroclub 1981.
- Helprin M.* - Storia d'inverno, Milano Frassinelli 1984.
- Hemingway E.* - Lettere, Milano Mondadori 1984.
- Hesse H.* - Piccole gioie, Milano Rizzoli 1985.
- Highsmith P.* - Piccoli racconti di misoginia, Milano La tartaruga nera 1984.
- Hoffmann E.T.A.* - Racconti, Roma Editori riuniti 1984.
- Horwood W.* - Dove volano le aquile, Milano Rizzoli 1985.
- Huxley A.* - Il mondo nuovo. Ritorno al mondo nuovo, S.I. Club degli editori 1982.
- Israel S.* - La leggenda del figlio del Re Horkham, Milano Adelphi 1984.
- James H.* - Giro di vite, Torino Einaudi 1985.
- James H.* - Ore italiane, Milano Garzanti 1984.
- James H.* - Racconti brevi, Milano Mondadori 1985.
- Jennings G.* - Il viaggiatore, Milano Rizzoli 1984.
- Job E.* - La palazzina di villeggiatura, Palermo Sellerio 1985.
- Kafka F.* - Il processo, Torino Einaudi 1983.
- Karol K.S.* - Peripezie di un giovane polacco nella Russia in guerra, Milano Feltrinelli 1985.
- Kazan E.* - L'uomo dell'Anatolia, Milano Frassinelli 1985.
- Krantz J.* - Princess Daisy, Milano Mondadori 1980.
- Krantz J.* - Scrupoli, Milano Club degli editori 1980.
- Kundera M.* - L'insostenibile leggerezza dell'essere, Milano Adelphi 1985.
- Lagercrantz O.* - Il mio primo cerchio, Casale Monferrato Marietti 1985.
- Lavin M.* - Eterna, Palermo Sellerio 1985.
- Leautaud P.* - Lettere alla madre, Milano Feltrinelli 1985.
- Lernet-Holenia A.* - Il conte di Saint-Germain, Milano Adelphi 1984.
- Levi P.* - L'altrui mestiere, Torino Einaudi 1985.
- Lowry M.* - Ascoltaci Signore, Milano Feltrinelli 1985.
- Lowry M.* - Ultramarina, Milano Feltrinelli 1984.
- Loy R.* - All'insaputa della notte, Milano Garzanti 1984.
- Ludlum R.* - Il treno di Salonicco, Milano Mondadori 1983.
- McBain L.* - Lacrime d'oro, Milano Club degli editori 1981.
- Mac Innes H.* - Preludio al terrore, [Milano] Club degli editori 1979.
- Magrini G.* - Mille autanni, Milano Frassinelli 1985.
- Malerba L.* - Salto mortale, Torino Einaudi 1985.
- Mann H.* - Attrice, Milano Serra e Riva 1984.
- Maraini D.* - Il treno per Helsinki, Torino Einaudi 1984.
- Marinetti F.T.* - L'alcova d'acciaio, Milano Serra e Riva 1985.
- Marrazzo G.* - Il camorrista. 2. ed., Napoli Pironti 1985.
- Michaux H.* - Brecece, Milano Adelphi 1984.
- Michener J.A.* - Polonia. La saga di un popolo indomabile, Milano Bompiani 1985.
- Mishima Y.* - Il tempio dell'Alba, Milano Bompiani 1984.
- Montefoschi G.* - La terza donna, Milano Garzanti 1984.
- Morante E.* - Lo scialle andaluso, Torino Einaudi 1985.
- Moravia A.* - L'uomo che guarda, Milano Bompiani 1985.
- Myrer A.* - Il verde desiderio, Milano Cde 1984.
- Nadolny S.* - La scoperta della lentezza, Milano Garzanti 1985.
- Nin A.* - Il delta di Venere, Milano Bompiani 1983.
- La notte di Halloween. [Di] I. Asimov... [e altri], Roma Editori riuniti 1984.
- Notturmo italiano. Racconti fantastici del Novecento. A cura di E. Ghidetti e L. Lattarulo, Roma Editori riuniti 1984.
- Notturmo italiano. Racconti fantastici dell'Ottocento. A cura di E. Ghidetti, Roma Editori riuniti 1984.
- O'Connor F.* - La saggezza nel sangue, Milano Garzanti 1985.
- Ora T.* - Nube di vernice, Milano Garzanti 1984.
- Padoan G.* - Due cani di purissima razza bastarda, Milano Rusconi 1984.
- Paustovskij K.G.* - Romanzi e racconti. 2 voll., Roma Editori riuniti 1984.
- Pederali G.* - Il drago nella fumana, Milano Rusconi 1984.
- Piazza M.* - Narrativa del graffito, s.l. s.e. 1985.
- Piccinelli F.* - Fino all'ultimo filare, Milano Rusconi 1984.
- Piovene G.* - Spettacolo di mezzanotte, Milano Mondadori 1984.
- Poe E.A.* - Scritti ritrovati 1839/1845, Brescia Shakespeare & Company 1984.

- Prokosch F.* - Voci, Milano Adelphi 1985.
- Proust M.* - Cronache mondane, Palermo Sellerio 1984.
- Puig M.* - Agonia di un decennio. New York '78, Palermo Sellerio 1984.
- Puig M.* - Il bacio della donna ragno, Torino Einaudi 1984.
- Quasi umani. A cura di W.F. Nolan, Bergamo Euroclub 1981.
- Queneau R.* - I fiori blu, Torino Einaudi 1984.
- Queneau R.* - Odile, Milano Rusconi 1985.
- Racalbuto G.* - I Fulloni di Roverdano (Gli assurdi audaci racconti del «microcosmo»), [Firenze] L'autore libri 1984.
- I racconti di Ise (Ise Monogatari), Torino Einaudi 1985.
- Radi L.* - Non sono solo, Milano Rusconi 1983.
- Rinaldi A.* - L'ultima festa dell'empire, Palermo Sellerio 1985.
- Rivière F.* - Profanazioni, Milano Guanda 1984.
- Robbe-Grillet A.* - Lo specchio che ritorna, Milano Adelphi 1985.
- Robbins H.* - Gli eredi, Milano Cde 1983.
- Rodari G.* - Giochi nell'URSS, Torino Einaudi 1984.
- Romano L.* - Tetto murato, Torino Einaudi 1985.
- Rosa J.G.* - Grande sertão, Milano Feltrinelli 1985.
- Sacchetti R.* - Vecchio guscio, Milano Serra & Riva 1984.
- Sartre J.-P.* - Freud. Una sceneggiatura, Torino Einaudi 1985.
- Sartre J.-P.* - Lettere al castoro e ad altre amiche. 1926-1963, Milano Garzanti 1985.
- Savinio A.* - Narrate, uomini, la vostra storia, Milano Adelphi 1984.
- Schlegel, F. e D.* - La storia del Mago Merlino, Pordenone Studio tesi 1984.
- Sciascia L.* - Cronachette, Palermo Sellerio 1985.
- Sciascia L.* - Occhio di capra, Torino Einaudi 1984.
- Segre V.* - Storia di un ebreo fortunato, Milano Bompiani 1985.
- Segre Amar S.* - Il frammento sepolto, Milano Garzanti 1984.
- Sgorlon C.* - L'armata dei fiumi perduti, Milano Mondadori 1985.
- Sheekley R.* - Scambio mentale..., Bergamo Euroclub 1981.
- Sheldon S.* - La rabbia degli angeli, S.I. Club del libro 1981.
- Shelley P.B.* - Liriche e frammenti, Firenze Sansoni 1985.
- Shikibu M.* - Diario e memorie poetiche, Milano Feltrinelli 1984.
- Sienkiewicz H.* - Quo vadis?, Roma ERI 1985.
- Silverberg R.* - Base Hawksbill. Shadrach nella fornace, Bergamo Euroclub 1980.
- Simenon G.* - Lettera a mia madre, Milano Adelphi 1985.
- Soyinka W.* - Aké. Gli anni dell'infanzia, Milano Jaca book 1984.
- Stahl, P.-J.* - Avventure di Tompousse, Milano Longanesi 1985.
- Stevenson R.L.* - Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, Milano Rizzoli 1984.
- Strykowski J.* - Il sogno di Asril, Palermo Sellerio 1984.
- Styron W.* - La scelta di Sophie, Milano Club degli editori 1981.
- Svevo I.* - La coscienza di Zeno, Pordenone Studio tesi 1985.
- Svevo I.* - Romanzi, Milano Mondadori 1985.
- Svevo I.* - Una vita, Pordenone Studio tesi 1985.
- Tanizaki J.* - Pianto di Sirena e altri racconti, Milano Feltrinelli 1985.
- Tomizza F.* - Ieri, un secolo fa. Milano Rizzoli 1985.
- Tournier M.* - Gasparre, Melchiorre e Baldassarre, Milano Garzanti 1984.
- Vacca R.* - Dio e il computer, Milano Bompiani 1984.
- Vance J.* - Il mondo di Durdane. Il popolo di Durdane, Bergamo Euroclub 1980.
- Van Slyke H.* - Una donna necessaria, Milano Cde 1984.
- Van Slyke H.* - Il ricco e il giusto, Milano Club degli editori 1980.
- Van Slyke H.* - Il ricco e il giusto, [Milano] nunciare, Milano Club degli editori 1985.
- Van Vogt A.E.* - Le armi di Isher, Milano Euroclub 1979.
- Vasquez Montalban M.* - Assassinio al Comitato Centrale, Palermo Sellerio 1984.
- Vidal G.* - Duluth. Tutta l'America in una città, Milano Garzanti 1984.
- Voltaire* - Candido, Torino Einaudi 1983.
- Vamba* - Ciondolino, Milano Longanesi 1985.
- Walsler R.* - Vita di poeta, Milano Adelphi 1985.
- Weil S.* - L'ombra e la grazia, Milano Rusconi 1985.
- Weldon F.* - Vita e amori di una diavolessa, Milano Feltrinelli 1984.
- Werfel F.* - Cecilia o i vincitori, Firenze Giuntina 1985.
- Williams J.* - Augustus, Milano Frassinelli 1984.
- Yourcenar M.* - Fuochi, Milano Bompiani 1984.
- Zaslavsky V.* - Il dottor Petrov parapsicologo, Palermo Sellerio 1984.
- Zucconi G.* - La smortina, Brescia Camunia 1984.
- Poesia
- Alvisi F.* - Ritmi di poesia, s.n.t.
- Baldani A.* - Opera sedicesima. Poesie. Opera diciassettesima. La passione di Cristo, Milano Europa unita 1984.
- Blake W.* - Canti dell'innocenza e dell'esperienza, Pordenone Studio tesi 1985.
- Campana D.* - Dino Campana. Opere e contributi. A cura di E. Falqui, Firenze Vallecchi 1973.
- Canali L.* - Giuro di dire, Milano Mondadori 1985.
- Colonna S.* - L'orientamento lontano, Milano Lunario nuovo-Società di poesia, 1984.
- Crane H.* - Il ponte e altre poesie, Milano Garzanti 1984.
- 210 giovani poeti in 9 lingue, Roma CIAS 1985.
- Ederle A.* - Il fiore di Ofelia e altre tenerezze, Milano Società di poesia / Verona Bertani 1984.
- Forti G.* - A Sarajevo il 28 giugno, Milano Adelphi 1984.
- García Lorca F.* - Sonetti dell'amore oscuro e altre poesie inedite, Milano Garzanti 1985.
- La Penna A.* - La città moribonda, Firenze Sansoni 1985.
- La Rotonda R.* - I palazzi dei mercanti, Firenze Nuove edizioni Enrico Vallecchi 1980.
- Majakovskij-Brik* - L'amore è il cuore di tutte le cose. Lettere 1915-1930, Milano Mondadori 1985.
- Maschio M.T.* - La luce obliqua, Milano Rusconi 1984.
- Mascioni G.* - Poesia 1952-1982, Milano Rusconi 1984.
- Palmieri I.* - Appunti. Prefazione di D. Bellezza, Firenze Nuove edizioni Enrico Vallecchi 1981.
- Perrotta A.* - Insieme con Tate, Pesaro s.e. 1984.
- La poesia contemporanea. 2. ed. Milano Guido Miano 1985.
- Porta A.* - Nel fare poesia, Firenze Sansoni 1985.
- Pratolini V.* - Il mannello di Natascia e altre cronache in versi e prosa (1930-1980), Milano Mondadori 1985.
- Puskin A.* - Poemi liriche, Torino Einaudi 1982.
- Quaderni della Labronica. N. 42. Luglio 1984. Piazza grande. Antologia critica di poeti dell'area livornese, S.n.t.
- Ramous M.* - Dopo la critica, Milano Società di poesia 1984.
- Sabrino G.* - Ricordi di un secolo, Milano Rusconi 1984.
- Stornelli romaneschi. A cura di V. Marucci, Roma Salerno 1984.
- Villa D.* - Lapsus in fabula, Milano Società di poesia - Lampugnani Nigri 1984.
- Voltaire* - La Pulcella d'Orleans. Traduzione in ottava rima di V. Monti, Milano Feltrinelli 1982.

Classici italiani

Alberti L.B. - Apologhi ed elogi, Genova Costa & Nolan 1984.

Alighieri D. - La Divina Commedia, Torino Einaudi 1984.

Buonarrotti M., il giovane - La fiera. Redazione originaria (1619), Firenze Olschki 1984.

Casanova G. - Romanzi italiani, Firenze Sansoni 1984.

Della Casa G. - Galateo, Torino Einaudi 1984.

Frescobaldi D. - Canzoni e sonetti, Torino Einaudi 1984.

Machiavelli N. - Discorsi sopra la prima decia di Tito Livio, Torino, Einaudi 1983.

Machiavelli N. - Legazioni. Commissarie. Scritti di governo. Vol. IV, Roma-Bari Laterza 1985.

Morlini G. - Novelle e favole. A cura di G. Villani, Roma Salerno 1983.

Poliziano A. - Detti piacevoli. A cura di T. Zanato, Roma Istituto della Enciclopedia italiana s.d.

Piccolomini E.S. - Storia di due amanti, Palermo Sellerio 1985.

Pulci L. - Il Morgante, 2 voll., Torino Utet 1948 (ristampa 1984).

Sacchetti F. - Il trecentonovelle, Firenze Sansoni 1984.

Verga G. - Tutti i romanzi. 3 voll., Firenze Sansoni 1983.

Vespucci A. - Il mondo nuovo, Milano Serra e Riva 1984.

Classici latini e greci

Alexander Aphrodisiensis - *Traité du destin*, Paris Les belles lettres 1984.

Ambrogius santo. - *Les devoirs*. Livre I, Paris Les belles lettres 1984.

Ammianus Marcellinus - *Histoire*. Livres XXVI-XXVIII, Paris Les belles lettres 1984.

Apuleius - *L'apologia o la magia florida*, Torino Utet 1984.

Hippocrates - *Epidemie*. Libro VI, Firenze La nuova Italia 1982.

Marcus Aurelius - *Scritti*. Lettere a Frontone, pensieri, documenti, Torino Utet 1984.

Plinius - *Storia naturale*. Vol. 2°, Torino Einaudi 1984.

Plutarchus - *Iside e Osiride*, Milano Adelphi 1985.

Plutarchus - *Traité*s. 49-51, Paris Les belles lettres 1984.

Plutarchus - *Traité*s. 52-53, Paris Les belles lettres 1984.

Psellus M. - *Imperatori di Bisanzio (cronografia)*. 2 voll., Roma Fondazione Lorenzo Valla / Milano Mondadori 1984.

Silius Italicus - *La guerre punique*. Livres IX-XIII, Paris Les belles lettres 1984.

— *La Teogonia di Esiodo e tre inni omerici*

nella traduzione di Cesare Pavese, Torino Einaudi 1982.

Xenophon - *Le Tavole di Licurgo*, Palermo Sellerio 1985.

Letteratura teatrale

Corneille P. - *L'illusione teatrale*, Milano Guanda 1979.

De Filippo E. - *L'erede di Shylock*, Torino Einaudi 1984.

De Filippo E. - *Simpatia*, Torino Einaudi 1981.

Fo D. - *Le commedie di Dario Fo*. Vol. VI, Torino Einaudi 1984.

Gadda C.E. - *Gonnella buffone*, Milano Guanda 1985.

Schnitzler A. - *Commedie dell'estraneità e della seduzione*, Milano Ubulibri 1985.

X Storia - geografia - biografia

(*Storiografia, storia della civiltà, viaggi, atlanti, guide, storie di famiglia, rivoluzioni, archeologia, ecc.*)

Storia

Ambri M. - *I falsi fascismi*. Ungheria, Jugoslavia, Romania, 1919-1945, Roma Jouvence 1980.

Anati E. - *Har Karkom*. Montagna sacra nel deserto dell'esodo, Milano Jaca book 1984.

— *Annuario 1985*, Milano Rizzoli 1985.

— *Atlante storico Garzanti*. Cronologia della storia universale, Milano Garzanti 1966 (ristampa 1984).

Balbo C. - *Storia d'Italia e altri scritti editi e inediti*, Torino Utet 1984.

Barzini L. - *Gli Europei*, Milano Mondadori 1985.

Basini-Cattini - *L'industrializzazione a Piacenza dal 1860 al 1940*, Piacenza Associazione degli industriali della provincia di Piacenza 1985.

Bellucci A. - *L'automobile italiana*. 1918-1943, Roma-Bari Laterza 1984.

Berneri C. - *Epistolario inedito*. Vol. 2°. A cura di P. Feri e L. Di Lembo, Pistoia Ed. Archivio famiglia Berneri-Comune di Pistoia 1984.

Bianchi-Mezzetti - *Mussolini*. Aprile '45: l'epilogo, Novara Editoriale nuova 1985.

Biblioteca civica di Massa - *Annuario 1983/84*. Atti del convegno: «Carrara e il marmo nel '700: società, economia, cultura», Pisa Pacini 1984.

Bischi D. - *Casteldimezzo luogo da favole*, Casteldimezzo Ristorante Taverna del pescatore 1984.

Bori-Sofri - *Gandhi e Tolstoj*, Bologna il Mulino 1985.

Boscolo A. - *Le fonti della storia medioevale*, Bologna Cappelli 1983.

Bozzo A. - *Fossalta*. Dal 130 a.C. alla battaglia del Piave, Jesolo Officine grafiche Boscherio 1983.

— *Britannica book of the year*. 1985, Chicago Encyclopaedia britannica 1985.

Burke P. - *Cultura e società nell'Italia del Rinascimento*, Torino Einaudi 1984.

Camassa G. - *Dov'è la fonte dell'argento*, Palermo Sellerio 1984.

Camporesi P. - *Il sugo della vita*, Milano Edizioni di comunità 1985.

Canfora L. - *La sentenza*, Palermo Sellerio 1985.

Calvi G. - *Storie di un anno di peste*, Milano Bompiani 1984.

Carr E. H. - *Le origini della pianificazione sovietica*, Torino Einaudi 1984.

Casella M. - *L'Azione Cattolica alla caduta del fascismo*, Roma Studium 1984.

— *Cento anni Laterza*. 1885-1985. Testimonianze degli autori, Roma-Bari Laterza 1985.

Chabod F. - *Carlo V e il suo impero*, Torino Einaudi 1985.

Chatelet F. - *La nascita della storia*. La formazione del pensiero storico in Grecia, Bari Dedalo 1974.

Cichi S. - *La donna esclusa*. Storia del matrimonio e della famiglia, Milano Domus 1974.

— *Civezzano*. Antologia di studi, [Civezzano] Biblioteca pubblica comunale G.B. Borsieri s.d.

Clark G.K. - *Inghilterra vittoriana*. Genesi e formazione, Roma Jouvence 1980.

Coen F. - *Israele: quarant'anni di storia*, Casale Monferrato Marietti 1985.

Coradeschi S. - *Tutti tesserati!*, Milano Triangulus 1984.

Corbin A. - *Donna di piacere*. Miseria sessuale e prostituzione nel XIX secolo, Milano Mondadori 1985.

Cordero F. - *Cronaca d'una stregoneria moderna*, Roma-Bari Laterza 1985.

Dalla Chiesa N. - *Delitto imperfetto*, Milano Mondadori 1984.

Danielou A. - *Storia dell'India*, Roma Ubaldini 1984.

D'Aversa A. - *La donna etrusca*, Brescia Paideia 1985.

Del Boca A. - *Gli italiani in Africa orientale*. Vol. 4°. *Nostalgia delle colonie*, Roma-Bari Laterza 1984.

De Lutiis G. - *Storia dei servizi segreti in Italia*, Roma Editori riuniti 1984.

Diffie-Winius - *Alle origini dell'espansione europea*, Bologna il Mulino 1985.

Elliot J.H. - *Il vecchio e il nuovo mondo*. 1492-1650, Milano il Saggiatore 1985.

— *Federico Chabod e la «Nuova storiografia» italiana dal primo al secondo dopoguerra (1919-1950)*. A cura di B. Vigezzi, Milano Jaca book 1984.

— *La ferrovia in Casentino: origine, situazione e sviluppo*. Atti del convegno tenuto a Pratovecchio nel 1982, s.n.t.

- Finley M.I.* - La politica nel mondo antico, Roma-Bari Laterza 1985.
- Flaminio G.* - Il partito del golpe. Vol. 4°: T. 1°: 1975-1976; T. 2°: 1976-1978, Bologna Bovolenta 1985.
- Franchetti L.* - Condizioni economiche e amministrative delle province napoletane, Roma-Bari Laterza, 1985.
- Fronte jugoslavo-balcanico: c'ero anch'io. A cura di G. Bedeschi, Milano Mursia 1985.
- Fussel P.* - La grande guerra e la memoria moderna, Bologna il Mulino 1984.
- Garlan Y.* - Guerra e società nel mondo antico, Bologna il Mulino 1985.
- Gestione economica e tecnica dell'azienda agraria nell'Italia centrosettentrionale. Convegno di storia dell'agricoltura, Verona 1977, s.n.t.
- «Gianni» Luigi Borsari partigiano, pubblico amministratore, dirigente dell'ANCR, Modena Associazione combattenti e reduci, federazione di Modena 1985.
- Giuntini A.* - I giganti della montagna. Storia della ferrovia direttissima Bologna-Firenze (1845-1934), Firenze Olschki 1984.
- Goiten S.D.* - Ebrei e Arabi nella storia, Roma Jouvence 1980.
- Goldthwaite R.A.* - La ricostruzione della Firenze rinascimentale, Bologna il Mulino 1984.
- Gramsci A.* - Il nostro Marx, Torino Einaudi 1984.
- Grant M.* - L'antica civiltà di Israele, Milano Bompiani 1984.
- Handlin-Handlin* - Gli americani nell'età della rivoluzione. 1770-1787, Bologna il Mulino 1984.
- Hapgood-Richardson* - Montecassino, Milano Rizzoli 1985.
- Harry J.H.* - La conquista del mare, Milano Bompiani 1984.
- Introduzione alla storia contemporanea. A cura di G. De Luna... [e altri], Firenze La nuova Italia 1984.
- Italia ricomparsa. Etrusca, italica. A cura di S. Moscati, Milano Touring club italiano 1984.
- Italia ricomparsa. Romana, cristiana, medievale. A cura di S. Moscati, Milano Touring club italiano 1984.
- Italia ricomparsa. Preistoria, greca, fenicia. A cura di S. Moscati, Milano Touring club italiano 1983.
- Jemolo A.C.* - Figli e padri, Roma Studium 1984.
- Jones A.H.M.* - L'economia romana, Torino Einaudi 1984.
- Jones M.A.* - Storia degli Stati Uniti, Milano Bompiani 1984.
- Joll J.* - Le origini della 1ª guerra mondiale, Roma-Bari Laterza 1985.
- Karnow S.* - Storia della guerra del Vietnam, Milano Rizzoli 1985.
- Katz F.* - Le civiltà dell'America precolombiana, Milano Mursia 1985.
- Kuziscin V.J.* - La grande proprietà agraria nell'Italia romana, Roma Editori riuniti 1984.
- Landes D.S.* - Storia del tempo. L'orologio e la nascita del mondo moderno, Milano Mondadori 1984.
- Landi G.* - Rapporto sulla Resistenza nella zona del Piave, Milano La Pietra 1984.
- Landi G.* - Tra anarchismo e sindacalismo rivoluzionario: Armando Borghi nell'U.S.I. (1912-1915), Castelbolognese Ed. Casa A. Borghi 1982.
- Leed E.J.* - Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella 1ª guerra mondiale, Bologna il Mulino 1985.
- Le Goff J.* - La civiltà dell'occidente medievale, Torino Einaudi 1983.
- Lindsay J.* - I Normanni, Milano Rizzoli 1984.
- Lucie-Smith E.* - Storia dell'artigianato, Roma-Bari Laterza 1984.
- Manselli R.* - Italia e italiani alla prima crociata, Roma Jouvence 1983.
- Mansuelli-Bosi* - Le civiltà dell'Europa antica, Bologna il Mulino 1984.
- Maravall J.A.* - La cultura del barocco, Bologna il Mulino 1985.
- Matthiae P.* - I tesori di Ebla, Roma-Bari Laterza 1984.
- Mazzarella S.* - Dell'isola Ferdinanda, Palermo Sellerio 1984.
- Medvedev R.* - Tutti gli uomini di Stalin, Roma Editori riuniti 1985.
- Melograni P.* - Il mito della rivoluzione mondiale, Roma-Bari Laterza 1985.
- Menard P.* - 1938. La distruzione di Parigi, Milano Frassinelli 1984.
- Momigliano A.* - Sui fondamenti della storia antica, Torino Einaudi 1984.
- Il mondo contemporaneo. Vol. 2°. Storia d'Europa. T.4°. La dimensione continentale. A cura di B. Bongiovanni, Firenze La nuova Italia 1981.
- Il mondo contemporaneo. Vol. 10°. T.2°, P.1°. Questioni di metodo. A cura di G. De Luna... [e altri], Firenze La nuova Italia 1983.
- Il mondo contemporaneo. Vol. 11°. Il modello politico giacobino e le rivoluzioni. A cura di M. Salvadori e N. Tranfaglia, Firenze La nuova Italia 1984.
- Montanari M.* - Campagne medievali, Torino Einaudi 1984.
- Morley-Brainer-Sharer* - I Maya, Roma Editori riuniti 1984.
- Moscati S.* - Archeologia delle regioni d'Italia, Milano Rizzoli 1984.
- Navarra I.* - Il terrore della peste a Sciacca nel 1926. Con riferimento alle città di Trapani e Palermo, Foggia Bastogi 1985.
- Nuova storia universale dei popoli e delle civiltà. Vol. 10°. T.1°. Le monarchie assolute. P.1°. Il Seicento. [Di] C. Costantini, Torino Utet 1985.
- Onofri N.S.* - Marzabotto non dimentica Walter Reder, Bologna Grafica Lavino 1985.
- L'origine dello stato nella Grecia antica. A cura di F. Codino, Roma Editori riuniti 1984.
- Le origini dei Greci Dori e mondo egeo. A cura di D. Musti, Roma-Bari Laterza 1985.
- Orlando G.* - Storia della politica agraria in Italia dal 1848 a oggi, Roma-Bari Laterza 1984.
- Pallottino M.* - Genti e culture dell'Italia preromana, Roma Jouvence 1981.
- Pallottino M.* - Storia della prima Italia, Milano Rusconi 1984.
- Papuzzi A.* - Il provocatore, Torino Einaudi 1976.
- Passerin D'Entreves E.* - Guerra e riforma. La Prussia e il problema nazionale tedesco prima del 1948, Bologna il Mulino 1985.
- Pescosolido G.* - Terra e nobiltà. I Borghese. Secoli XVIII e XIX, Roma Jouvence 1979.
- Pianeta Giappone. [Di] M. Guaraldi... [e altri], Ravenna Longo 1983.
- Il piano Marshall e l'Europa. A cura di E. Aga Rossi, Roma Istituto della Enciclopedia italiana s.d.
- Piemonte medievale. Forme del potere e della società, Torino Einaudi 1985.
- Pio II, papa* - I commentari. 2 voll., Milano Adelphi 1984.
- Potter T.* - Storia del paesaggio dell'Etruria meridionale, Roma La nuova Italia scientifica 1985.
- Prawer J.* - Colonialismo medievale. Il regno latino di Gerusalemme, Roma Jouvence 1982.
- Procacci G.* - Dalla parte dell'Etiopia, Milano Feltrinelli 1984.
- Ravaglioli A.* - Roma umbertina, Roma Edizioni di Roma centro storico 1984.
- Regione Emilia Romagna. Ente regionale di sviluppo agricolo* - La proprietà fondiaria in Emilia Romagna. Voll. III e IV, Bologna Zanichelli 1984.
- Renouvier C.* - Ucronia. L'utopia nella storia. A cura di F. Paris, Faenza Faenza editrice 1984.
- Resistenza: «Pagine di gloria». [A cura dell'Istituto ricerche e divulgazioni storiche], Roma De Nicola-Lombardozzi 1976.
- Ricerche archeologiche nel Carpi-giano, Modena Panini 1985.
- La rivoluzione industriale tra il Settecento e l'Ottocento. [Di] P. Mathias... [e altri], Milano Mondadori 1984.
- Rolfe F.* - Cronache dei Borgia, Roma Editori riuniti 1984.
- Roma antica. Religione, filosofia, scienza. [Di] D. Sabbatucci... [e altri], Roma Jouvence 1979.
- Roma Costantinopoli Mosca. Seminario 1981, Napoli Edizioni scientifiche italiane 1983.
- Roth Ph.* - Ebrei erranti, Milano Adelphi 1985.

- Rousselle A.* - Sesso e società alle origini dell'età cristiana, Roma-Bari Laterza 1984.
- Roveri A.* - Le cause del fascismo, Bologna il Mulino 1985.
- Salvadori M.L.* - L'alternativa dell'Europa, Roma-Bari Laterza 1985.
- Salvemini G.* - Carteggio 1914-1920, Roma-Bari Laterza 1984.
- Scarano - De Luca* - Il mandarino è marcio. Terrorismo e cospirazione nel caso Moro, Roma Editori riuniti 1985.
- Le sedi della cultura nell'Emilia Romagna. L'epoca delle signorie. Le corti. [Di] G. Chittolini .. [e altri], [Bologna] Federazione delle Casse di risparmio e delle Banche del monte dell'Emilia e Romagna, 1985.
- Le sedi della cultura nell'Emilia Romagna. L'età comunale, [Di] G. Arnaldi... [e altri], [Bologna] Federazione delle Casse di risparmio e delle Banche del monte dell'Emilia e Romagna 1985.
- Soglia S.* - La liberazione di Bologna, Milano Sperling & Kupfer 1981.
- Soglia G.* - Guerra e rivoluzione in Spagna 1936-1939. 8 voll., Bergamo Walk over 1977.
- Soldati di ogni tempo, Novara Istituto geografico De Agostini 1982.
- Spicciari A.* - Agli inizi della storiografia economica medioevistica in Italia, Roma Jouvence 1984.
- Sternberger D.* - Panorama del XIX secolo, Bologna il Mulino 1985.
- La storia dell'Inghilterra. A cura di K.O. Morgan, Milano Bompiani 1985.
- Storia del Medioevo a cura di R. Fosier. Vol. I. I nuovi mondi, Torino Einaudi 1984.
- Storia della società italiana dall'Unità a oggi. Vol. 9°. L'Amministrazione centrale. A cura di S. Cassese, Torino Utet 1984.
- Storia delle idee politiche economiche e sociali. Vol. II. T. 1°. Ebraismo e cristianesimo. A cura di G. Barbero... [e altri], Torino Utet 1985.
- Storia d'Italia. Annali. 7. Malattia e medicina, Torino Einaudi 1984.
- Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. La Calabria, Torino Einaudi 1985.
- Storia d'Italia. Vol. X. La Sardegna medievale e moderna. [Di] J. Day, B. Anatra, L. Scaraffia, Torino Utet 1984.
- Storia d'Italia. Vol. XI. Il ducato di Milano. Dal 1535 al 1796. [Di] D. Sella, C. Capra, Torino Utet 1984.
- Storia d'Italia. Vol. XIII. La Seconda guerra mondiale e la Repubblica. [Di] S. Colarizi, Torino Utet 1984.
- Storia universale. Vol. VII. L'Età contemporanea. T. V, Padova Vallardi 1984.
- Szilard L.* - La coscienza si chiama Hiroshima, Roma Editori riuniti 1985.
- Taviani P.E.* - I viaggi di Colombo. 2 voll., Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Testa G.P.* - La strage di Peteano, Torino Einaudi 1976.
- Tozzi-Hurari* - Eraclea veneta. Immagine di una città sepolta, S.J. Compagnia generale riprese-aeree 1984.
- Turone S.* - Partiti e mafia dalla P2 alla droga, Roma-Bari Laterza 1985.
- Università di Cambridge. Storia antica. Vol. V. Atene. 478-401, Milano il Saggiatore 1984.
- Vandenberg P.* - La valle. Sulle tracce dei faraoni, Milano Dall'Oglio 1984.
- Venezia Vienna. Il mito della cultura veneziana nell'Europa asburgica, Milano Electa 1983.
- Venturi F.* - Settecento riformatore. Vol. IV/I. I grandi stati dell'Occidente, Torino Einaudi 1985.
- Veyne P.* - Il pane e il circo. Sociologia storica e pluralismo politico, Bologna il Mulino 1984.
- Vighi R.* - Per il socialismo, l'antifascismo, le autonomie, Bologna Provincia di Bologna 1984.
- Vilar P.* - Le parole della storia, Roma Editori riuniti 1985.
- Villari L.* - Settecento «adieu», Milano Bompiani 1985.
- Wells C.M.* - L'impero romano, Bologna il Mulino 1984.
- Wiener M.* - Il progresso senza ali. La cultura inglese e il declino dello spirito industriale, Bologna il Mulino 1985.
- Zemon Davis, N.* - Il ritorno di Martin Guerre. Un caso di doppia identità nella Francia del Cinquecento, Torino Einaudi 1984.
- Zupo-Marini Recchia* - Operazione Moro, Milano Angeli 1984.

Geografia

- Braudel-Quilici* - Venezia immagine di una città, Bologna il Mulino 1984.
- Bromby-Smith* - Australia, Milano Touring club italiano 1984.
- Contarini E.* - Aspetti naturalistici e situazione ambientale nel territorio di Marradi, Marradi Comune 1984.
- Corna Pellegrini G.* - L'Asia meridionale e orientale. 2 voll., Torino Utet 1982.
- Dematteis G.* - Le metafore della terra, Milano Feltrinelli 1985.
- Desio A.* - L'Antartide, Torino Utet 1984.
- L'Italia. Marche, Umbria, Novara Istituto geografico De Agostini 1985.
- Mediterraneo. Viaggio nelle isole. [Di] E. Ragazzini... [e altri], Milano Touring club italiano 1984.
- Il monte Nero, [Bologna] Regione Emilia Romagna 1984.
- Ortolani M.* - Geografia della popolazione, Padova Piccin 1985.
- Ortolani M.* - Geografia delle sedi, Padova Piccin 1984.
- Parchi naturali nel mondo. A cura di F. Tassi, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Strahler A.N.* - Geografia fisica, Padova Piccin 1983.
- Touring club italiano* - Città da scoprire. Guida ai centri minori. Vol. 2°: Italia centrale, Milano Touring club italiano 1984.
- Touring club italiano* - Attraverso l'Italia. Basilicata, Milano Touring club italiano 1984.
- Touring club italiano* - Attraverso l'Italia. Guida illustrata, Milano Touring club italiano 1984.
- Touring club italiano* - Attraverso l'Italia. Milano, Milano Touring club italiano 1984.
- Touring club italiano* - Attraverso l'Italia. Umbria, Milano Touring club italiano 1984.
- Touring club italiano* - Piazze d'Europa, Milano Touring club italiano 1984.
- Vallega A.* - L'Australia e l'Oceania, Torino Utet 1985.

Biografia

- Amal'rik A.* - Rasputin, Torino Einaudi 1984.
- Aron R.* - Memorie, Milano Mondadori 1984.
- Auguet R.* - Caligola, Roma Editori riuniti 1984.
- Barbagallo F.* - Francesco S. Nitti, Torino Utet 1984.
- Bezzola G.* - Giulia Manzoni Beccaria, Milano Rusconi 1985.
- Bouvier J.* - I Rothschild, Roma Editori riuniti 1984.
- Canali L.* - Giulio Cesare, Roma Editori riuniti 1985.
- Cardini A.* - Antonio De Viti De Marco. La democrazia incompiuta. 1858-1943, Roma-Bari Laterza 1985.
- Duby G.* - Guglielmo il maresciallo, Roma-Bari Laterza 1984.
- Guerra G.B.* - Povera santa. Povero assassino, Milano Mondadori 1985
- Hillesum E.* - Diario. 1941-1943, Milano Adelphi 1985.
- Luria S.E.* - Storie di geni e di me, Torino Boringhieri 1984.
- Martin R.G.* - Un eroe per il nostro tempo, Milano Frassinelli 1985.
- Naldini N.* - Vita di Giovanni Comisso, Torino Einaudi 1983.
- Ochetto V.* - Adriano Olivetti, Milano Mondadori 1985.
- Palumbo R.* - Camilla Ravera, Milano Rusconi 1984.
- Parker G.* - Un solo re, un solo impero. Filippo II di Spagna, Bologna il Mulino 1985.
- Smythe D.M.* - L'amante della Francia, Milano Longanesi 1984.
- Solmi A.* - Maria Luigia duchessa di Parma, Milano Rusconi 1985.

Valentini C. - Il compagno Berlinguer, Milano Mondadori 1985.

XI Sezione faentina e romagnola

— A tempo e a fuoco. Ceramica a Faenza negli anni '80. A cura di V. Fagone. Catalogo della mostra tenuta a Bassano del Grappa nel 1984, Bassano del Grappa Comune 1984.

Allegretti L. - E adesso... siediti uomo, Lugo Walberti 1984.

— Archeologia tra Senio e Santerno. Atti del convegno tenuto a Solarolo nel 1983, Solarolo Comune 1985.

Babini A.F. - Dalla Bastia de Zaniolo alla Bastia di Ca' di Lugo, s.n.t.

Becattini V. - La castellana della città murata, Faenza Tipografia faentina 1985.

Bellosi G. - Tradizioni popolari romagnole. Catalogo del Fondo Giovanni Bagnaresi conservato nella Biblioteca comunale di Castelbolognese, s.n.t.

— Amleto Bertoni. A cura della Fondazione Amleto Bertoni - Faenza, Faenza Tipografia faentina 1984.

Biavati E. - Necrologio [Giò Ponti, architetto], Estratto, Faenza 1980.

Biavati E. - La stoviglieria da fuoco ad Albisola nel primo Novecento, Estratto, Faenza 1976.

Bolognesi G. - I vini del sole. Romagna, Milano Editori del sole 1983.

Bombardini S. - Archivio criminale. Cronaca e storia della Val di Santerno nei documenti dal 1321 al 1619, Bologna University press 1984.

Bonvicini C. - Emilia Romagna. Un continente, Modena Artioli 1984.

Budriesi R. - Entroterra «ravennate» e orizzonti barbarici, Ravenna Longo 1984.

Cambiucci A. - Castelbolognese. Ieri... oggi, Castelbolognese Comune 1985.

Cani N. - Recenti rinvenimenti archeologici nei territori di Bagnara, Lugo e Fusignano, Estratto 1982.

Casadei S. - La Pinacoteca di Faenza (1917-1926). Un caso emblematico, Estratto 1985.

Casadio - Casadio Strozzi - La periferia dell'immagine. Dieci anni di fascismo nel Ravennate (1935-1944), Faenza Coop. culturale «La loggia» 1985.

— Castelbolognese. Un paese che cambia. A cura di E. Nonni, Castelbolognese Comune 1985.

— Centro diurno per portatori di handicaps, Faenza Comune 1985.

— Centenario 1884-1984. I cooperatori ravennati nella bonifica di Ostia, Ravenna Lega delle cooperative 1984.

Comprensorio e comunità montana dell'imoiese - Piano di sviluppo agricolo comprensoriale, s.l. s.e. 1979.

Comune di Faenza - Sviluppo urbanistico di Faenza e suo inserimento nella programmazione regionale. Atti della conferenza-dibattito tenuta a Faenza nel 1984, s.n.t.

Consorzio centro formazione professionale - La formazione professionale del C.F.P. di Faenza dal 1972 al 1984. A cura di P.D. Laghi, Faenza C.F.P. s.d.

Coop. culturale ricreativa «Villa Prati» - «Accademia di Benigni» - Asta dei grandi vini di Romagna. Bertinoro 1984, S.I. s.e. 1984.

Cortese - Cortese - Giovanni Conversini di Ravenna (1343-1408). L'origine della famiglia di Carrara e il racconto del suo primo impiego a corte, Padova Centro studi antoniani 1984.

Costa L. - Le 127 giornate di Riolo. Con un diario di G. Vita, Imola Galeati 1965 (ristampa 1985).

Costa L. - La prima vittima dell'Inquisizione in Romagna nel XVI secolo, Estratto 1985.

Costa L. - Una società per azioni nel secolo XV: il Mulino, Estratto 1982.

Dalmonte E. - Corbari e la sua banda, Faenza s.e. 1984.

Gattei-Pasini - Atlante per il dipartimento del Rubicone, Rimini Ed. arte e storia 1983.

— Giambattista Bassi (1784-1852). Pittore di paesi. A cura di C. Nicosia, Massalombarda Comune 1985.

Giorgetti F. - Il SS. Crocifisso di Longiano, Rimini Ghigi 1985 (rist. anast. dell'ed. 1893).

Dalla Valle-Torre - Ravenna nascosta, Ravenna Longo 1984.

Dalla Verità R. - Brisighella. Piante, stradari e carta geologica, s.n.t.

— X concorso dialettale Elvio Cornacchia riservato agli alunni delle scuole elementari e medie del comune di Brisighella: temp ed guera, Fognano s.e. 1984.

Dirani S. - Una cooperativa di ceramisti a Faenza. La C.A.C.F. nel 40° anniversario della sua costituzione (1945-1985), Bertinoro Accademia dei nuovi Filergiti 1985.

Di Renzo Vianello W. - Umorismo romagnolo..., Bologna Guidicini e Rosa 1984.

Fabbri P. - Tre secoli di musica a Ravenna, Ravenna Longo 1983.

Foschi U. - Romagna e romagnoli, Lugo Walberti s.d.

Iannucci A.M. - Le statue dei santi Apollinare e Vitale a Ravenna, Estratto 1984.

— In memoria di Mons. Giuseppe Battaglia vescovo emerito di Faenza, Faenza Tipografia faentina 1984.

Leotta G. - Dorando lost ball in play, Ravenna Coop. Guidarello 1985.

— Luca Longhi e la pittura su tavola in Romagna nel '500. A cura di J. Bentini. Catalogo della mostra tenuta a Ravenna nel 1982, Bologna Alfa s.d.

Magnani A. - Le stagioni della memoria, Lugo Walberti 1984.

Martelli M. - Tre secoli di musica a Imola tra guerre e politica, Imola Galeati 1979.

Mascanzoni L. - La «Descriptio romandiole» del card. Anglic. Introduzione e testo, Bologna La fotocromo emiliana s.d.

Mauro A. - Oltre la porta la giostra dei mici simboli, Faenza s.e. 1982.

Medri A. - Riflessioni sull'origine, gli usi e le tecniche di lavorazione delle terrecolte in Somalia, Estratto, Faenza 1985.

Mengozzi G. - Trasferimento della sede comunale da Terra del Sole a Castrocaro, Castrocaro a cura del Comune 1985.

Minardi E. - Pinacoteca civica sistema museale cittadino e pubblico. Una proposta di indagine per i musei della città di Faenza, Estratto 1985.

Minardi - La Rosa - Riflessione sociologica e cooperazione a metà degli anni ottanta, Estratto 1985.

— Mons. Alfredo Zini. Commemorazione nel decennale della morte. Cotignola 4.12.1983. Atti, Faenza Seminario vescovile 1984.

Montuschi Simboli B. - Bernardino Guiritti architetto e decoratore, Estratto 1984.

— Il museo come programma. Restauri del patrimonio artistico della città e della Diocesi di Imola. A cura di G. Agostini e C. Pedrini, Imola Comune 1985.

— Il museo epigrafico. Colloquio AIEGL-Borghesi '83. Castrocaro T. - Ferrara, 1983. A cura di A. Donati, Faenza Lega 1984.

Museo internazionale delle ceramiche, Faenza - Ceramiche precolombiane. [A cura di] A. Guarnotta, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

Museo internazionale delle ceramiche, Faenza - La donazione Galeazzo Cora. A cura di G.C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani. 1° vol., Milano Fabbri 1985.

— Musica; scuola; società. Esperienze e contributi sull'educazione musicale in Emilia Romagna. Atti del convegno tenuto a Bologna nel 1982, Bologna Regione Emilia Romagna 1984.

— La nuova ceramica. A cura di F. Solmi e M. Pasquali. Catalogo della mostra tenuta a Cattolica nel 1983, Cattolica Comune 1983.

— Omaggio a Pietro Zangheri naturalista. Catalogo della mostra tenuta a Forlì nel 1985, Forlì Comune 1985.

— Le orchidee spontanee dell'Emilia-Romagna. A cura di A. Alessandrini, Casalecchio di Reno Grafis 1985.

Orioli S. - Repertorio della narrativa popolare romagnola, Firenze Olschki 1984.

Pasini P.G. - Nature morte faentine tra Rivalta e Piani, Estratto 1984.

— Le piazze, le strade, il verde. Una proposta di riutilizzo degli spazi urbani a Casola Valsenio. A cura di R. Rava e C. Piersanti, Casola Valsenio Comune s.d.

Pissavino P. - Lodovico Zuccolo. Dall'audizione a corte alla politica, Firenze La nuova Italia 1984.

Ravenna (Provincia) - I manifesti della provincia di Ravenna (1979-1983), Ravenna Amministrazione Provinciale 1983.

— Ravenna '900. A cura di G. Matteucci, Ravenna Centro studi «G. Donati» 1980.

— Ravenna produce. Ravenna a cura della Camera di commercio 1982.

Ricci Maccarini M. - Cavalieri... commendatori... e i nostr'amig, Lugo Walberti 1985.

Savini I. - Paolo Alberghi nel secondo centenario della morte, Estratto 1984.

— Scuola e educazione in Emilia Romagna fra le due guerre. A cura di A. Berselli e V. Telmon, Bologna Clueb 1983.

Sgubbi D. - Il Vangelo di Gesù Cristo per i cattolici e i Testimoni di Geova o Bibbiani, Faenza Copisteria G.F. 1978.

Sgubbi-Zucchini-Minardi - Faenza 1870-1931. Gli inizi del movimento popolare cattolico e della Federazione Casse Rurali, Faenza Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza 1985.

Spallicci A. - Il volto di Flora, Rimini Maggioli 1985.

— Studi sulla cattedrale di Faenza nel V centenario della fondazione, Estratto.

Tabanelli-Fleetwood - Le donne dei Malatesti, Rezzato (Bs) Magalini 1984.

Tabanelli-Fleetwood - Romagna, Rezzato (Bs) Magalini 1984.

Tambini A. - Un pittore veneziano a Imola. Francesco di Bartolomeo Pelasio, Estratto 1984.

Tamburini B. - La mi cà, la mi zènta, la mi Rumagna, Lugo Walberti 1983.

Taroni G. - L'impegno dei cattolici nella D.C. ravennate, Ravenna Centro studi «G. Donati» 1982.

— Il teatro di Meldola: storia e restauro, Firenze Alinea 1985.

Tonelli V. - La Romagna dei giochi e delle burle, Imola Galeati 1984.

Tramontani E. - Cattolici popolari a Ravenna nel primo Novecento, Ravenna Centro studi «G. Donati» 1977.

— Tre momenti del Liberty. Catalogo della mostra tenuta a Riolo Terme nel 1985. A cura di G.C. Bojani, A. Storelli, A. Trombadori, [Riolo Terme] Comune 1985.

Turchi E. - Longiano. Memorie storico-monografiche dal 1859 al 1893, Rimini Ghigi s.d. (rist. anast. dell'ed.: 1894).

Turchi G. - Memorie storiche di Longiano, Rimini Ghigi s.d. (rist. anast. dell'ed.: 1829).

— Una città per la cultura. Catalogo della mostra tenuta a Cesena nel 1985, Milano Mazzotta 1985.

— La valle del Senio tra cronaca e storia. 1904-1984. 80 anni di credito cooperativo nella vallata del Senio. A cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Castelbolognese e Casola Valsenio, S.I. s.e. 1984.

— XXV corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1978, Ravenna Ed. del girasole 1978.

— XXVI corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1979, Ravenna Ed. del girasole 1979.

— XXVII corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1980, Ravenna Ed. del girasole 1980.

— XXVIII corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1981, Ravenna Ed. del girasole 1981.

— XXIX corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1982, Ravenna Ed. del girasole 1982.

— XXX corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. 1983, Ravenna Ed. del girasole 1983.

— XXXI corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario internazionale di studi su «La Grecia paleocristiana e bizantina». 1984, Ravenna Ed. del girasole 1984.

— XXXII corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario internazionale di studi su «Cipro e il Mediterraneo orientale». 1985, Ravenna Ed. del girasole 1985.

— Il vescovo Giuseppe Battaglia e il Seminario di Faenza, Faenza Seminario vescovile 1985.

Zavagli P. - Il catasto di Palazzuolo sul Senio del 1428, Bruxelles s.e. 1985.

Zini A. - Poesie e scritti. Antologia in occasione del decennale della morte. 1973-1983, Faenza Seminario vescovile 1985.

XII Sezione libri per ragazzi

Accame S. - Perché la storia, Brescia La scuola 1981.

— Aerei da caccia della Seconda guerra mondiale, Novara Edipem 1980.

Afanasjev A.N. - Fiabe popolari russe, Milano Amz 1984.

— Africa Oceania e terre polari, Milano Fabbri 1983.

Agrati-Magini - La canzone di Orlando, Milano Mondadori 1985.

Agrati-Magini - Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda, Milano Mondadori 1985.

Alberti L.B. - Cento favole, Firenze Giunti Nardini 1984.

Aliverti M.G. - Lo stagno, Milano Touring club italiano 1983.

Alcott L.M. - Una ragazza acqua e sapone, Milano Mursia 1984.

Alcott L.M. - Rossella, Milano Mursia 1983.

Allan T. - Nell'antico Egitto, Milano Fabbri 1979.

— L'Ambiente e l'uomo, Milano Fabbri 1984.

Antorati L. - Oggi come allora, Bologna Malipiero 1980.

Andersen H.C. - C'era una volta. Sorrisi e lacrime della fiaba, Milano Mondadori 1985.

Andersen H.C. - Fiabe, Torino Einaudi 1980.

Andersen H.C. - Fiabe, Milano Amz 1980.

Arangio Ruiz G. - Che cos'è la statistica, Roma Editori riuniti 1984.

Argilli M. - Cento storie fantastiche, Roma Editori riuniti 1984.

Ascani F. - Sport e sponsor, Milano Rizzoli 1984.

Asimov I. - Norby il robot stravagante, Milano Mondadori 1985.

Asimov I. - Viaggio allucinante, Milano Mondadori 1977.

— Atlante generale metodico De Agostini, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.

Atmore-Stacey - Regni neri. I popoli dell'Africa occidentale, Novara Istituto geografico De Agostini 1979.

Baldacci O. - Perché la geografia, Brescia La scuola 1985.

Baldaccini N.E. - La spiaggia, Milano Touring club italiano 1983.

Bancroft-Hunt N. - Popoli dei totem, Novara Istituto geografico De Agostini 1979.

Baradeau C. - Alla scoperta di me stesso, Milano Mondadori 1984.

Bardi P.M. - Viaggio nell'architettura, Milano Rizzoli 1971.

Barlow M. - Mao Tse-Tung. L'artefice della nuova Cina, Milano Mursia 1976.

Basso G. - Il coraggio di parlare, Milano Fabbri 1981.

Batini C. - Le basi dell'informatica, Roma Editori riuniti 1984.

Battaglia-Battaglia - L'ispettore Coke. La mummia, Milano Edizioni L'isola trovata 1984.

Bayley B. - Le vesti di Cacan, Milano Editrice nord 1980.

Bellenger L. - Saper leggere, Roma Editori riuniti 1980.

Benesova A. - Storia di animali di tutto il mondo, Milano Mondadori 1984.

Benni S. - I meravigliosi animali di Stranalandia, Milano Feltrinelli 1984.

Bernardi B. - Africa meridionale, Novara Istituto geografico De Agostini 1977.

Berto G. - Il brigante, Milano Mondadori 1981.

Bévère M. de - Lucky Luke. Il cavaliere bianco, Milano Bonelli/Dargaud 1984.

Bévère M. de - Lucky Luke. La guarigione dei Dalton, Milano Bonelli/Dargaud 1984.

Bévère M. de - Lucky Luke. L'Imperatore Smith., Milano Bonelli/Dargaud 1984.

Bevilacqua G. - Il gioco del calcio, Roma Editori riuniti, 1981.

Bilal E. - La fiera degli immortali, Milano Fabbri/Dargaud 1982

— La biologia umana, Roma Editori riuniti/Cambridge university press 1985.

Blyton E. - I pupazzi di neve del club dei sette. La capanna sull'albero del club dei sette, Milano Mursia 1985.

Bosi R. - Le grandi civiltà, Milano Monda-

- dori 1985.
- Bosi R.* - Primo incontro con gli Etruschi, Firenze Giunti Nardini 1984.
- Bosi R.* - Storia della ceramica di Faenza, Faenza Patrocinio del comune di Faenza 1980.
- Bravo G.M.* - L'estremismo in Italia, Roma Editori riuniti 1982.
- Brizzolara C.* - Il pennacchio, Milano Mondadori 1976.
- Brooks T.* - Le pietre magiche di Shannara, Milano Mondadori 1984.
- Brooks T.* - La spada di Shannara, Milano Mondadori 1978.
- Brown D.* - Attorno al fuoco, Milano Mondadori 1982.
- Brunoni V.* - Il mondo degli animali. Documentazione e ricerca, 6 voll., Milano Fabbri 1981.
- Buiatti M.* - Le frontiere della genetica, Roma Editori riuniti 1984.
- Buon Natale. Canti di Natale di tutto il mondo, Firenze Giunti Nardini 1984.
- Burgess Wise D.* - Storia dell'automobile, Novara Istituto geografico De Agostini 1977.
- Burland C.A.* - Gli incas, Milano Vallardi 1982.
- Burnett F.E.H.* - Il giardino segreto, Milano Mursia 1982.
- Caldo C.* - La Cina, Roma Editori riuniti 1981.
- Caldwell S.* - Gli scacchi, Milano Mondadori 1982.
- Calzecchi Onesti R.* - L'ira di Achille, Milano Mursia 1984.
- Cancrini L.* - Tossicomanie, Roma Editori riuniti 1980.
- Caratelli G.* - Una fiaba per ogni regione, Roma Edizioni Paoline 1985.
- Carli-Viscardi* - Re carnevale. Maschere feste tradizioni, Milano Mondadori 1985.
- Carpi P.* - Il ponte del Paradiso, Milano Vallardi 1984.
- Carpi P.* - Il sentiero segreto, Milano Mondadori 1984.
- Carter H.* - Tutankhamen, Milano Garzanti 1982.
- Cesa-Bianchi M.* - Perché la psicologia, Brescia La scuola 1981.
- Chesterton G.K.* - L'innocenza di Padre Brown, Milano Garzanti 1973.
- Chiauzzi G.* - Africa settentrionale, Novara Istituto geografico De Agostini 1982.
- The children's picture world prehistory [Storia illustrata del mondo] 3 voll., Milano Fabbri 1978.
- The children's picture world history [Storia illustrata del mondo] vol. 5. e 6., Milano Fabbri 1979.
- Christie A.* - Un cavallo per la strega, Milano Mondadori 1983.
- Christie A.* - Sento i pollici che prudono, Milano Mondadori 1984.
- Christin-Bilal* - Le falangi dell'ordine nero, Milano Fabbri/Dargaud 1983.
- Christin P.* - Il vascello di pietra, Milano Fabbri/Dargaud 1976.
- I cigni selvatici e altre fiabe, Milano Mondadori 1985.
- Cinelli F.* - La vita del mare, Roma Editori riuniti 1982.
- Cioffi G.* - Che cos'è il calcolatore, Roma Editori riuniti 1984.
- Città da scoprire. Guida ai centri minori, vol. 2., Milano Touring club italiano 1983.
- Clapham-Justice* - Il mio libro della geografia, Milano Mondadori 1984.
- Clark L.* - I fiumi scendono a oriente, Milano Garzanti 1983.
- Compagnone L.* - Il lupo imperiale, Firenze Giunti & Lisciani 1984.
- Connerth J.* - Sotto l'albero dei venti, Firenze Giunti Marzocco 1984.
- Conrad J.* - Il compagno segreto, Milano Rizzoli 1984.
- Conti F.* - La piazza, Milano Touring club italiano 1983.
- Il corvo Kutha. Favole dei popoli del nord, Mosca Malys 1974.
- Cosmo. Atlante degli animali, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Cosmo. Atlante delle risorse, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Cosmo. Atlante dell'uomo, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Cotta S.* - Perché il diritto, Brescia La scuola 1979.
- Cousteau J.Y.* - Mare ultima speranza, Milano Fabbri 1984.
- Croce G.C.* - Bertoldo e Bertoldino (col Casacenno), Milano Rizzoli 1973.
- Cronin A.J.* - Anni verdi, Milano Bompiani 1985.
- Cronin A.J.* - Il medico dell'isola. Nuove avventure della valigetta nera, Milano Garzanti 1974.
- Cucari A.* - Guida pratica ai velieri di tutto il mondo, dal 1200 ad oggi, Milano Mondadori 1976.
- Cummings R.* - La ragazza ombra, Milano Editrice nord 1982.
- Curatola M.* - La regione andina, Novara Istituto geografico De Agostini 1983.
- Curwood J.O.* - Cacciatori di lupi, Firenze Giunti Marzocco 1984.
- Dall'Oro E.* - Energia non inquinante, Bergamo Atlas 1979.
- Dalmis A.M.* - Le ore del giorno, Milano Mondadori 1984.
- D'Angelo G.* - La casa, Brescia La scuola 1981.
- De Amicis E.* - Cuore, Milano Fabbri 1984.
- Decorare ad arte. Tele stampate in Romagna, Ravenna Agenzia editoriale Esse 1983.
- De Foe D.* - Robinson Crusoe, Roma Edizioni Paoline 1984.
- De Foe D.* - Vita e avventure di Robinson Crusoe, Milano Mursia 1983.
- Delitti in codice, Milano Mondadori 1977.
- Delitti in treno, Milano Mondadori 1976.
- Delle Cese C.* - Guida alla fotografia, Milano Mondadori 1983.
- Denti R.* - Come far leggere i bambini, Roma Editori riuniti 1982.
- 2000 questiones et réponses [Il grande libro del conoscere], Milano Mondadori 1984.
- Diario di una giovinetta, Milano Mondadori 1976.
- Dicorato G.* - Storia dell'aviazione, Novara Istituto geografico De Agostini 1978.
- Disney W.* - A b c, Milano Mondadori 1984.
- Disney W.* - Cenerentola, Milano Mondadori 1985.
- Disney W.* - Dumbo, Milano Mondadori 1985.
- Disney W.* - Happy birthday Paperino, Milano Mondadori 1984.
- Disney W.* - Io e gli altri. Il manuale delle buone maniere, Milano Mondadori 1984.
- Disney W.* - Il libro dei verbi, Milano Mondadori 1976.
- Disney W.* - Il mondo della fiaba, Milano Mondadori 1984.
- Disney W.* - Paperino il grande, Milano Mondadori 1984.
- Disney W.* - I pensieri di... Paperone, Milano Mondadori 1973.
- Disney W.* - Peter Pan, Milano Mondadori 1985.
- Disney W.* - Prateria che scompare, Milano Mondadori 1975.
- Disney W.* - Quarto manuale delle Giovani Marmotte, Milano Mondadori 1983.
- Disney W.* - Quinto manuale delle Giovani Marmotte. Fiori e piante, Milano Mondadori 1983.
- Dixon F.W.* - Casi difficili per gli Hardy Boys, Milano Mondadori 1974.
- Dizionario di botanica, Milano Rizzoli 1984.
- Domenici V.* - Olympia. L'epopea dello sport, Firenze Giunti e Centro internazionale del libro 1972.
- Domeyrat B.* - Le meraviglie del futuro, Milano Mursia 1973.
- Domeyrat B.* - Le meraviglie del XX secolo, Milano Mursia 1976.
- Donini P.G.* - I paesi arabi, Roma Editori riuniti 1983.
- Dumas A.* - I tre moschettieri, Torino Einaudi 1974.
- Dumas A.* - I tre moschettieri, Roma Edizioni Paoline 1984.
- Duvic P.* - Pesce Pilota, Milano, Editrice nord 1981.
- Enciclopedia del fanciullo, 3 voll., Torino Sei 1984.

- Eichinger Ferro-Luzzi G.* - La regione indiana, Novara Istituto geografico De Agostini 1978.
- Eleuteri Serpieri P.* - L'indiana bianca, Milano Edizioni L'isola trovata 1984.
- Elting M.* - Novanta perché di geografia, Milano Mursia 1981.
- Ende M.* - Momo, Milano Longanesi 1984.
- Ende M.* - La storia infinita dalla A alla Z, Milano Longanesi 1981.
- Gli eroi del Corriere dei piccoli, S.I. Eurostudio s.d.
- Fabris M.* - Leggere poesia, Torino Loescher 1979.
- Fair A.A.* - Investigatori privati, Milano Mondadori 1971.
- Faldini L.* - Amazonia, Novara Istituto geografico De Agostini 1978.
- Falk D.* - Mandrake, Milano Garzanti 1972.
- Fantastiche avventure di animali, Milano Amz 1984.
- Fasanotti P.M.* - Il gatto della mezza luna, Milano Vallardi 1984.
- Fasanotti P.M.* - I Sumeri, Milano Vallardi 1985.
- I fatti della scienza, Milano Idea libri 1981.
- Fieschi R.* - Dalla pietra al laser, Roma Editori riuniti 1981.
- Finifier G.* - Gli animali della campagna, Milano Mondadori 1984.
- Follett K.* - Il pianeta dei bruchi, Milano Mondadori 1985.
- Fontana M.* - L'acqua, Roma Editori riuniti 1984.
- Foresta M. F.* - Il pianeta terra, Milano Mondadori 1985.
- Formentini P.* - Poesiafumetto, Roma Nuove edizioni romane 1982.
- Fortunato-Jacono* - Favole più. Fantasia e realtà del mondo animale, Milano Mondadori 1984.
- France A.* - Apina, Firenze Giunti Marzocco 1984.
- Freeman A.G.* - Storia delle ferrovie, Novara Istituto geografico De Agostini 1983.
- Frova A.* - La rivoluzione elettronica, Roma Editori riuniti 1981.
- Frugis S.* - Introduzione all'ecologia, Bergamo Atlas 1979.
- Fugardi A.* - Dal movimento fisico al movimento per sport, Milano Motta 1983.
- Galuppini G.* - Guida alle navi d'Italia dal 1861 ad oggi, Milano Mondadori 1982.
- Garcia Alvarez S.* - Viaggio alle origini dell'America, Roma Edizioni Paoline 1984.
- Garcia Alvarez S.* - Viaggio alle origini della terra, Roma Edizioni Paoline 1980.
- Garribba N.* - Lo stato d'Israele, Roma Editori riuniti 1983.
- Gaspari M.* - L'industria della canzone, Roma Editori riuniti 1981.
- Gavassi E.* - Il Mediterraneo. Paesaggi flora fauna itinerari naturalistici e notizie utili per il turista, Milano Mondadori 1975.
- Gavazzi P.* - Quanto è lontano il cielo?, Milano Emme 1984.
- Gazzera G.* - Origami per tutti, Milano Il castello 1982.
- George P.* - Popoli e società verso il duemila, Roma Editori riuniti 1983.
- Gherarducci M.* - Olimpia amore mio. Storia e personaggi dei giochi olimpici moderni dal 1896 ai giorni nostri, Legnano Landoni 1984.
- Giacomini V.* - Perché l'ecologia, Brescia La scuola 1980.
- Gigli A.* - L'acqua questa sconosciuta, Roma Editori riuniti 1977.
- Gigli A.* - Dalla calamita al motore elettrico, Roma Editori riuniti 1974.
- Gigli A.* - Giochiamo col fuoco, Roma Editori riuniti 1976.
- Gigli A.* - La giostra delle forze, Roma Editori riuniti 1976.
- Gigli A.* - La luce che dipinge i segreti della fotografia, Roma Editori riuniti 1980.
- Gigli A.* - La scienza fatta in casa, Roma Editori riuniti 1977.
- Gigli A.* - Scrutiamo l'universo, Roma Editori riuniti 1980.
- Gigli A.* - I segreti del volo, Roma Editori riuniti 1977.
- Gigli A.* - Le stelle ci raccontano, Roma Editori riuniti 1980.
- Giomini M.* - Come nacque la vita sulla terra, Roma Editori riuniti 1982.
- Gipe G.* - Gremlins, Milano Vallardi 1984.
- Goggioli G.* - Primo incontro con lo sport, Firenze Giunti Nardini 1985.
- Goldoni L.* - Fuori tema, Milano Mondadori 1982.
- Gosciny R.* - Asterix e Cleopatra, Milano Fabbri/Dargaud 1982.
- Gosciny-Uderzo* - Asterix e il giro di Gallia, Milano Mondadori 1978.
- Gosciny-Uderzo* - Asterix e la Obelisk s.p.a., Milano Mondadori 1977.
- Gosciny-Uderzo* - Asterix in America, Milano Mondadori 1976.
- Guareschi G.* - In famiglia, Milano Rizzoli 1984.
- Guazzo Albergoni F.* - L'importanza di essere pianta, Bergamo Atlas 1978.
- Guida alle civiltà sepolte d'Italia, Milano Mondadori 1973.
- Guidi L.* - Taor delle caverne, Milano Fabbri 1985.
- Guinness book of records [Il Guinness dei primati 1985], Milano Mondadori 1984.
- Le grandi civiltà, 2 voll., Milano Dami 1984.
- Grant N.* - L'era moderna, Milano Vallardi 1984.
- Granzotto G.* - Annibale, Milano Mondadori 1981.
- Graves R.* - Io, Claudio, Milano Garzanti 1973.
- Greggio L.* - Guida alle locomotive, Milano Mondadori 1981.
- Grillandi M.* - Cristoforo Colombo. La vita, Torino Eri/Firenze Giunti Martello 1985.
- Grillandi M.* - Cristoforo Colombo. Un uomo alle frontiere della storia, Torino Eri/Firenze Giunti Marzocco 1985.
- Grillandi M.* - Re corsari e moschettieri, Milano Mondadori 1974.
- Grimm J.* - Fiabe, Torino Einaudi 1979.
- Hack M.* - Il cielo intorno a noi, Novara Istituto geografico De Agostini 1977.
- Harris E.* - Gli alberi, Milano Mondadori 1982.
- Hawthorne N.* - I miti greci. Ercole e il giardino delle esperidi..., Roma Editori riuniti 1982.
- Hawthorne N.* - I miti greci. Il vello d'oro..., Roma Editori riuniti 1982.
- Hawthorne N.* - I miti greci. Re Mida..., Roma Editori riuniti 1982.
- Herbert F.* - Dune, Milano Editrice nord 1973.
- Herbert F.* - L'imperatore-Dio di Dune, Milano Editrice nord 1982.
- Herm G.* - Il mistero dei Celti, Milano Garzanti 1975.
- Hyde G. E.* - Le farfalle, Milano Mondadori 1983.
- Jordan S.* - Jeff Hawke H5499-H5904, Milano Milano libri 1981.
- Jordan S.* - Jeff Hawke H5905-H6413, Milano Milano libri 1982.
- Jordan S.* - Jeff Hawke H6414-H6865, Milano Milano libri 1982.
- Jordan S.* - Jeff Hawke H7290-H7696, Milano Milano libri 1984.
- Jürgen Press H.* - Scoprire la scienza, Roma Nuove edizioni romane 1982.
- Keene C.* - Nancy non dà tregua, Milano Mondadori 1974.
- Kerr J.* - Quando Hitler rubò il coniglio rosa, Milano Rizzoli 1976.
- Killilea M.* - Karen, Milano Bompiani 1984.
- Kraft K.* - I vulcani, Milano Mondadori 1985.
- Kruse M.* - Urmel venuto dai ghiacci, Milano Mondadori 1985.
- Kunnas M.* - Mille e uno sport, Milano Rizzoli 1984.
- La Fontaine J.* - Favole, Milano Rizzoli 1980.
- Il lago d'oro il lago d'argento e altre fiabe, Milano Mondadori 1985
- Lamartine A. de* - Graziella, Milano Mursia 1982.
- Lanata B.* - Maschere, Milano Mondadori 1984.
- Lastrego C.* - Giovanna all'assedio del castello, Milano Mondadori 1984.
- Latil P. de* - I pianeti la luna e lo spazio, Milano Mursia 1975.

- Ledda G.* - Padre padrone. L'educazione di un pastore, Torino Loescher 1978.
- Lehmann J.* - Gli Ititi, Milano Garzanti 1977.
- Loigheb M.* - Indonesia e Filippine, Novara Istituto geografico De Agostini 1976.
- Lemaire J.F.* - Fumare o no, Roma Editori riuniti 1982.
- Le Moli F.* - Il bosco, Milano Touring club italiano 1984.
- Lenzi M.* - Il giornale, Roma Editori riuniti 1981.
- Lepscky I.* - Tra i ghiacci con l'«esperance», Firenze Giunti Marzocco 1979.
- Levi C.* - La doppia notte dei tigli, Torino Einaudi 1976.
- Lindgren A.* - Guarda nevic!, Milano Mondadori 1984.
- Lombardo D.* - Guida al cinema d'animazione, Roma Editori riuniti 1983.
- Lucht I.* - Le stagioni del prato, Milano Emme 1983.
- McManus G.* - Arcibaldo e Petronilla, Milano Milano libri 1976.
- Magnusson M.* - Vichinghi. Guerrieri del nord, Novara Istituto geografico De Agostini 1979.
- Magrini G.* - Storia illustrata delle cose, Firenze Giunti Nardini 1982.
- Malanina P.* - L'economia italiana nell'età moderna, Roma Editori riuniti 1982.
- Malerba L.* - Storielle tascabili, Torino Einaudi 1984.
- Malpass E.* - Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine, Milano Bompiani 1985.
- Marazzi A.* - Sud-Est asiatico, Novara Istituto geografico De Agostini 1981.
- Masani A.* - Il cosmo, Roma Editori riuniti 1984.
- Matthey P.* - Africa tropicale, Novara Istituto geografico De Agostini 1980.
- Mazzotti Beltrami A.M.* - Edizione straordinaria, Bologna Malipiero 1978.
- Melville H.* - Moby Dick, Roma Edizioni Paoline 1984.
- Mendoza-Smith* - Madama topina e le case del bosco, Milano Piccoli 1985.
- Menghini L.* - L'assedio, Milano Editrice nord 1981.
- Merker N.* - Karl Marx 1818-1883, Roma Editori riuniti 1983.
- Merrill J.* - La guerra dei carretti, Milano Mondadori 1974.
- Michelini C.A.* - Dipingere non è difficile, Milano Mursia 1975.
- Miegge M.* - Martin Lutero 1483-1545, Roma Editori riuniti 1983.
- Migliorini P.* - Calamità naturali, Roma Editori riuniti 1981.
- Le migrazioni degli uccelli, Firenze Giunti Marzocco 1979.
- Milano M.* - Ciccì Palloni e i ravioli, Firenze Giunti Lisciani 1984.
- Il Milione, 7 voll., Novara Istituto geografico De Agostini 1983-85.
- Minganti P.* - Vicino Oriente, Novara Istituto geografico De Agostini 1979.
- Minelli A.* - Osserviamo gli animali, Milano Mondadori 1984.
- Minelli A.* - La storia degli animali domestici, Milano Mondadori 1984.
- Minelli-Minelli* - La balena e gli animali del mare, Milano Mondadori 1985.
- Minelli-Minelli* - Il lama e gli animali dell'America meridionale, Milano Mondadori 1984.
- Minelli-Minelli* - Il pinguino, l'orso bianco e gli animali dei poli, Milano Mondadori 1985.
- Minelli-Minelli* - La tigre e gli animali dell'Asia, Milano Mondadori 1984.
- Montalenti G.* - Charles Darwin, Roma Editori riuniti 1982.
- Moravia A.* - Storie della preistoria, Milano Bompiani 1985.
- Moravia A.* - Quando Ba Lena era tanto piccola, Firenze Giunti & Lisciani 1984.
- Mordillo G.* - La coppia, Milano Mondadori 1983.
- Mordillo G.* - Mordillo, 5 voll., Grenoble Glénat 1978-1984.
- Morra G.* - Perché la sociologia, Brescia La scuola 1980.
- Muller G.* - Piccoli amici della notte, Milano Piccoli s.d.
- Munari B.* - Da lontano era un'isola, Torino Einaudi 1984.
- Munari B.* - Rose nell'insalata, Torino Einaudi 1982.
- *Mysterics & marvels of nature* [Meraviglie e misteri della natura], Roma Edizioni Paoline 1985.
- Neal C.D.* - Progetti ed esperimenti facili e sicuri di elettricità, Milano Mursia 1975.
- Neri D.* - Le libertà dell'uomo, Roma Editori riuniti 1980.
- Nitsche R.* - Alla scoperta della moneta, Milano Rizzoli 1970.
- Nolitta-Ferri* - I viaggi di Zagor, Milano Mondadori 1981.
- Notari L.* - Purché Alice sorrida, Bologna Malipiero 1979.
- Nougier L.R.* - L'economia preistorica, Roma Editori riuniti 1981.
- La nuova enciclopedia della musica Garzanti, Milano Garzanti 1983.
- Nuova enciclopedia geografica Garzanti, Milano Garzanti 1983.
- Il nuovo dizionario francese, Milano Garzanti 1984.
- Oddo G.* - Il tennis. Storia tecnica protagonisti, Novara Istituto geografico De Agostini 1979.
- Ormezzano G.P.* - Storia e storie del calcio, Milano Longanesi 1978.
- Olievenstein C.* - La droga o la vita, Milano Rizzoli 1984.
- Pacilio J.V.* - Alla scoperta dello spazio, Milano Mursia 1972.
- Padoan G.* - Ragazzi dell'Oklahoma, Milano Fabbri 1984.
- Panini G.P.* - Che cos'è la vita, Milano Mondadori 1985.
- Panini G.P.* - Com'è fatto l'atomo, Milano Mondadori 1984.
- Panini G.P.* - Il grande libro degli ambienti naturali, Milano Mondadori 1985.
- Panini G.P.* - Il grande libro della civiltà, Milano Mondadori 1983.
- Paton J.* - Il mio libro della scienza, Milano Mondadori 1984.
- Paton J.* - Il mio libro di elettronica e computer, Milano Mondadori 1984.
- Perrault C.* - I racconti di mamma l'Oca, Torino Einaudi 1974.
- Peyton K.M.* - Caccia alla volpe, Milano Mondadori 1972.
- Piccioli G.L.* - Olofin e la tribù dei cacciatori, Firenze Giunti & Lisciani 1984.
- Picozza C.* - La moneta, Roma Editori riuniti 1981.
- Pinchera G.* - Uso e risparmio dell'energia, Roma Editori riuniti 1981.
- Pinna L.* - Primo incontro con il computer, Firenze Giunti Nardini 1984.
- Piumini R.* - Quietò patato, Roma Nuove edizioni romane 1983.
- Pizzorusso A.* - Che cos'è l'eguaglianza, Roma Editori riuniti 1983.
- Pogorel'skij A.* - La gallina nera ovvero gli abitanti sotterranei, Mosca Editrice Raduga 1984.
- Polinesia, Novara Istituto geografico De Agostini 1981.
- Prandini O.* - La cooperazione, Roma Editori riuniti 1982.
- Prando E.* - Guida alla speleologia dell'Italia, Milano Mondadori 1973.
- Pratesi F.* - Animali e uomo. Un'amicizia difficile, Bergamo Atlas 1978.
- Pratesi F.* - Natura in città, Milano Rizzoli 1984.
- Il prato, Milano Touring club italiano 1983.
- Pratt H.* - Corto Maltese. Favola di Venezia, Milano Milano libri 1984.
- Prattico F.* - Un'estate per Sandra, Roma Editori riuniti 1983.
- Primicerio E.* - Il Kalevala «Finlandia terra d'eroi», Firenze Giunti Bemporad Marzocco 1973.
- Proverbio E.* - La terra e le sue risorse, Roma Editori riuniti 1984.
- Queen E.* - Ellery Queen investigatore. 4 indagini degli anni '30, Milano Mondadori 1982.
- Quilici F.* - Cacciatori di navi, Milano Mondadori 1984.
- Raboff E.* - Michelangelo, Milano Emme 1984.
- Raboff E.* - Pablo Picasso, Milano Emme 1984.
- Raymond A.* - Flash Gordon, Milano Gar-

- zanti 1972.
- Rebuzzi L.* - Educazione all'ambiente, Milano Motta 1981.
- Riccabone P.* - Il movimento operaio, Brescia La scuola 1977.
- Ricerche su... 3 voll., Milano Mondadori 1974.
- Richter C.* - Il mare d'erba, Milano Mondadori 1970.
- Ritt-Gray* - Brick Bradford, Milano Garzanti 1973.
- Robin Hood, Roma Edizioni Paoline 1984.
- Rocchi C.* - Polinesia e Micronesia, Novara Istituto geografico De Agostini 1980.
- Roman C.A.* - Spazio profondo, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Romano R.* - Nascita dell'industria in Italia, Roma Editori riuniti 1984.
- Rosa A.* - Musica oggi. Nomi, stili, fatti, tecniche, Milano Mondadori 1985.
- Ruggieri-Ruggieri* - I vulcani della terra, Milano Mondadori 1985.
- Salamoni E.* - Dal ferro all'acciaio, Roma Editori riuniti 1983.
- Al Saleh K.* - Dei, profeti e geni della mitologia araba, Milano Mondadori 1985.
- Saunders G.* - Le conchiglie, Milano Mondadori 1983.
- Scarcia B.* - Il mondo dell'Islam, Roma Editori riuniti 1981.
- Scarry H.* - Lo sai come si naviga?, Milano Mondadori 1984.
- Scarry R.* - Pietro-si Paolo-no. Ovvero è sempre meglio essere gentili, Milano Mondadori 1984.
- Sciascia L.* - Il consiglio d'Egitto, Torino Einaudi 1976.
- Scott W.* - Ivarhoe, Milano Mursia 1982.
- Schutz C.M.* - Casa è in cima a una cuccia, Milano Milano libri 1984.
- Schutz C.M.* - Cercando te Charlie Brown, Milano Milano libri, 1983.
- Schutz C.M.* - Giorni di gloria Charlie Brown, Milano Milano libri 1984.
- Schutz C.M.* - L'insuperabile Snoopy, Milano Milano libri 1984.
- Schutz C.M.* - Lucy e le altre, Milano Milano libri 1977.
- Schutz C.M.* - Provaci ancora Charlie Brown, Milano Milano libri 1985.
- Schutz C.M.* - Sicurezza è un pollice e una coperta, Milano Milano libri 1984.
- Selleri F.* - Che cos'è l'energia, Roma Editori riuniti 1982.
- Sessualità educazione. Bambini e adulti in dialogo, 3 voll., Torino Sei 1981.
- Settimelli W.* - La fotografia, Roma Editori riuniti 1982.
- Sienkiewicz H.* - Quo Vadis? Racconto storico dei tempi di Nerone, Milano Mursia 1981.
- Signorini M.R.* - America australe, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Silone I.* - Severina, Milano Mondadori 1981.
- Silone I.* - La volpe e le camelie, Milano Mondadori 1982.
- Silvestrini V.* - Uso dell'energia solare, Roma Editori riuniti 1980.
- Singer I.B.* - Zlateh la capra, Milano Bompiani 1981.
- Smart P.* - Enciclopedia illustrata delle farfalle, Novara Istituto geografico De Agostini copyr. 1984.
- Smith D.* - Arturo e Geremia in campagna, Milano Piccoli 1985.
- Stefani G.* - Perché la musica, Brescia La scuola 1983.
- Steinbeck J.* - La Santa Rossa, Milano Mondadori 1982.
- Stevenson R.L.* - Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, Milano Rizzoli, 1984.
- La storia dell'abitare, Milano Jaca book 1985.
- Storia e civiltà nel Medioevo, Milano Fabbri 1984.
- Storie famose di animali, Milano Amz 1984.
- Storry R.* - Samurai. I guerrieri aristocratici, Novara Istituto geografico De Agostini, 1978.
- Strati S.* - Tibi e Tascia, Milano Mondadori 1982.
- Svrcek M.* - Impariamo a conoscere i funghi, Novara Istituto geografico De Agostini 1981.
- Talocci M.* - Guida alle bandiere di tutto il mondo, Milano Mondadori 1977.
- Taranilla De La Varga C.J.* - Viaggio alle origini dell'Egitto, Roma Edizioni Paoline 1984.
- Tassi F.* - Animali in estinzione, Novara Istituto geografico De Agostini 1980.
- Taylor R.* - Il mio libro dell'universo, Milano Mondadori 1984.
- Tomasi di Lampedusa G.* - Il Gattopardo, Edizione conforme al manoscritto del 1957, Milano Feltrinelli 1984.
- Tosco U.* - Raccogliamo i funghi, Novara Istituto geografico De Agostini 1976.
- Tournier M.* - Venerdì o la vita selvaggia, Milano Mondadori 1974.
- Trimani M.* - Guida ai vini d'Italia, Roma Editori riuniti 1984.
- Tucci G.* - A Lhasa e oltre, Roma Newton Compton 1980.
- Tyler J.* - I mari come si sono formati, il loro rapporto con l'uomo e l'ambiente, Milano Fabbri 1977.
- Uderzo A.* - L'odissea di Asterix, Milano Mondadori 1983.
- Uhlig H.* - I Sumeri, Milano Garzanti 1979.
- The Osborne world of electronics [Il mondo dell'elettronica], Milano Edizioni Paoline 1985.
- Vance J.* - I linguaggi di Pao, Milano Editrice nord 1980.
- Varigas F.* - Dieci cani per un sogno, Novara Istituto geografico De Agostini 1984.
- Vercellin G.* - Asia occidentale, Novara Istituto geografico De Agostini 1983.
- Verne J.* - I figli del capitano Grant, Milano Mursia 1983.
- Verne J.* - Il superbo Orinoco, Milano Mursia 1979.
- Vicini N.* - 365 storie una per ogni giorno, Milano Fabbri 1984.
- La vie privée des hommes [La storia nella vita di ogni giorno] voll. 10, 11, Milano Fabbri 1981.
- Vinge J.* - La cintura del paradiso, Milano Editrice nord 1981.
- La vita nell'acquario, Milano Mondadori 1984.
- Wacht H.* - Scrutando il cielo. Che cos'è la meteorologia, Milano Rizzoli 1972.
- Walt Disney Pictures* - Taron e la pentola magica, Milano Mondadori 1985.
- Watts L.* - La terra, un pianeta vivo com'è nato come si trasforma, Milano Fabbri 1976.
- Wells H.G.* - La macchina del tempo. L'isola delle bestie, Milano Mursia 1982.
- Williams K.* - Libro senza titolo, Milano Emme 1984.
- Wilson-Mansfield* - Il tempo, Milano Mondadori 1982.
- Wolf T.* - Storie del bosco di gnomi di giganti di fate, Milano Dami 1984.
- Wootton A.* - La vita negli stagni e nei laghi, Milano Mondadori 1984.
- Wyss J.D.* - La famiglia Robinson, Milano Mondadori 1983.
- Zaruba B.* - La vita nella preistoria, Milano Fabbri 1984.
- Zeppegno L.* - Guida al Po, Milano Mondadori 1985.
- Zingarelli N.* - Il nuovo Zingarelli, Milano Zanichelli 1984.
- Zucconi G.* - Cara famiglia, Milano Fabbri 1985.

